

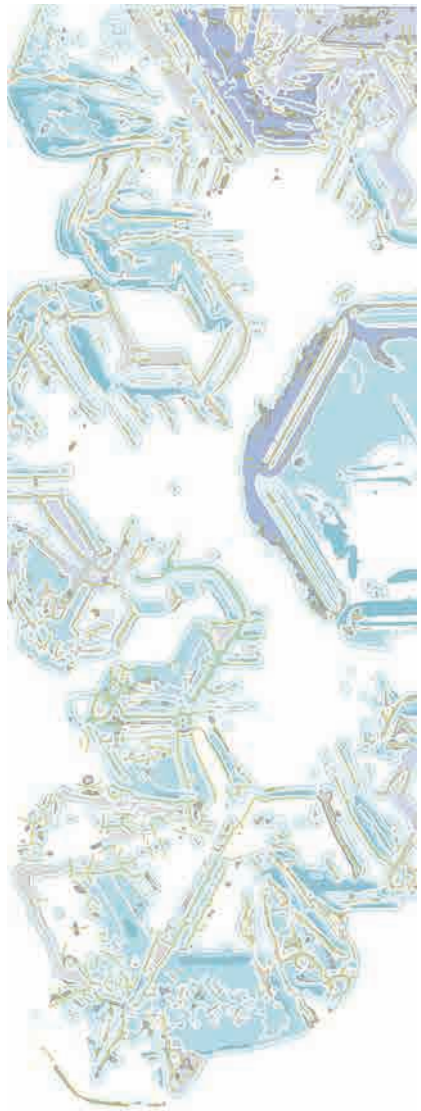


# BILANCIO 2018



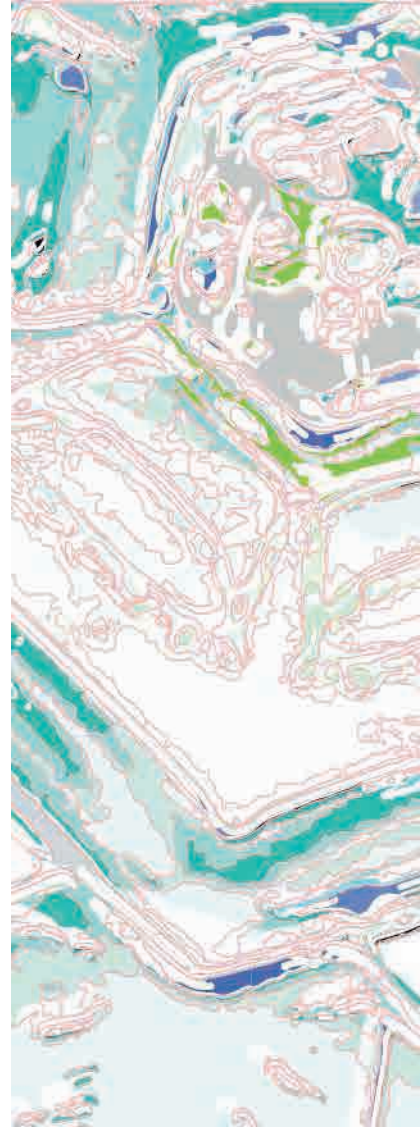
Sede Legale: 80056 Ercolano (NA) - Via Trentola, 211  
Capitale Sociale euro 44.999.971 i.v.  
C.F., P. IVA e n. Registro Imprese di Napoli: 07599620635  
R.E.A. n. 636488

[www.goriacqua.com](http://www.goriacqua.com)  
[protocollo@cert.goriacqua.com](mailto:protocollo@cert.goriacqua.com)



## ■ **INDICE**

<b>6</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>
11	1 Andamento della Gestione
43	2 Andamento economico reddituale della Società
50	3 Altre informazioni
56	4 Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017
56	5 Evoluzione prevedibile della Gestione
57	6 Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci
<b>60</b>	<b>BILANCIO AL 31/12/2018</b>
<b>66</b>	<b>NOTA INTEGRATIVA</b>
<b>111</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>
<b>117</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>



RELAZIONE SULLA GESTIONE

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## RISULTATI DI SINTESI RIFERITI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 166.045 mila
- Il margine operativo lordo ammonta ad euro 56.862 mila
- Il risultato ante imposte è di euro 12.538 mila
- L'utile netto di esercizio è di euro 7.175 mila
- Il costo totale del lavoro ammonta a euro 30.121 mila, al netto di capitalizzazioni di 10.197 mila euro
- La forza lavoro stabilizzata al 31/12/2018 risulta essere di 789 unità

La situazione contabile al 31.12.2018 della GORI S.p.A. (di seguito anche indicata "GORI" o "Società" o "Gestore") si è chiusa registrando un utile netto pari ad € 7.174.617 ed un Patrimonio Netto pari ad € 112.031.508.

Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e della legge Regione Campania n. 15/2015, la GORI è il soggetto gestore unico del Servizio Idrico Integrato<sup>1</sup> ("S.I.I." o "SII") dell'«Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano» della Regione Campania, già Ambito Territoriale Ottimale n. 3 (e nel prosieguo anche indicato, per brevità, "ATO" o "ATO 3"), nel cui territorio ricadono 76 comuni della Provincia di Napoli e Salerno, con popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti serviti. Più in particolare, I Comuni della Provincia di Napoli ricadenti nel territorio dell'ATO 3 sono: Anacapri, Boscoreale, Boscotrecase, Bruscianno, Camposano, Capri, Carbonara di Nola, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Castello di Cisterna, Cercola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Ercolano, Gragnano, Lettere, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Massa di Somma, Massa Lubrense, Meta, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Piano di Sorrento, Pimonte, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Roccarainola, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Sorrento, Striano, S. Agnello, S. Anastasia, S. Antonio Abate, S. Gennaro Vesuviano, S. Giorgio a Cremano, S. Giuseppe Vesuviano, S. Maria la Carità, S. Paolo Belsito, S. Sebastiano al Vesuvio, S. Vitaliano, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, Tufino, Vico Equense, Visciano, Volla; mentre i Comuni della Provincia di Salerno ricadenti nel territorio dell'ATO 3 sono: Angri, Bracigliano, Calvanico, Castel S. Giorgio, Corbara, Fisciano, Mercato S. Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sarno, Scafati, Siano, S. Egidio del Monte Albino, S. Marziano sul Sarno, S. Valentino Torio.

Si fa presente che, con la legge regionale 15/2015, la Regione Campania ha istituito l'Ente Idrico Campano (di seguito anche indicato "EIC") quale Ente di Governo d'Ambito ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. 152/2006, in sostituzione dei precedenti Enti d'Ambito istituiti con la precedente legge regionale 14/1997. Si precisa infatti che, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 142 del 7 settembre 2018 (pubblicato sul BURC n. 65 del 10/09/2018), a far data dal 1° ottobre 2018, l'Ente Idrico Campano<sup>2</sup> ha assunto le funzioni e le competenze proprie dell'Ente di Governo d'Ambito; pertanto, fino alla data del 30 settembre 2018, tali funzioni sono state esercitate, relativamente all'ATO 3, dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (di seguito anche indicato "Ente d'Ambito" o "Commissario").

Si evidenzia, altresì, che, come già anticipato, la citata legge 15/2015 ha istituito l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, suddiviso in 5 Ambiti distrettuali, tra cui, per quanto qui di interesse, l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano esattamente coincidente con il soppresso Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Sarnese-Vesuviano".

<sup>1</sup> "Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie" (cfr. art. 141, comma 2, d.lgs. 152/2006).

<sup>2</sup> L'EIC è divenuto operativo dopo aver completato la costituzione dei suoi Organi e, precisamente: a) il Presidente; b) il Comitato esecutivo; c) il Direttore generale; d) i Consigli di distretto; e) il Collegio dei revisori dei conti (vedi art. 9 legge regionale 15/2015).

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

### Rapporti con la Regione Campania (e la sua concessionaria Acqua Campania S.p.A.) per le forniture all'ingrosso

Nell'esercizio 2018 sono stati definiti e normalizzati i rapporti tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione Acqua Campania S.p.A.) in ordine al trasferimento delle c.d. "Opere Regionali" (cioè, alcune infrastrutture del SII ricadenti nel territorio dell'ATO 3 ed ancora in gestione della Regione; nel prosieguo indicate "Opere Regionali")<sup>3</sup> all'Ente di Governo d'Ambito e, per esso, al Gestore GORI, nonché alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018. In particolare, la Regione, l'EIC e la GORI – conformemente e sulla base del piano per la completa attuazione del SII dell'ATO 3 previsto dallo Schema Regolatorio 2016÷2019 dell'ATO 3, come aggiornato con la deliberazione del Commissario n. 39 del 17.07.2018, di cui si parlerà più diffusamente nel prosieguo – sono advenute ad un accordo complessivo finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua, nonché al perseguimento dei seguenti connessi obiettivi: (I) l'assunzione da parte di GORI, sulla base di apposito cronoprogramma, della gestione del servizio e la correlata presa in carico, a titolo di concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3, delle Opere Regionali e il loro conseguente efficientamento, incluso il ricollocamento ed il reimpiego efficiente del relativo personale addetto in attività del S.I.I., conformemente e con le modalità previste dal predetto Schema Regolatorio nonché dalla delibera di Giunta Regionale 243/2016 e dal relativo Accordo Quadro sottoscritto tra la Regione e l'Ente d'Ambito in data 3 agosto 2016 attuativo della medesima delibera 243/2016; (II) l'approvazione da parte della Regione Campania di piani di pagamento rateizzato della debitoria maturata dalla Società per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi relativamente al pagamento per le forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e i servizi regionali di "collettamento e depurazione delle acque reflue"; (III) la creazione di condizioni utili per favorire l'accesso al mercato del credito da parte della GORI; (IV) l'impegno delle parti a ripristinare/mantenere, per quanto di competenza, l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO 3, laddove dovesse venire meno. L'accordo complessivo intervenuto con la Regione e l'EIC ha messo dunque la società nelle condizioni di proseguire la procedura finalizzata ad ottenere finanziamenti complessivi nella misura massima di 110 milioni di euro, da parte di uno o più Istituti di Credito (di seguito indicato "Finanziamento Bancario") e un correlato finanziamento da parte del socio tecnologico-industriale della GORI S.p.A., Sarnese Vesuviano S.r.l. (di seguito indicato "Finanziamento Socio"). Sia il Finanziamento Bancario che il Finanziamento Socio dovranno essere perfezionati attraverso la sottoscrizione di

3 La Regione Campania continua a gestire, in via diretta, sia il sistema di adduzione idrica regionale (realizzato, a partire dagli anni cinquanta, dalla Cassa per il Mezzogiorno), sia le opere di collettamento e gli impianti di depurazione comprensoriali delle acque reflue (realizzati, per lo più, dai Commissari Straordinari di Governo per la "Tutela Acque" e per l'"Emergenza socio-economica-ambientale del Fiume Sarno"). Le Opere Regionali devono quindi essere trasferite, ai sensi di legge, dalla Regione all'Ente Idrico Campano e, per esso, in concessione d'uso, al Gestore GORI. Pertanto, ai sensi dell'art. 23, comma 2, della legge regionale 15/2015, la Giunta della Regione Campania ha adottato la delibera 243/2016 nell'ambito della quale ha effettuato la ricognizione e l'individuazione delle Opere Regionali afferenti il SII e ricadenti nell'ATO 3 oggetto del trasferimento. In particolare, unitamente alle infrastrutture idriche è stata effettuata anche la ricognizione e l'individuazione del personale addetto sulle Opere Regionali alla data 01.06.2011 (lavoratori dipendenti delle ditte incaricate dall'Amministrazione regionale per la conduzione degli impianti ancora in sua gestione), ai fini del loro trasferimento al gestore unico GORI. Con la medesima delibera, è stato previsto, tra l'altro, che la copertura degli oneri connessi alla gestione delle Opere Regionali oggetto di trasferimento «venga effettuata, assicurando una tariffa socialmente sostenibile, nel rispetto comunque dell'equilibrio economico finanziario della gestione; pertanto, in considerazione della complessità e rilevanza strategica delle opere da trasferire, delle difficoltà finora insorte che hanno ostacolato il medesimo trasferimento e della predetta esigenza di sostenibilità sociale della tariffa, si dovrà procedere alle attività di trasferimento secondo modalità e tempistiche certe e condivise da individuare, entro trenta giorni, unitamente al Commissario dell'ATO 3 e da inserire in un Accordo Quadro con annesso cronoprogramma da sottoscrivere tra la Regione Campania e il Commissario dell'ATO 3 al fine di procedere al completo, sostenibile ed efficiente trasferimento delle Opere Regionali al Gestore». Di conseguenza, il 3 agosto 2016 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro per la disciplina del trasferimento delle Opere Regionali con connesso cronoprogramma tra la Direzione Generale Ambiente della Giunta Regionale della Campania e il Commissario Straordinario (cioè, in quel momento, il soggetto legittimato ad esercitare le funzioni di Ente di Governo d'Ambito ex art. 147 D.Lgs. 152/2006, poi trasferite – come detto – all'Ente Idrico Campano a far data dal 1° ottobre 2018).



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

opportuni contratti nei prossimi mesi. Nel nuovo contesto, la Società ha avviato dunque le attività per ottenere finanziamenti ai fini e nell'ambito del piano per la completa attuazione del SII dell'ATO 3 previsto dallo Schema Regolatorio 2016÷2019 dell'ATO 3, come confermato dal piano economico finanziario, approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione ed attualmente in fase di aggiornamento da parte del management aziendale, i cui aspetti principali riguardano per il periodo 2018÷2032: I) il trasferimento delle Opere Regionali; II) la gestione del capitale circolante netto; III) il rispetto del programma degli interventi previsto; IV) il soddisfacimento del fabbisogno finanziario.

### Accordo con ABC

In data 21 dicembre 2018 è stato sottoscritto un accordo anche di natura transattiva tra GORI ed ABC con cui sono stati definiti e regolati i reciproci rapporti e superati i contenziosi sorti per effetto di posizioni divergenti in merito alla tariffa applicata da ABC alle sub forniture idriche. In ragione di tale accordo, è stato liquidato ad ABC un importo pari a euro 8.270.736,93 per le competenze fatturate a tutto il 31/12/2015 ed un importo pari a euro 1.262.138,79 per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2016 a tutto il terzo trimestre 2018 sulla base della tariffa determinata con deliberazioni n. 27 del 17/10/2017 e n. 28 del 24/10/2017 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno e, cioè, l'Ente pubblico regolatore allora competente.

### Aggiornamento dello Schema Regolatorio 2016÷2019 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania

Preliminarmente, si chiarisce che l'ARERA, nell'ambito delle sue attribuzioni, ha determinato: un primo metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013 (che ha sostituito interamente il precedente "metodo normalizzato" di cui al D.M. LL.PP. 1° agosto 1996), emanato con deliberazione 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio" o "MTT"); un secondo metodo tariffario idrico per gli anni 2014 e 2015 emanato con deliberazione 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" o "MTI"); un terzo e attualmente vigente metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016÷2019, adottato con deliberazione 664/2015/R/idr, come modificata dalla successiva deliberazione 918/2017/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico - 2" o "MTI-2")<sup>4</sup>.

Sulla base del metodo tariffario adottato dall'Autorità, l'Ente di Governo d'Ambito<sup>5</sup> è tenuto a predisporre lo Schema Regolatorio per il periodo di riferimento che è poi approvato dalla medesima Autorità.

Difatti, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr, ha predisposto lo Schema Regolatorio 2016÷2019 con deliberazione n. 19 dell'8 agosto 2016 e lo ha poi aggiornato, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 918/2017/R/idr, con la deliberazione n. 39 del 17 luglio 2018. Con tale ultima deliberazione: (I) è stata valorizzata la componente a conguaglio  $RC_{appr}$  nella misura di euro 216.948.037; (II) è stato riconosciuto il Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG") per gli anni 2016 (VRG: euro 167.958.694); 2017 (VRG: euro 183.072.979), 2018 (VRG: euro 197.001.101) e 2019 (VRG: euro 206.352.671) nonché i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 (€ 1,247505) e esercizio 2019 (€ 1,309880); (III) è stato stabilito di destinare la quota FoNI già prevista per l'anno 2017 e non ancora utilizzata al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale; (IV) è stato istituito il Bonus Idrico integrativo con la valorizzazione della componente di costo  $OP_{social}$  per gli anni 2018-2019; (V) è stata aggiornata la tabella n. 2 relativa a ratei, ammortamenti, mutui distinti per Comuni dell'ATO3.

Inoltre, lo Schema Regolatorio 2016÷2019 aggiornato con la deliberazione 39/2018 è stato predisposto sulla base di un piano finalizzato alla piena attuazione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano che garantisce, contestualmente all'equilibrio economico-finanziario: (a) la sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I.

<sup>4</sup> Si precisa che, benché il MTI-2 prescriva la regolamentazione tariffaria di dettaglio per il periodo regolatorio quadriennale 2016÷2019, è previsto che i principi ivi contenuti debbano essere utilizzati per determinare le tariffe in tutto l'arco del piano economico-finanziario.

<sup>5</sup> Come già chiarito, le funzioni di Ente di Governo d'Ambito sono state esercitate dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano fino al 30 settembre 2018, mentre dal 1° ottobre 2018 sono esercitate dall'Ente Idrico Campano.



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

applicata agli utenti, (b) la realizzazione degli investimenti occorrenti al miglioramento del servizio, e (c) il recupero dei conguagli tariffari accumulati. A tali fini, il vigente Schema Regolatorio dell'ATO 3 ha posto i seguenti obiettivi da raggiungere per garantire la piena attuazione del S.I.I.: (I) il trasferimento e l'efficientamento delle "Opere Regionali" e, cioè, le infrastrutture idriche ricadenti nell'ATO 3 ancora in gestione della Regione Campania ed elencate nella delibera della Giunta Regionale 243/2016; (II) il reimpiego e ricollocamento – sempre in un'ottica di efficientamento del S.I.I. – del personale addetto sulle Opere Regionali conformemente e con le modalità previste dagli accordi intervenuti con le Organizzazioni Sindacali<sup>6</sup> sulla base dell'anzidetta delibera 243/2016 e del relativo Accordo Quadro del 3 agosto 2018 sopra indicato; (II) la previsione di piani di rateizzazione della debitoria maturata dalla Società – sostanzialmente, in ragione della inadeguatezza del sistema tariffario dell'ATO 3 effettivamente applicato fino al 2016 – per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti nei confronti della Regione Campania, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi per il pagamento delle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue".

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società - sulla base della apposita Convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano in data 30 settembre 2002 - gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione. In particolare, la Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3 è stata modificata e integrata con l'Atto Aggiuntivo n. 1 stipulato tra l'Ente d'Ambito e la GORI in data 23 febbraio 2007, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del medesimo Ente d'Ambito n. 7 del 15.02.2007 nonché, da ultimo, è stata aggiornata ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell'AEESI 665/2015/R/idr del 23 dicembre 2015, così da renderla coerente ai contenuti della Convenzione Tipo approvata con la predetta deliberazione 665/2015/R/idr. Ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nei siti di:

- Ercolano - Sede legale: Via Trentola, 211;
- Anacapri: Via Le Boffe, 65/66;
- Castellammare di Stabia: Via Virgilio, 98
- Castellammare di Stabia: Via Suppezza snc;
- Nocera Inferiore: Via Napoli, 55;
- Ottaviano: Via Cesare Augusto, 5;
- Piano di Sorrento: Via Casa Rosa, 33;
- Pomigliano d'Arco: Via Ex Aereoporto snc c/o Consorzio il Sole;
- Pomigliano d'Arco: Via Trieste (ex Via Vesuviana) c/o Parco Pubblico;
- Scafati: Viale delle Industrie, 12;

<sup>6</sup> Specificamente, all'esito del confronto con la Regione Campania, l'Ente d'Ambito, l'Ente Idrico Campano e le Organizzazioni Sindacali, in data 13 febbraio 2018, si è pervenuti alla sottoscrizione di un accordo sindacale che costituisce un importante precedente per il prosieguo delle attività di trasferimento ed efficientamento delle Opere Regionali. In sintesi, nell'apposito verbale di accordo del 13 febbraio 2018, è stato chiarito che il trasferimento va effettuato "nell'ambito ed ai fini della utile conclusione del procedimento in corso per la sottoscrizione di un apposito accordo generale tra la Regione, l'EIC, l'Ente d'Ambito e la GORI, per la piena attuazione del SII nell'ATO3, che assicuri/ripristinino l'equilibrio economico-finanziario del Gestore, nonché, sul presupposto che, per tali IMPIANTI, sussistono nel vigente Schema Regolatorio dell'ATO3 le coperture tariffarie dei corrispondenti costi, attraverso l'internalizzazione e/o il rafforzamento di attività già previste e incluse nell'ambito della gestione del SII, con la conseguenza di mantenere fermo il perseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per le Opere Regionali e richiesti dall'ARERA". Pertanto, sempre nell'ambito di tale verbale di accordo, la GORI è stata autorizzata ad assumere il personale addetto agli impianti idrici in questione che è nominalmente riportato negli elenchi allegati alla delibera della Giunta della Regione Campania 243/2016. A tal proposito, si evidenzia che sono state definite, altresì, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali, le condizioni per l'assunzione e, specificamente, si è stabilito, tra le altre cose: (I) che si proceda all'inserimento del personale mediante nuove assunzioni previa risoluzione del precedente rapporto di lavoro e sottoscrizione di un verbale di conciliazione innanzi ad una c.d. sede protetta ai sensi dell'art. 411 c.p.c.; (II) di non applicare al nuovo rapporto di lavoro instaurato con la GORI le c.d. tutele crescenti previste dal d.lgs. n.23/2015 (Jobs Act).

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

- Torre del Greco: Via M.F. Romano, 7.

### Corporate Governance

La Società è organizzata secondo il modello di gestione c.d. tradizionale, per cui gli Organi Sociali della GORI sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

In particolare, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente, sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci della GORI per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 nell'adunanza 7 giugno 2018, all'esito precedente riunione dell'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, tenutasi in pari data, che ha modificato lo Statuto Sociale riducendo il numero degli Amministratori da 9 a 5. Le altre modifiche più significative dello Statuto Sociale deliberate da tale Assemblea straordinaria, al fine di assicurare ancora di più la massima trasparenza ed efficacia alle attività sociali, sono: la modifica della denominazione sociale da "G.O.R.I. S.p.A. – GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE" in "GORI S.p.A."; la possibilità di nominare un solo Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il compito di esercitare le funzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di sua assenza o impedimento; la modifica delle cause e modalità di scioglimento della Società.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione, in data 14 giugno 2018, ha poi nominato un Vice Presidente e un Amministratore Delegato, al quale ha conferito, altresì, le deleghe secondo lo schema di poteri stabilito dallo Statuto Sociale.

I componenti del Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi (tra cui il Presidente) e due supplenti, sono stati nominati dalla medesima Assemblea in data 27 luglio 2017 per gli esercizi 2017, 2018 e 2019. Il Collegio Sindacale controlla la gestione e vigila sulla corretta amministrazione della Società, sull'osservanza della legge e dello Statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Inoltre, per la Revisione Legale dei Conti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, è stata nominata in data 25 settembre 2017 per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 la "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", uno dei principali operatori del settore a livello nazionale e internazionale.

La Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

### Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato

#### *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e dei piani pluriennali, l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore ad euro 5.165.000,00; l'approvazione delle linee di credito rese disponibili dalla Società; le cessioni di partecipazioni della GORI; l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda; la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner; la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi; l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

#### *Presidente del Consiglio di Amministrazione*

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato e gli ha conferito tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, inclusi i poteri di dare attuazione ed aggiornare il piano per la completa attuazione del SII dell'ATO 3 ed esclusi quelli che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio di Amministrazione.

Nel caso specifico, come anticipato, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 14 gennaio 2019, ha nominato per l'appunto l'Amministratore Delegato dr. ing. Giovanni Paolo Marati e gli ha conferito i poteri su previsti.

# 1

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### GESTIONE TECNICO OPERATIVA

La GORI gestisce il Servizio idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, che si sviluppa per una superficie di circa 900 Km<sup>2</sup> con una popolazione residente servita di circa un 1,5 milioni di abitanti<sup>7</sup>.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.768 Km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per circa 670 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.098, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.424 Km.

Per quanto riguarda gli impianti, la GORI, ad oggi, gestisce 10 sorgenti, 90 pozzi, 193 serbatoi, 114 sollevamenti idrici, 179 sollevamenti fognari e 7 impianti di depurazione.

Nella tabella di seguito riportata sono schematizzati i principali dati tecnici, ripartiti per servizio, rilevati al 31/12/2018:

#### Servizio Idrico Integrato - Dati Tecnici

Comuni Gestiti	(n°)	74
Popolazione residente servita (ril. ISTAT al 01.01.2018)	(n°)	1.428.103
<b>Servizio Idrico</b>		
Rete idrica distribuzione	(Km)	4098
Rete adduzione	(Km)	670
<b>Totale Rete</b>	<b>(Km)</b>	<b>4768</b>

<sup>7</sup> Anche nel corso della gestione dell'anno 2018, i Comuni di Calvanico (Salerno) e di Roccapiemonte (Salerno) non hanno ancora consentito alla Società l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel loro rispettivo territorio; è, infatti, in corso un contenzioso con tali Amministrazioni comunali teso a consentire l'avvio della gestione da parte della GORI ed il risarcimento dei danni subiti dalla Società per effetto del comportamento ostantivo dei due Comuni. Peraltro, il Comune di Roccapiemonte ha proposto un ricorso innanzi al TAR Campania - sede di Napoli contro l'Ente di Governo d'Ambito e la GORI per l'accertamento e la dichiarazione della cessazione della vigente Convenzione del SII dell'ATO 3 sottoscritta il 30/09/2002 tra la GORI e l'Ente d'Ambito e per l'effetto, per accertare l'intervenuta l'inesistenza in capo al medesimo Comune dell'obbligo di trasferimento della gestione del SII. A tal proposito, si segnala che il Comune di Roccapiemonte ha già proposto, nel corso degli anni, analoghe azioni giudiziarie, tutte concluse negativamente per l'Amministrazione comunale. Nel mese di marzo 2018, la GORI ha comunque diffidato e messo in mora il Comune di Roccapiemonte per il mancato avvio del SII, chiedendo il risarcimento dei danni provocati dal comportamento illegittimo (ancora in corso) posto in essere dal Comune.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

<i>Sorgenti</i>	(n°)	10
<i>Pozzi</i>	(n°)	90
<i>Serbatoi</i>	(n°)	193
<i>Sollevamenti</i>	(n°)	114
<b>Servizio Fognatura</b>		
<i>Rete Fognaria</i>	(Km)	2424
<i>Sollevamenti</i>	(n°)	179
<b>Servizio Depurazione</b>		
<i>Impianti</i>	(n°)	7

Nel 2018 sono state trasferite una serie di opere che hanno comportato una variazione del perimetro delle opere gestite e, in particolare, conformemente al cronoprogramma stabilito con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano, sono state trasferite in gestione alla GORI le seguenti opere idriche:

<b>Adduttori</b>	<b>L. Km</b>
Trasferimento Area Vesuviana - Zona Centrale idrica Boscotrecase	43,53
Trasferimento Area Vesuviana - Zona Centrale idrica Cercola	36,29
Trasferimento Area Vesuviana - Zona Campitelli - Portici	0,70
Trasferimento Area Vesuviana - Zona Boccia al Mauro	26,25
<b>Totale Trasferimento Area Vesuviana</b>	<b>106,77</b>
<b>Adduttori</b>	<b>L. Km</b>
<b>Trasferimento Idrico Area Nolana</b>	<b>158,49</b>

Tali trasferimenti hanno comportato quindi complessivamente il trasferimento di 265,26 km di rete idrica di adduzione e n. 33 impianti idrici come di seguito sinteticamente indicato:

<b>Impianti</b>	<b>Numero</b>
Serbatoi	12
Sollevamenti idrici	4
<b>Totale Trasferimento Area Vesuviana</b>	<b>16</b>
Serbatoi	11
Sollevamenti idrici	5
Cantoniera	1
<b>Totale Trasferimento Area Nolana</b>	<b>17</b>

Relativamente alle opere fognarie, nel corso del 2018 sono stati trasferiti 10 km di rete fognaria e di n. 5 impianti di sollevamento fognario.

Nel corso del 2018, la GORI ha continuato a portare avanti con impegno le attività di revisione, avviate nel 2015, del proprio modello operativo per la gestione degli interventi su impianti e reti - nell'ambito del complessivo percorso di rinnovamento aziendale basato sulla reingegnerizzazione e informatizzazione di tutti i processi della società. In particolare, sono stati revisionati e consolidati i processi operativi che impattano sugli indicatori previsti dalla qualità tecnica introdotta da ARERA con Deliberazione n. 917/2017/R/IDR - *Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato*. Quindi, nel corso del 2018, la revisione delle procedure operative si è in parte focalizzata sul perseguimento degli obiettivi specificamente previsti dalla qualità tecnica con il fine di:

- ridurre le perdite idriche di rete;

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

- migliorare la qualità e la continuità del servizio riducendo i tempi di fuori servizio per manutenzioni programmate e per risoluzione di guasti;
- migliorare la qualità della risorsa idrica distribuita;
- migliorare l'efficienza delle reti fognarie in gestione riducendo i guasti sulle infrastrutture;
- ridurre i rifiuti prodotti nel ciclo di depurazione;
- migliorare l'efficienza degli impianti di depurazione.

Nel corso dell'anno sono state portate a compimento molteplici attività di *change management* e di formazione necessarie non solo alla modifica delle modalità operative degli addetti sul campo, ma dell'intera organizzazione dell'esercizio, secondo una configurazione ottimizzata di gestione delle risorse e del personale operativo in campo, secondo il modello del c.d. Work Force Management ("WFM").

Le attività ed i progetti attuati hanno principalmente riguardato le seguenti iniziative:

- il progetto per la gestione operativa delle opere idriche della grande adduzione trasferite in gestione dalla Regione Campania con l'implementazione su tali siti della piattaforma di telecontrollo, videosorveglianza e controllo accessi; in particolare, l'utilizzo di tali tecnologie consente oggi un controllo più efficiente di tali opere in linea con le previsioni di Piano per la gestione di tali infrastrutture;
- il progetto per il potenziamento delle attività di rilievo e controllo delle reti idriche e fognarie e la *ricerca sistematica delle perdite idriche* mediante l'utilizzo di apposite squadre operative dedicate ed attrezzate con moderne tecnologie per il rilievo delle reti idriche, l'individuazione di perdite idriche occulte ed il controllo preventivo delle reti fognarie, anche attraverso moderne applicazioni GIS che consentono di rilevare direttamente in campo tutte le variazioni per un aggiornamento dei rilievi e degli stati di consistenza delle reti idriche e fognarie in gestione;
- il potenziamento dell'ufficio Sistema Informativo Territoriale - SIT per migliorare i livelli di conoscenza degli assets in gestione;
- l'avvio del progetto per il rilievo e la restituzione in GIS dei P&I degli impianti idrici utilizzando le nuove funzionalità rese disponibili dalla nuova piattaforma GIS in uso, che ha consentito di completare il progetto di rilievo e restituzione in GIS di 89 siti idrici;
- la gestione del progetto per il rilievo della distrettualizzazione delle reti idriche e lo sviluppo del sistema di telecontrollo per il monitoraggio dei distretti distributivi, che ha consentito di completare il caricamento su GIS dei 379 distretti idrici esistenti e la verifica e il rilievo di 85 distretti idrici mediante l'utilizzo di operatori di campo, con l'effetto di avere implementato nel sistema di telecontrollo gli schemi di alimentazione di tali distretti e di aver consentito di monitorare costantemente i livelli di servizio erogati nei singoli distretti distributivi;
- il progetto per la modellazione idraulica delle reti idriche in gestione, mediante l'automatizzazione del processo di creazione dei modelli idraulici sulla piattaforma aziendale Infoworks a partire dallo stato di consistenza di GIS; in tal modo, nel corso del 2019 le nuove funzionalità ingegnerizzate consentiranno di fornire alla gestione operativa uno strumento per l'ottimale gestione delle reti di adduzione e di distribuzione in gestione rendendo disponibili i relativi modelli di simulazione idraulica alla base delle successive attività di ingegneria per l'ottimizzazione delle reti in gestione;
- l'avvio dell'estensione del nuovo sistema di telecontrollo agli impianti di depurazione e ai nodi di regolazione delle pressioni di rete (valvole PRV);
- un ulteriore potenziamento delle attività di manutenzione delle opere civili degli impianti;
- il potenziamento delle attività di manutenzione del verde e pulizia delle pertinenze degli impianti del servizio idrico integrato;
- il potenziamento della rete di trasmissione dati proprietaria Hiperlan per migliorare i livelli di servizio del sistema di telecontrollo sui nodi fognari e idrici considerati strategici per monitorare il regolare esercizio degli impianti e delle reti in gestione, con la conseguenza di aver ottimizzato le attività di manutenzione a guasto e di controllo ordinario degli impianti;
- il progetto per migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi di guasto per segnalazioni di bassa pressione sulle reti idriche in gestione;
- il completamento del progetto per l'installazione di contatori elettronici dotati di sistema di telelettura

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

da installare sulle grandi utenze per migliorare la precisione di misura e la capacità di raccogliere letture con maggiori frequenze;

- il progetto per l'installazione sugli impianti di utenza di contatori con tecnologia di misura volumetrica per garantire la massima correttezza della misura dei volumi idrici erogati all'utenza;
- il completamento del progetto di riorganizzazione del magazzino centralizzando le attività logistiche presso l'impianto di depurazione di Scafati con il rifornimento delle squadre operative e dei monopertatori, nei punti distribuiti sul territorio. Nel corso dell'anno è stato attrezzato un ulteriore punto di rifornimento di emergenza per la gestione degli interventi di pronto intervento in reperibilità;
- il progetto per l'ottimizzazione delle attrezzature, dei magazzini viaggianti e degli allestimenti automezzi operativi in dotazione ai monopertatori che operano su reti e impianti che ha consentito di apportare tutte le revisioni necessarie per incrementare l'efficacia degli interventi operativi;
- il progetto di efficientamento degli automezzi operativi in dotazione ai monopertatori che operano su reti ed impianti, per migliorare la sicurezza degli operatori e garantire altresì maggiori capacità di carico degli automezzi con una conseguente migliore organizzazione dei magazzini viaggianti;
- il progetto di adeguamento del call-center tecnico per la segnalazione dei guasti con un potenziamento dell'organico interno dedicato a tale attività, con la prospettiva di internalizzare completamente tale servizio già nel corso del 2019;
- il rilievo e l'aggiornamento delle reti fognarie a seguito dei diversi interventi necessari al collettamento delle reti fognarie ai depuratori comprensoriali.

## PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il Programma degli Interventi del vigente Schema Regolatorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, rappresenta il quadro degli obiettivi, degli interventi e delle correlate risorse, da impiegare per gli investimenti relativi al quadriennio 2016÷2019 nonché, più in generale, quelli relativi al periodo 2016÷2032.

A tale riguardo, si segnala che, alla fine 2017, è stata introdotta la nuova regolazione sulla "QUALITÀ TECNICA" dettagliata con la deliberazione dell'ARERA n.917/2017/R/idr, con cui sono definiti:

- gli *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente,
- gli *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio,
- i *prerequisiti*, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

La disciplina incentivante introdotta nel settore idrico-fognario-depurativo è finalizzata a garantire adeguati livelli di performance del servizio per il raggiungimento degli obiettivi prioritari del sistema, a tutela degli utenti finali, assicurando agli stessi una qualità del servizio che sia uniforme sul territorio nazionale.

Pertanto, ai fini e nell'ambito dell'aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019, ai sensi dell'art. 2.1 della deliberazione ARERA 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/idr, si è provveduto alla stesura della proposta di aggiornamento biennale 2018-2019 del **Programma degli Interventi**.

## Obiettivi generali della Pianificazione

A partire dai macro indicatori individuati nella deliberazione ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr, sono stati individuati i valori, la classe di appartenenza e gli obiettivi minimi di servizio ed i relativi interventi necessari.

La tabella riportata di seguito elenca le aree di intervento individuate da GORI per garantire, con le risorse disponibili, il massimo valore raggiungibile degli obiettivi di Piano ed in particolare di quelli fissati dall' ARERA.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

ID intervento pianificato	Prerequisito/ Macro indicatore Q.T	Titolo Intervento pianificato
INT. 1100	M1	Sostituzione condotte Idriche
INT. 1200	M4a	Sostituzione condotte Fognarie
INT.1207	Altro	RI.GR.199 Comune di Torre Annunziata, Completamento della rete fognaria comunale
INT. 2100	M2	Manutenzione straordinaria opere servizio idrico
INT. 2200	M4a	Manutenzione straordinaria opere servizio fognario
INT. 2300	M6	Manutenzione straordinaria opere servizio depurativo
INT. 2401	M2	Manutenzione straordinaria opere regionali idriche
INT. 2402	M4a	Manutenzione straordinaria opere regionali fognarie
INT. 2403	M6	Manutenzione straordinaria opere regionali depurative
INT. 3000	M3	Dismissione pozzi non a norma
INT. 4000	M1	Installazione organi di regolazione pressione e manovra
INT. 5000	M1	Misuratori Idrici
INT. 6000	M2	GIS e Telecontrollo
INT. 6005	M2	Aggiornamento SIT con georeferenziazione gruppi misura
INT. 6006	M4a	Sistemi di Telecontrollo Reti e Impianti
INT. 6007	M2	Distrettualizzazione e Modellazione Idraulica
INT. 7100	Altro	Estensione servizio idrico
INT. 7200	Altro	Estensione servizio fognario
INT. 7201	Altro	RI.GR. 173 A - CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO - Interventi di riqualificazione urbana - Infrastrutture del S.I.I. Masseria Cutinelli 1° lotto
INT. 7202	Altro	*RI.GR. 93 A - CITTA' DI ERCOLANO - Opera di completamento del sistema fognario della località San Vito - Lotto A 2° Stralcio
INT. 7300	Altro	Estensione servizio depurativo
INT. 7301	Altro	*RI.GR. 179 - Estensione copertura servizio depurativo (Comune di Brusciano - Interventi per il completamento ed il collettamento della rete fognaria)
INT. 7302	Altro	RI.GR. 155 - Estensione copertura servizio depurativo (Area Nord Comune di Marigliano - Ottimizzazione e completamento del sistema fognario in località Ponte dei cani)
INT. 7303	Altro	*RI.GR. 186 - Progetto Definitivo - "Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie. Collettamento"
INT. 8000	Preq4	Sistemi di gestione aziendali
INT. 9000	Altro	Servizi generali
INT. 9006	M2	Servizi generali: SEDI
INT. 9007	Altro	Servizi generali: HARDWARE E SOFTWARE
INT. 9008	Altro	Servizi generali: AUTOMEZZI
INT. 9009	Altro	Servizi generali: ALTRI BENI (Attrezzature e Arredi)
INT. 9010	M3	Servizi generali: LABORATORIO

La tabella riportata di seguito dettaglia la rendicontazione degli investimenti realizzati a tutto il 31 dicembre 2018, per singola area di intervento.



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

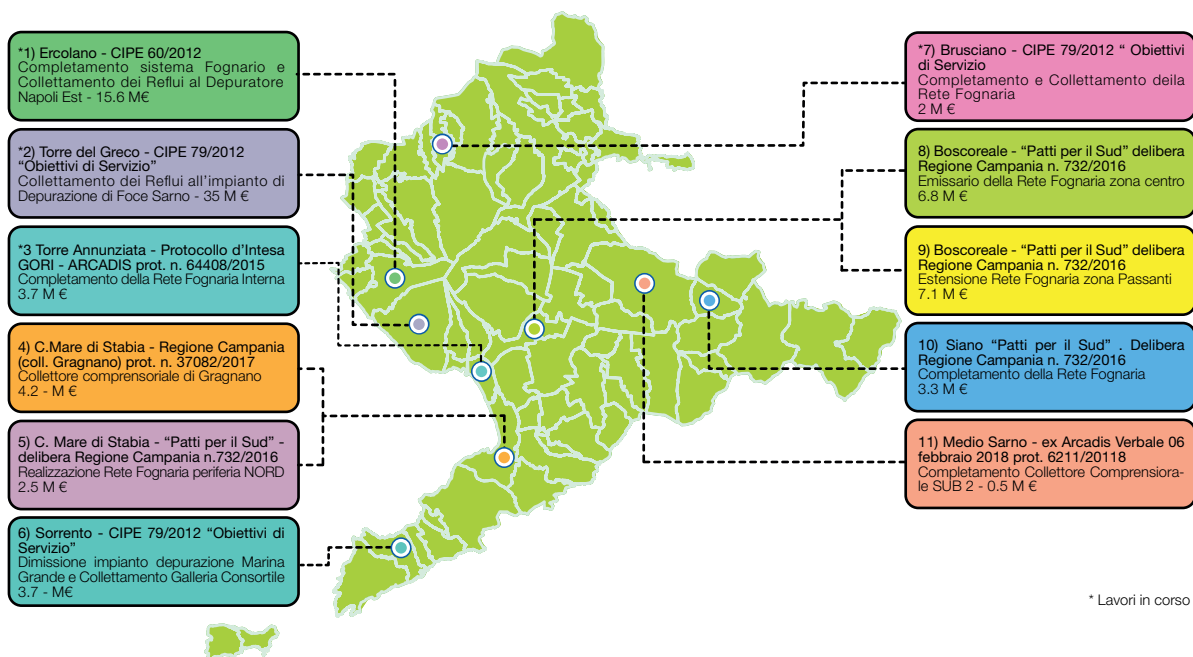
CODICE	DESCRIZIONE	LOCALITÀ	PROGRAM- MATO CARICO TARIFFA (PDI 918/2017)	INVESTIMENTI ANNO 2018				TOTALE
				A CARICO TARIFFA	PROGETTI FINANZIATI (non a carico tariffa)			
				CONSUNTI- VATO	CONSUNTI- VATO	DI CUI coperti da contributi pubblici	DI CUI Cespiti coperti da contribu- ti utenza	
Int. 1100	Sostituzione condotte idriche	ATO 3	€ 7.117.975	€ 3.692.911				€ 3.692.911
Int. 1200	Sostituzione condotte fognarie	ATO 3	€ 106.142	€ 235.428	€ 695.271	€ 695.271		€ 930.699
Int. 2100	Manutenzione straordinaria opere servizio idrico	ATO 3	€ 10.687.038	€ 13.474.424	€ 504.735		€ 504.735	€ 13.979.159
Int. 2200	Manutenzione straordinaria opere servizio fognario	ATO 3	€ 525.014	€ 2.550.118	€ 396.478	€ 233.437	€ 163.040	€ 2.946.596
Int. 2300	Manutenzione straordinaria opere servizio depurazione	ATO 3	€ 1.093.112	€ 837.020				€ 837.020
Int. 2401	Manutenzione straordinaria opere regionali Idrico	ATO 3	€ 600.000	€ 1.698.071				€ 1.698.071
Int. 2402	Manutenzione straordinaria opere regionali Fogna	ATO 3	€ 225.000	€ 72.526				€ 72.526
Int. 2403	Manutenzione straordinaria opere regionali Depurazione	ATO 3	€ 1.375.000					
Int. 3000	Dismissione pozzi non a norma	ATO 3	€ 30.000					
Int. 4000	Installazione organi di regolazione pressione e di manovra	ATO 3	€ 1.820.920	€ 653.049				€ 653.049
Int. 5000	<sup>2)</sup> Misuratori idrici	ATO 3	€ 2.397.612	€ 2.047.803	€ 1.551.853		€ 1.551.853	€ 3.599.656
Int. 6005	Aggiornamento SIT con georef. one gruppi misura	ATO 3	€ 1.664.399	€ 1.223.871				€ 1.223.871
Int. 6006	Sistemi di Telecontrollo Reti e Impianti	ATO 3	€ 788.400	€ 804.073				€ 804.073
Int. 6007	Distrettualizzazione e Modellazione Idraulica	ATO 3	€ 886.840	€ 412.609				€ 412.609
Int. 7100	Estensione servizio idrico	ATO 3	€ 497.720	€ 485.594				€ 485.594
Int. 7200	Estensione servizio fognario	ATO 3	€ 90.750	€ 415.832	€ 529.748	€ 526.942	€ 2.806	€ 945.581
Int. 7300	Estensione servizio Depurativo	ATO 3	€ 498.400	€ 89.366	€ 1.194.490	€ 1.194.490		€ 1.283.856
Int. 8000	Sistemi di gestione aziendali	ATO 3	€ 2.708.777	€ 1.983.421				€ 1.983.421
Int. 9006	Servizi generali: SEDI	ATO 3	€ 1.002.000	€ 510.135				€ 510.135
Int. 9007	Servizi generali: HARDWARE E SOFTWARE	ATO 3	€ 150.000	€ 181.163				€ 181.163
Int. 9008	Servizi generali: AUTOMEZZI	ATO 3						
Int. 9009	Servizi generali: ALTRI BENI (Att.ture e Arredi)	ATO 3	€ 300.000	€ 511.919				€ 511.919
Int. 9010	Servizi generali: LABORATORIO	ATO 3	€ 300.000	€ 165.933				€ 165.933
<b>Totale</b>			<b>€ 34.865.100</b>	<b>€ 32.045.266</b>	<b>€ 4.872.575</b>	<b>€ 2.650.140</b>	<b>€ 2.222.434</b>	<b>€ 36.917.840</b>

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

### Gli interventi da finanza pubblica

In aggiunta a quanto già pianificato nell'ambito del PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, a seguire la descrizione delle opere coperte da finanziamenti pubblici, per le quali la Regione Campania ha individuato la GORI quale soggetto attuatore:



## QUADRO REGOLATORIO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2018, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti ed Ambiente<sup>8</sup> (di seguito anche indicata "Autorità" o "ARERA" o "AEEGSI") ha svolto una intensa attività in molteplici ambiti del servizio idrico attraverso l'approvazione di Determine, Documenti di Consultazione e Deliberazioni, riguardanti Approvazioni Tariffarie, Qualità commerciale, Qualità tecnica, Misura, Articolazione tariffaria, Unbundling Contabile e Metodo Tariffario.

### ATTIVITÀ AEEGSI IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI ANNO 2018

#### Articolazione tariffaria applicata agli utenti

Come noto, con la deliberazione 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017 "Approvazione del testo integrato corripettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", l'Autorità ha approvato i criteri che gli Enti di Governo dell'Ambito o gli altri soggetti competenti, sono tenuti a seguire per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato.

<sup>8</sup> Si precisa che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio di previsione 2018) ha attribuito all'Autorità, a far data dal 1° gennaio 2018, compiti di regolazione anche nel settore del ciclo integrato dei rifiuti e, conseguentemente, ha modificato la denominazione da "Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico" in "Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente".

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

L'Autorità ha individuando la *fascia di consumo annuo agevolato* per le utenze domestiche residenti: in particolare con riferimento all'utenza domestica, la delibera prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2018, venga introdotto un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica e, qualora non si disponga nell'immediato di tutte le informazioni necessarie (che dovranno essere comunque acquisite entro il 1° gennaio 2022), sia applicato un criterio pro capite di tipo standard.

Con riferimento all'articolazione tariffaria, il TICSÌ ha previsto:

- una quota variabile, che risulti, relativamente al servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo: distinguendo una fascia di consumo annuo agevolato per i clienti domestici residenti, una fascia a tariffa base, e da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti (dove la tariffa associata all'ultimo scaglione di consumo sia al massimo pari a sei volte la tariffa agevolata) e per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo e non modulata per fasce;
- una quota fissa, indipendente dal consumo, non modulata per fasce di consumo e suddivisa per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione).

La delibera ha inoltre, disciplinato la determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, prevedendo una struttura trinomica costituita da: una quota fissa (a copertura di alcuni oneri specificamente relativi all'utenza finale), una quota variabile (modulata sulla base di quattro inquinanti individuati come principali) ed una quota capacità (determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

Da un punto di vista procedurale la delibera ha disposto che, entro il 30 giugno 2018, l'Ente di Governo dell'ambito adottasse con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato, trasmettendo all'Autorità la nuova articolazione tariffaria elaborata con procedura partecipata dal gestore.

In data 17/07/2018, con delibera Commissariale n°40, ovvero con specifico provvedimento distinto dalla deliberazione di approvazione dell'aggiornamento dello Schema Regolatorio 2016-2019, è stata approvata, in adempimento alle disposizioni del TICSÌ, la nuova struttura dei corrispettivi del Distretto Sarnese Vesuviano, sulla base della proposta formulata dal Gestore, in adempimento ai vincoli ed ai criteri stabiliti dalla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/ldr.

Si evidenzia che, la nuova struttura tariffaria deliberata ha previsto, per le utenze domestico-residenti, un fattore di calcolo legato al numero delle persone che compongono il nucleo familiare. Tuttavia, nella fase di avvio, come previsto dal provvedimento dell'Autorità, è prevista l'applicazione di una tariffa variabile standard (con la previsione che ogni nucleo familiare sia considerato composto da 3 componenti), salvo la possibilità da parte dell'utente di dichiarare la diversa composizione del nucleo familiare.

In riferimento alla determinazione della tariffa di fognatura e depurazione per gli utenti industriali, la delibera del Commissario ha demandato al Gestore l'applicazione dei criteri stabiliti nel Titolo 4 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/ldr stabilendo però i valori dei parametri necessari per la determinazione della tariffa di fognatura e depurazione per gli utenti industriali.

Con deliberazione 636/2018/R/ldr del 5 dicembre 2018, l'Autorità ha disposto l'Avvio di procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria recati dal Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSÌ), prevedendo di:

- a. svolgere un'indagine conoscitiva in merito alle nuove strutture tariffarie applicate dai gestori, focalizzando l'analisi in particolare: le modalità di recepimento, ai fini della determinazione della quota variabile del servizio di acquedotto, del criterio pro capite in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica, nonché l'ampiezza delle fasce di consumo definite dagli Enti di governo dell'ambito e sulle tariffe unitarie alle medesime associate ed infine sui corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione applicati alle utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura.
- b. verificare, in generale, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure recati dal TICSÌ, ivi incluso il rispetto dei vincoli (di cui al Titolo 5 del medesimo provvedimento) tesi a garantire la sostenibilità sociale dei corrispettivi praticati in attuazione della riforma in discorso.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

### Bonus sociale idrico

Con la delibera 897/2017/R/idr "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati", come modificata dalla deliberazione n. 227/2018/R/IDR "Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati", l'Autorità ha istituito, in analogia al Bonus Elettrico e del Gas, il Bonus Sociale Idrico, da finanziare con una componente perequativa denominata "U13" da applicare a tutti gli utenti del servizio idrico ubicati sul territorio nazionale. L'autorità ha definito le modalità applicative del Bonus Sociale Idrico, disciplinando i flussi informativi, lo scambio dei dati e le procedure operative per l'erogazione del Bonus Sociale Idrico nonché gli obblighi informativi e di comunicazione posti in capo ai soggetti coinvolti nel meccanismo per consentire, a partire dal 1° luglio 2018, l'erogazione dell'agevolazione agli utenti che ne faranno richiesta.

I soggetti beneficiari del Bonus Sociale Idrico, aventi diritto all'agevolazione, in analogia agli altri settori regolati (elettrico e gas), sono gli utenti domestici residenti, in condizioni di disagio economico sociale, appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.107,50 euro, ovvero ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro.

Il provvedimento prevede che la verifica dei requisiti dei soggetti beneficiari dell'agevolazione e l'ammissione al bonus sia effettuata dai Comuni, attraverso SGAt (Sistema di gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche) lasciando in capo al gestore le sole verifiche contrattuali; il provvedimento prevede inoltre che la richiesta possa essere presentata congiuntamente a quella per il bonus elettrico e gas, utilizzando la medesima modulistica, opportunamente integrata.

Il provvedimento prevede inoltre che gli Enti di governo dell'ambito competenti per il relativo territorio possono inoltre introdurre e o confermare, qualora attualmente previste, **misure di tutela ulteriori per utenti in condizioni di vulnerabilità economica**, mediante il riconoscimento di un Bonus Idrico integrativo.

In adempimento alle disposizioni dell'Autorità, gli utenti domestici residenti del Distretto Sarnese Vesuviano, in condizioni di disagio economico, possono presentare domanda per accedere al **Bonus Sociale Idrico** che consente di disporre gratuitamente di un quantitativo minimo di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali; tale quantitativo è stato fissato dall'Autorità in 50 litri giorno a persona, corrispondenti a 18,25 mc di acqua all'anno pro-capite.

Con deliberazione n. 42 del 17/07/2018, il Commissario Straordinario dell'Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano, ha istituito il **Bonus Idrico Integrativo**, ad integrazione del Bonus sociale Idrico, come previsto con la stessa deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR.

Infatti, il "Bonus Idrico Integrativo", deliberato dal Commissario Straordinario con la delibera 42 "è finalizzato al mantenimento delle agevolazioni preesistenti già applicate negli anni precedenti attraverso il riconoscimento all'utente finale di un ammontare aggiuntivo rispetto a quello del Bonus Sociale Idrico"

Come disposto dalla delibera Commissariale, i beneficiari del Bonus Idrico Integrativo sono gli utenti dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano che vengono ammessi all'agevolazione del "Bonus Sociale Idrico" secondo le ordinarie modalità previste dall'Autorità.

Il Bonus Idrico Integrativo consente di garantire alle utenze disagiate il mantenimento dell'agevolazione preesistente applicata nelle precedenti annualità, corrispondente, come è noto, all'importo determinato come prodotto tra la tariffa uso domestico residente della struttura dei corrispettivi - pro tempore vigente - applicata all'importo relativo a 29,2 mc/anno per ciascun componente il nucleo familiare, unitamente alla quota di fognatura e depurazione.

### Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato

Con la delibera 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del servizio integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" l'Autorità ha portato a compimento il processo avviato con un'ampia fase di consultazione effettuata (DCO n.562/2017/R/idr e DCO n.748/2017/R/idr), definendo la disciplina della

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

qualità tecnica del servizio idrico integrato. La disciplina individuata dalla delibera è basata su un articolato sistema di indicatori composto da:

- **prerequisiti:** che identificano le criticità di sistema da superare e rappresentano le condizioni minime necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- **standard specifici di continuità del servizio:** che identificano le condizioni minime richieste dalla normativa vigente e rappresentano parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente. Il mancato rispetto di tali standard prevede l'indennizzo automatico dell'utente da parte del gestore;
- **standard generali:** sono ripartiti in sei macro-indicatori cui sono correlati obiettivi differenziati in funzione dello stato di efficienza preesistente di ciascun gestore ed ulteriori indicatori semplici necessari per descrivere le condizioni tecniche di gestione del servizio.

La delibera 917/2017/R/idr prevede che l'Ente di governo dell'ambito, per ciascun macro-indicatore, individui la classe di partenza, sulla base dei dati tecnici 2016 messi a disposizione del gestore ed il connesso obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente).

La delibera prevede inoltre un'applicazione graduale delle disposizioni introdotte con la qualità tecnica: a partire dal 1° gennaio 2018, si applica il sistema di indicatori alla base della qualità tecnica ed è previsto l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi, rinviando l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento, al 1° gennaio 2019. La delibera ha infine previsto che le carte del servizio dei Gestori debbano essere aggiornate ai fini del recepimento delle disposizioni introdotte dalla 917/2017/R/IDR in materia di continuità del servizio con riferimento agli standard specifici introdotti ed ai connessi indennizzi automatici.

Successivamente, in data 29 marzo 2018, l'Autorità ha definito le procedure per la raccolta dati tecnici e tariffari con determina n. 1/2018-DSID "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr", approvando tra le altre cose la modulistica (cosiddetto file RDT), che fornisce indicazione dei dati tecnici e tariffari e che – ai sensi dei commi 3.1, 4.1, 4.2 e 8.2 della deliberazione 917/2017/R/IDR e del comma 13.2, lettera c), punto v, della deliberazione 918/2017/R/idr – dovranno essere trasmessi tramite la procedura informatizzata nell'ambito dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria.

In data 16/07/2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della GORI S.p.A. l'aggiornamento della Carta del Servizio, ai fini del recepimento delle nuove disposizioni introdotte dalla deliberazione n. 917/2017/R/IDR in materia di continuità del servizio con riferimento agli standard specifici introdotti ed ai connessi indennizzi automatici. Il testo aggiornato della Carta del Servizio è stato condiviso con gli uffici della Gestione Commissariale del Distretto Sarnese Vesuviano e con tutte le Associazioni dei Consumatori sottoscrittrici del protocollo relativo alla Conciliazione Paritetica al fine di consultarle così come previsto dalla normativa vigente.

### Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

Con la delibera 918/2017/R/idr l'Autorità ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2018-2019) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, aggiornando l'Allegato A del metodo tariffario idrico 2016-2019 MTI-2 (delibera 664/2015/R/IDR), anche in considerazione dell'evoluzione del complessivo quadro regolatorio, con la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi e la regolazione del bonus sociale idrico.

Successivamente in data 29 marzo 2018, l'Autorità ha definito le procedure per la raccolta dati tecnici e tariffari con determina n. 1/2018-DSID "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr.

Con delibera n. 39 del 17/07/2018 Il Commissario Straordinario dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano ha

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

approvato, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/ldr, l'aggiornamento dello "Schema Regolatorio" del Servizio idrico integrato dell'ATO n. 3 della Regione Campania già approvato con deliberazione Commissariale n. 19/2016, costituito Programma degli Interventi, Piano tariffario e Rendiconto Finanziario e Relazione Metodologica di accompagnamento ex art. 13.2, lettera c) deliberazione AEEGSI n. 918/2017/R/idr; inoltre, ai fini degli adempimenti dell'Ente ex art. 13.2, lettera c), deliberazione AEEGSI n. 918/2017/R/idr, il Commissario ha aggiornato "Vincolo ai Ricavi riconosciuti al Gestore" ("VRG") del SII dell'ATO 3 ed i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 e 2019, pari rispettivamente a:  $-02016 = 1,090000$ ,  $-02017 = 1,188100$ ,  $-02018 = 1,247505$ ,  $-02019 = 1,309880$ , mantenendo quindi fermi i moltiplicatori tariffari già determinati con deliberazione commissariale n. 19/2016 per gli anni 2016÷2019.

Inoltre, l'Ente d'Ambito in un'ottica prudenziale ha *"proceduto ad aggiornare il vigente "Schema regolatorio" nei limiti di quanto strettamente necessario, con salvezza delle scelte che l'Ente Idrico Campano vorrà assumere allorquando si determineranno le condizioni per il suo subentro nelle funzioni che il D.Lgs. n. 152/2006 e la L.R. n. 15/2015 rimettono alla sua titolarità."* In tale ottica prudenziale, le principali determinazioni assunte vengono di seguito riportate:

- sono stati mantenuti fermi i moltiplicatori tariffari già determinati con deliberazione commissariale n. 19/2016 per gli anni 2016÷2019 nella misura del limite massimo ammissibile, pari al 9% per il biennio 16-17 e pari a 5% per il biennio 18-19;
- il programma degli interventi già approvato nell'ambito precedente predisposizione tariffaria per il quadriennio 2016-2019 con la delibera n. 19/2016, è stato aggiornato unicamente per tener conto degli investimenti necessari ad assicurare la puntuale attuazione degli obblighi regolatori nel frattempo intervenuti per effetto delle deliberazioni ARERA in materia di qualità tecnica, articolazione tariffaria e Bonus sociale idrico. Pertanto, rispetto alla proposta di programma degli interventi predisposta da GORI, il *"Programma degli interventi"* approvato dal Commissario per il quadriennio 2016 - 2019, è stato modificato da € 122.187.000 ad € 141.838.981. Per il periodo 2020-2032, è stato ritenuto opportuno, in linea con quanto precisato in precedenza, di mantenere fermo il livello degli investimenti da realizzare a partire dal 2020, secondo quanto già previsto nel Programma degli Interventi approvato con deliberazione commissariale n. 19/2016;
- per quanto riguarda il trasferimento delle Opere Regionali, la proposta di aggiornamento elaborata ha tenuto conto delle opere ed infrastrutture già trasferite a GORI negli anni 2016, 2017 e 2018 ed ha mantenuto sostanzialmente ferme le modalità di trasferimento degli impianti che ancora residuano nella gestione della Regione Campania;
- per quanto riguarda le misure di riequilibrio, l'aggiornamento dello schema regolatorio deliberato è stato predisposto sulla base di un "Piano per la completa attuazione del SII dell'ATO 3", valido anche quale aggiornamento delle misure di riequilibrio incluse nello "Schema Regolatorio" approvato con deliberazione commissariale n. 19/2016, con conseguente riduzione del fabbisogno finanziario;
- il riconoscimento dei costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità commerciale di cui alla deliberazione ARERA 655/2015/R/idr ed agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2018/R/idr ovvero delle componenti OpexQCa e OpexQTa degli opex, è stato quantificato nella misura richiesta dal Gestore nelle rispettive istanze di riconoscimento dei maggiori costi aggiuntivi per l'adeguamenti agli standard della qualità imposti dall'autorità nelle succitate delibere; precisamente, i maggiori oneri riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio approvato prevedono OpexQc pari a € 3.258.235 per entrambe le annualità 2018 e 2019, OpexQt 2018 pari a € 2.006.000 e OpexQt 2019 pari a € 2.210.000;
- la componente Op<sub>social</sub> ai sensi di quanto previsto all'art. 23-ter dell'Allegato A alla deliberazione 918/2017/R/idr, è stata quantificata nella misura di € 2.000.000 per anno, per entrambe le annualità 2018 e 2019, a copertura degli oneri connessi al mantenimento di agevolazioni migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo) e contestualmente è stata posta pari a zero la componente tariffaria FoNI;
- per quanto riguarda il riconoscimento dei costi aggiuntivi di morosità nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio deliberato, in un'ottica prudenziale adottata in ragione di quanto esposto pre-



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

cedentemente circa la natura ed i limiti dell'attività di aggiornamento formulata dalla Gestione Commissariale, è stato mantenuto fermo il valore del costo di morosità già riconosciuto, ai sensi dell'art. 30.3 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 664/2015/R/idr, con la predetta deliberazione commissariale n. 19/2016, nei seguenti limiti e salvo conguaglio: anno 2016=10%; anno 2017=9%; anno 2018=8%; anno 2019=7,1%. L'istanza per il riconoscimento del costo effettivo di morosità per gli anni 2016 e 2017 ed il rendiconto relativo all'istanza per il riconoscimento del costo effettivo di morosità per gli anni 2014 e 2015 formulata dal Gestore ai sensi dell'art. 30.3 dell'Allegato A alla deliberazione dell'AEEGSI 643/2013/R/idr, e trasmessa dallo stesso con nota n. 22169 del 18/05/2018 prevedeva invece la conferma del "riconoscimento di una componente tariffaria a copertura dei costi di morosità per gli anni 2014 e 2015 commisurata almeno ad un valore di UR24 del 10%, salvo procedere a conguaglio definitivo assegnando il valore dell'impagato a 48 mesi" ed il riconoscimento di "una componente tariffaria a copertura dei costi di morosità per gli anni 2016 e 2017 commisurata almeno ad un valore di UR24 del 10%, salvo procedere a conguaglio definitivo assegnando il valore dell'impagato a 48 mesi";

- è stata valorizzata la componente a conguaglio  $RC_{app}$  nella misura di € 216.948.037;
- l'aggiornamento dello schema regolatorio in parola non include l'approvazione della nuova articolazione tariffaria elaborata secondo le disposizioni della deliberazione 665/2017/R/idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI); l'adozione della nuova struttura dei corrispettivi, in adempimento alle disposizioni del TICSI, è avvenuta con deliberazione n. 40/2018 del 17/07/2018 ovvero con specifico provvedimento distinto dalla deliberazione di approvazione dell'aggiornamento dello Schema Regolatorio 2016÷2019.

### Unbundling Contabile

Come noto con la delibera n. 137/2016/R/com del 24 marzo 2016, come modificata ed integrata dalla delibera n. 42/2017/R/COM del 10 novembre 2017, l'Autorità ha definito gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono e i relativi obblighi di comunicazione, definendo anche le modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale. Il regime di separazione contabile relativo al settore idrico di cui all'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 137/2016/R/com (TIUC o Testo unico in materia di Unbundling contabile) si applica a tutti i gestori del SII che gestiscono il servizio in base ad un affidamento conforme alla normativa vigente; in particolare, relativamente alle attività del settore idrico, il TIUC si applica, a partire dall'esercizio 2016 e le annualità 2016 e 2017, fermi restando tutti gli altri obblighi previsti dal TIUC, sono da considerarsi sperimentali prevedendo che la separazione contabile nelle attività del settore idrico possa essere effettuata con criteri convenzionali di natura ex post, purché documentabili e verificabili ed oggetto di illustrazione nella nota di commento.

Con comunicato del 07/02/2018 l'Autorità ha precisato, con riferimento all'edizione relativa all'esercizio 2016 della raccolta dei conti annuali separati redatti ai sensi della deliberazione 137/2016/R/com, che la stessa sarebbe rimasta aperta per consentire l'invio dei dati seppur oltre i termini previsti dal TIUC.

In data 25/09/2018 GORI S.p.A ha effettuato l'invio telematico definitivo dei dati dei Conti Annuali Separati Semplificati in riferimento all'esercizio 2016, redatti ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), ai sensi della delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il sistema idrico.

Con comunicato del 14 settembre 2018, l'ARERA ha disposto l'avvio della seconda fase dell'edizione 2017 della raccolta dei conti annuali separati (CAS) redatti ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), relativi all'esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2016 (esercizio 2017). L'elaborazione dei CAS per l'esercizio 2017 è in fase di completamento.

### Sistema di tutele degli utenti del servizio idrico integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie

Nei primissimi mesi del 2018, con la delibera 55/2018/E/idr, del 1° febbraio 2018, l'ARERA ha definito la discipli-



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

na transitoria, in vigore dal 1° luglio 2018 sino al 30 giugno 2019, per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele per i consumatori e per la risoluzione extragiudiziale delle controversie già attive nei settori dell'energia elettrica e del gas.

Il particolare, il provvedimento ha portato a compimento il processo già avviato nel 2017 con due successive fasi di consultazione (DCO 667/2017/E/idr e 899/2017/E/idr) - approvando la "Disciplina transitoria relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori" (Allegato A) ed il "Regolamento relativo alle attività svolte dallo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente con riferimento al trattamento dei reclami degli utenti del servizio idrico" con riferimento al trattamento dei reclami di seconda istanza degli utenti idrici (Allegato B).

Relativamente alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie (Allegato A), la delibera definisce il Perimetro della Conciliazione per le controversie insorte tra un utente idrico e il suo gestore circoscrivendolo alle tematiche relative agli aspetti regolati dall'Autorità, ed a tutte le altre tematiche d'interesse per l'utente del Servizio Idrico Integrato (SII) - con l'esclusione di quelle attinenti alla qualità dell'acqua e di quelle non rientranti nell'ambito di applicazione del Testo Integrato di Conciliazione (TICO); Il provvedimento prevede che durante il periodo transitorio dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019, il servizio sarà volontario ed esperibile anche attraverso il Servizio Conciliazione dell'Autorità. Relativamente al *trattamento dei reclami di seconda istanza* (Allegato B), la delibera 55/2018/E/idr, ha previsto che lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente, gestisca i reclami sui temi oggetto della regolazione nazionale nel settore idrico, mediante procedure telematiche dal 1° marzo 2018 al 30 giugno 2019. Con Determina n. 2/DTSA/2018 del 23 febbraio 2018, il Direttore della Direzione tutela utenti dei servizi ambientali dell'ARERA ha approvato la procedura telematica d'inoltrò di richieste d'informazioni, reclami, segnalazioni, richieste help desk e i relativi moduli, in attuazione di quanto previsto all'art. 4.2 del Regolamento (Allegato B alla delibera 55/2018/E/idr) relativo alle attività svolte dallo Sportello per il consumatore energia e ambiente con riferimento al trattamento dei reclami degli utenti dei servizi idrici. In buona sostanza da luglio 2018, a seguito di mancata o insoddisfacente risposta al reclamo da parte del gestore, anche gli utenti del settore idrico possono avvalersi del Servizio Conciliazione online dell'Autorità per risolvere le problematiche relative alla fornitura. Se l'utente, dopo aver inviato un reclamo al proprio gestore per risolvere un problema riguardante la fornitura dell'acqua, non ha ricevuto risposta o non è soddisfatto di essa potrà scegliere tra diverse alternative: ovvero accedere al Servizio Conciliazione dell'Autorità attraverso il sito; oppure rivolgersi allo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente per un reclamo di seconda istanza; infine utilizzare altri strumenti di conciliazione disponibili, anche su base locale. In questa fase transitoria, l'utente potrà comunque rivolgersi direttamente anche alla giustizia ordinaria, non essendo ancora obbligatorio il tentativo di conciliazione come per i settori dell'elettricità e del gas.

Con determinazione **n. 9/DACU/2018" del 29 maggio 2018 l'Autorità ha apportato Modifiche al Regolamento del Portale Operatori-Gestori** e Con **Delibera 355/2018** del 28 giugno 2018 ha approvato alcuni interventi per l'efficientamento e l'armonizzazione della disciplina in tema di procedure di **risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità, di cui all'Allegato A alla deliberazione 209/2016/E/com** (ovvero del TICO) e all'Allegato A alla deliberazione 55/2018/E/idr. definendo tra le altre cose alcuni aspetti operativi per la partecipazione degli operatori idrici nel periodo transitorio: prevedendo che il gestore convocato in conciliazione **comunichi la partecipazione entro i 5 giorni precedenti alla data dell'incontro**; nel caso di **dichiarazione esplicita di non voler partecipare alla procedura o in mancanza di conferma della partecipazione** da parte del gestore (equivalente a rifiuto), la Segreteria redige il verbale di archiviazione della procedura e lo trasmetta all'utente finale.

GORI, a partire da luglio 2018, si è accreditata presso il Portale dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente per il SERVIZIO CONCILIAZIONE PER I SERVIZI IDRICI. Dal 1° luglio 2018 anche gli utenti del servizio idrico integrato possono utilizzare il Servizio Conciliazione per tentare di risolvere le controversie insorte con il proprio gestore. GORI ha aderito ai tentativi di conciliazione partecipando agli incontri in stanza virtuale e firmando gli eventuali accordi conclusi di fronte al Servizio Conciliazione dell'Autorità.

Si precisa che il numero delle **domande di conciliazione** pervenute nel 2018 tramite il portale ARERA sono 5, di cui 4 concluse positivamente ed 1 conclusa negativamente. Per quanto riguarda i **reclami di seconda istanza**, nell'anno 2018 sono pervenute, tramite il portale di ARERA, n. 18 lettere (per competenza) e sono state tutte

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

riscontrate entro i termini. GORI ha inoltre ricevuto ulteriori 10 lettere per copia conoscenza relative a reclami che l'utente ha inviato direttamente all'Autorità senza preventivamente presentare un reclamo al Gestore o per i quali ancora non erano scaduti i termini a disposizione del Gestore per rispondere al reclamo presentato dall'utente ai sensi della qualità commerciale.

### Documento di consultazione ARERA “Direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato”

Con il Documento di Consultazione n. 603/2017/R/idr recante “*Direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato*”, l'Autorità ha espresso i primi orientamenti relativamente alla definizione di misure necessarie al contenimento della morosità nel settore del servizio idrico integrato, e successivamente, con il documento di consultazione 80/2018/R/idr -Procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato- dell' 8 febbraio 2018 l'Autorità ha illustrato gli orientamenti finali in merito alle misure necessarie per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato (SII), ivi incluse le procedure per la sospensione della fornitura e l'eventuale disalimentazione delle utenze morose (ad esclusione delle utenze domestiche residenti), nonché le misure poste a tutela dell'utente finale nei casi di sospensione e disattivazione della fornitura. Al documento di consultazione è inoltre allegato lo schema di provvedimento in materia di Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI). Il provvedimento illustra nel dettaglio: categorie di utenti finali non disalimentabili; tempistiche e modalità per la costituzione in mora (con preventivo obbligo di invio di un sollecito bonario di pagamento), tempistiche e procedure per la disattivazione, la sospensione (da effettuarsi solo quando non sia tecnicamente fattibile la limitazione), limitazione e riattivazione della fornitura sospesa per morosità, la rateizzazione degli importi oggetto di morosità (12 mesi) e gli indennizzi che il gestore è tenuto a corrispondere a fronte di determinate casistiche.

In relazione alla disalimentabilità ARERA ha proposto di estenderne la definizione anche alle utenze domestiche residenti, nel cui nucleo familiare siano presenti persone in stato di disagio fisico. Relativamente alle utenze pubbliche non disalimentabili, si prevede di ricondurre alle sole bocche antincendio la categoria residuale lasciando agli EGA la facoltà di individuare ulteriori tipologie.

Gori, pur esprimendo apprezzamento per lo schema di provvedimento proposto, ha evidenziato nelle osservazioni al DCO alcune perplessità circa la tutela di alcune categorie di utenze come quelle domestiche residenti, che sembra agevolare di fatto la cosiddetta “morosità comportamentale” o “strumentale” e risultando operativamente poco efficace ai fini di garantire il rientro del credito. Il Gestore ha inoltre, sottolineato che il rischio di un provvedimento che risulti operativamente poco incisivo nella lotta alla morosità è che non sia garantita la tutela corretta degli utenti non morosi in regola con i pagamenti e, contemporaneamente, che possa determinare una battuta di arresto nella lotta alla morosità, portata avanti in questi anni dai gestori che operano in territori come quello in cui opera GORI caratterizzati da una morosità molto elevata. Anche le misure proposte nel DCO in tema di rateizzazione in caso di morosità, ad integrazione di quanto già disciplinato nell'ambito della qualità commerciale, presentano aspetti di criticità comportando una dilazione dei tempi tale da incrementare notevolmente la probabilità di un mancato recupero del credito, con una conseguente accresciuta esposizione finanziaria del gestore e non prevedendo differenziazioni tra buoni pagatori e cattivi pagatori che sarebbero invece necessarie per garantire il necessario equilibrio tra tutela dell'utenza e contenimento della morosità.

Da ultimo ad inizio gennaio 2019, con comunicato del 4 gennaio 2019, l'ARERA ha reso noti dei “*Chiarimenti circa la non disalimentabilità del servizio idrico per gli utenti domestici residenti che versano in condizioni di documentato stato di disagio economico-sociale e per le utenze relative ad attività di servizio pubblico*”, ribadendo le disposizioni che già oggi regolano la non disalimentabilità del servizio idrico per gli utenti domestici residenti che versano in condizioni di documentato stato di disagio economico-sociale e per le utenze relative ad attività di servizio pubblico, in particolare:

- con la deliberazione 897/2017/R/idr, l'Autorità ha individuato, in coerenza con quanto disposto per gli altri settori regolati, le utenze ovvero i nuclei familiari in condizioni di disagio economico sociale, sulla base dell'Indicatore ISEE. In considerazione della normativa attualmente vigente e delle misure di tutela previste dal DPCM 29 agosto 2016, tali utenze non possono attualmente essere disalimentabili;

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

- le utenze relative ad attività di servizio pubblico non disalimentabili, sono individuate dall'articolo 8, comma 2, dell'Allegato A alla deliberazione 665/2017/R/idr, recante "Testo integrato corrispettivi servizi idrici" (TICSI), e riconducibili ad una delle seguenti tipologie: ospedali, case di cura e di assistenza, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza, carceri, istituti scolastici di ogni ordine e grado, eventuali ulteriori utenze pubbliche che comunque svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui un'eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato.

### Procedimento sanzionatorio avviato dall'AEEGSI nei confronti della GORI con deliberazione 380/2014/S/idr del 31 luglio 2014

Con deliberazione n. 63/2018/S/idr, notificata al gestore GORI in data 15/02/2017 ARERA ha chiuso il procedimento sanzionatorio con l'irrogazione di una sanzione pecuniaria amministrativa per violazione della regolazione del Servizio Idrico Integrato, deliberando di irrogare alla Società una sanzione amministrativa pecuniaria in complessivi euro 491.000 e l'onere di restituzione degli importi addebitati agli utenti a titolo di tariffa di depurazione (quota fissa e quota parte della quota variabile), per gli anni 2012 e 2013.

La Società ha pagato la sanzione pur senza fare alcuna acquiescenza ed ha proposto ricorso innanzi al TAR Lombardia, sede di Milano con ricorso iscritto al n. 938 del 2018 per chiedere l'annullamento di tale deliberazione, formulando altresì apposita istanza cautelare di sospensione degli effetti nelle more della decisione di merito; tuttavia l'istanza di sospensione cautelare è stata rigettata dal T.A.R. con ordinanza n. 649 del 10 maggio 2018. In data 11 maggio 2018 GORI S.p.A. ha presentato all'Autorità "Istanza di proroga del termine di 90 giorni previsto per la restituzione degli importi addebitati agli utenti a titolo di tariffa di depurazione (quota fissa e quota parte della quota variabile), per gli anni 2012 e 2013", in considerazione delle attività necessarie da realizzare propedeuticamente alla restituzione, al fine di assicurare la corretta ottemperanza a tale obbligo. Infatti, al fine di dare esecuzione alla deliberazione dell'ARERA n. 63/2018/S/idr, è stato necessario anzitutto individuare puntualmente ogni singolo utente titolare del diritto di restituzione, quindi calcolare l'esatto importo da corrispondere ed emettere un'apposita nota di credito.

In data 17 maggio 2018, L'Autorità ha accolto l'istanza di proroga presentata dalla GORI, fissando al 14 agosto 2018 il termine ultimo per la restituzione degli importi contestati. A tale scopo è stato istituito un tavolo tecnico tra gestore e Gestione Commissariale dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano finalizzato a definire le modalità operative e verificare gli esiti della individuazione, quantificazione e restituzione - agli utenti aventi diritto - delle somme oggetto della predetta deliberazione dell'ARERA 63/2018/R/idr ed i cui esiti sono stati riportati nel verbale conclusivo del 26/07/2018.

Infine, in ottemperanza alle prescrizioni imposte dall'Autorità, con nota n. 35070 del 09/08/2018, il Gestore ha informato la stessa che, alla luce di quanto rilevato nel suddetto verbale " *le previste attività di restituzione delle somme in favore delle utenze sono state, in parte, già poste in essere e che verranno completamente attuate entro il termine del 14 agosto 2018 prescritto dall'Autorità. In particolare, entro il 14 agosto, per tutte le utenze attive saranno emesse partite di accredito sugli estratti conto delle utenze che saranno da subito disponibili nelle fatture che saranno di volta in volta emesse fino all'esaurimento dell'importo dovuto. Per le utenze cessate saranno emesse, entro la data su indicata, note di credito contenenti l'intero importo dovuto.*"

### Deliberazione ARERA 268/2018/R/idr

Come noto, l'ARERA è stata investita dall'ultima Legge di bilancio 2018 (n. 205/2017) dell'onere di fornire ai Ministeri competenti l'elenco degli interventi necessari e urgenti da inserire nella **Sezione Acquedotti del Piano Nazionale di interventi nel settore idrico**. L'ARERA ha individuato con delibera 268/2018/I/IDR un **primo stralcio di interventi** (precisamente 66), suddivisi in tre gruppi: nel primo rientrano quelli afferenti il SII qualificati con priorità di Livello 1, nel secondo quelli afferenti il medesimo servizio e valutati di Livello 2, nel terzo quelli inerenti gli altri servizi idrici. L'Autorità, su segnalazione dell'Ente d'Ambito, ha incluso il progetto proposto da GORI di sostituzione condotte idriche ai fini della riduzione delle perdite nell'elenco degli interventi necessari e

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

urgenti per il settore, per un importo di 30 mln di €.

Successivamente con deliberazione n. 538/2018/I/idr l'Autorità ha fornito un aggiornamento ed una integrazione dell'elenco degli interventi -già presentato nella precedente Relazione 268/2018/I/idr- alla luce di quanto trasmesso da taluni Enti di governo nell'ambito dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2018-2019: in alcuni casi infatti gli Enti di governo dell'ambito infatti hanno ritenuto di inserire nel pertinente programma degli interventi (PdI) alcuni dei progetti già ricompresi nell'elenco di cui alla citata Relazione 268/2018/I/IDR, prevedendone – per una quota comunque di contenuta entità – la copertura tramite tariffa nei termini riportati nello sviluppo del corrispondente piano economico-finanziario. Pertanto, alla luce degli aggiornamenti trasmessi all'Autorità, la stessa ha ritenuto necessario ripartire l'elenco degli interventi precedentemente proposto nella precedente relazione Relazione (delibera 268/2018/I/), sulla base delle informazioni disponibili in ordine al grado di sostenibilità nelle pertinenti tariffe degli interventi originariamente comunicati.

Gli interventi precedentemente individuati con la Relazione 268/2018/I/IDR, sono stati suddivisi a seguito dei suddetti aggiornamenti tra:

- interventi per i quali non vi sono ulteriori elementi in merito all'importo da finanziare, sia per l'invio non ancora perfezionato dell'aggiornamento tariffario dal competente Ente di governo dell'ambito, sia per l'esclusione di tali interventi dai Programmi degli Interventi inviati ai sensi del medesimo aggiornamento (TAV.1); (ATO SV - Sarnese Vesuviano rientra in questo primo gruppo "Sostituzione condotte idriche sul territorio dell'ATO" importo 30 mln di €
- interventi per i quali l'importo della contribuzione finale dovrà tener conto degli ulteriori contributi a fondo perduto e degli importi sostenuti in tariffa, alla luce di quanto previsto nei PdI più aggiornati (TAV.2);
- interventi la cui realizzazione sembra ricompresa per l'intero importo – tenuto conto degli ulteriori contributi a fondo perduto e degli importi in tariffa – nei PdI approvati e trasmessi all'Autorità ai fini dell'aggiornamento tariffario e che pertanto potrebbero non prevedere un'ulteriore contribuzione (TAV.3).

Infine, l'elenco originario è stato integrato di ulteriori interventi tra i quali, in riferimento alla Regione Campania, quelli relativo all' Ambito distrettuale Napoli e all' Ambito distrettuale Sele che hanno segnalato tardivamente gli interventi e pertanto non erano stati inclusi nell'elenco della deliberazione 268.

### Deliberazione n. 320/2018/E/IDR

La deliberazione del 7 giugno 2018 impone Obblighi di comunicazione a carico delle imprese del sistema idrico per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (ATID) contenente informazioni, che dovranno essere costantemente aggiornate, in merito al comune/comuni in cui operano i gestori, con riferimento ai comparti di Acquedotto-Distribuzione, Fognatura nera e mista e Depurazione; tali informazioni sono utili anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati. Infatti, le informazioni raccolte verranno successivamente trasmesse con cadenza regolare a SGATE per consentire l'erogazione del bonus idrico, al fine di evitare duplicazioni di richieste agli operatori.

### Deliberazione n. 571/2018/E/idr Avvio di procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, nonché per l'integrazione della disciplina vigente (RQSII)

Al fine di rafforzare le misure volte ad assicurare la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, con il presente provvedimento L'Autorità ha avviato un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, nonché per integrare la disciplina recata dal medesimo provvedimento. Il termine per la conclusione del procedimento è fissato entro 180 giorni a partire dalla pubblicazione del presente provvedimento, nelle more dei quali, l'ARERA svolgerà un'indagine conoscitiva in merito alla corretta applicazione delle disposizioni in materia di qualità contrattuale del SII, al fine di:

- monitorare e verificare gli standard di qualità attualmente previsti dalle Carte dei servizi dei gestori e le relative modalità di applicazione;

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

- introdurre un meccanismo semplificato di penalizzazione in caso di mancata ottemperanza alle previsioni recate dal RQSII;

Nel deliberato inoltre l'ARERA ha anticipato che intende procedere all'aggiornamento della disciplina della RQ-SII alla luce dell'implementazione dei nuovi criteri di articolazione tariffaria introdotti dal TICSI, nonché della recente normativa in materia di fatturazione elettronica e misura d'utenza e dall'integrazione della disciplina della RQSII in tema di modalità e periodicità minima di fatturazione, nonché in materia di rateizzazione dei pagamenti.

### Documento di Consultazione n. 573/2018/R/IDR “Controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel Servizio Idrico Integrato”

Il documento per la consultazione n. 573/2018 di dicembre 2018 si inquadra nell'ambito del procedimento avviato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con la deliberazione 16 ottobre 2018 n. 518/2018/R/IDR, volto al controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato, al fine di assicurare la corretta applicazione della regolazione per schemi regolatori pro tempore vigente.

Nel documento di consultazione in parola, l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti per procedere al controllo della realizzazione degli investimenti programmati, individuando le modalità in base alle quali intende procedere a:

1. valutare i possibili benefici conseguiti dal soggetto gestore attraverso il ricorso a schemi regolatori di promozione degli investimenti pur in presenza della loro mancata effettuazione;
2. declinare l'attuale sistema di regole eventualmente prevedendo il mero recupero dei possibili benefici nel caso di assenza di profili di responsabilità, nonché l'applicazione di specifiche penalità e il recupero dei benefici conseguiti, nei casi di perduranti difficoltà nella realizzazione degli investimenti pianificati e con presenza di scostamenti di rilevante entità;
3. definire di ulteriori regole che pongano in capo ai gestori obblighi di efficientamento differenziati in ragione della relativa efficacia nella realizzazione degli investimenti programmati.

Con il DCO in esame viene introdotto il tasso di realizzazione degli investimenti programmati 2014-2017 (calcolato ponendo a confronto gli investimenti previsti per 2014-2015 in base al MTI e, per 2016-2017, in base al MTI-2, con gli investimenti realizzati (comprensivi delle LIC) nello stesso periodo. Il tasso di realizzazioni degli investimenti programmati assume un ruolo fondamentale per la verifica della corretta collocazione nell'ambito della matrice degli schemi regolari e del conseguente recupero dei possibili benefici conseguiti dal soggetto gestore attraverso il ricorso a schemi regolatori di promozione degli investimenti pur in presenza della loro mancata effettuazione (ammortamento finanziario, limite del moltiplicatore più elevato).

In particolare, per il biennio **2014-2015** vengono proposti meccanismi volti a recuperare i possibili benefici conseguiti dal soggetto gestore (ammortamento finanziario, limite del moltiplicatore più elevato) e la proposta di recupero è strutturata in modo da evitare il *double counting* nella decurtazione.

L'Autorità propone con riferimento al beneficio di **“una anticipazione di costi riconosciuti” risultante non ammissibile (ex post)** di prevederne il recupero a vantaggio dell'utenza in una sola annualità (ad esempio nel 2019) con una corrispondente posticipazione di costi riconosciuti ed il successivo riconoscimento del medesimo ammontare come conguaglio a partire dalle annualità successive (ad esempio il 2020).

L'approccio seguito per il periodo 2014-2015, sopra molto sinteticamente descritto, viene riproposto sostanzialmente da ARERA anche per il **quadriennio 2016-2019** ma prevede che il controllo sarà effettuato comunque sulla base dei dati rendicontati nell'ambito del terzo periodo regolatorio (dal 2020); l'Autorità prospetta però, un approccio diversificato del sistema dei controlli che guardi anche ad aspetti connessi alla qualità tecnica (verifica superamento situazioni di carenza prerequisiti e/o raggiungimento obiettivi di qualità tecnica).

Infine, l'Autorità propone anche misure aggiuntive di penalizzazione volte a rafforzare i meccanismi incentivanti per quelle gestioni che evidenzino perduranti difficoltà nella realizzazione della spesa programmata e nel conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e/o prerequisiti (le opzioni proposte sono l'incremento del fattore



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

di *sharing X* a riduzione della possibilità di crescita nella formula del limite di incremento tariffario o la decurtazione dei costi endogeni per finanziare forme di restituzione all'utenza).

Ad inizio 2019 l'Autorità, con deliberazione n. 34/2019/R/idr del 29 gennaio 2019, ha disposto l'“Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/idr” individuando un termine unico per la conclusione del procedimento fissata al 31 dicembre 2019.

### GESTIONE COMMERCIALE

Per quanto riguarda la gestione commerciale, l'entrata a regime nel corso del 2018 del sistema informatico SAP Acea2.0, ha consentito di intensificare le azioni volte ad un miglioramento della qualità del servizio alle utenze. Nel dettaglio, rispetto all'anno 2017, si è avuto un sensibile miglioramento delle performance in particolare a decorrere dal mese di aprile del 2018.

Grazie a tale intervento, nel corso dell'anno 2018, è stato rilevato un tempo medio di attesa (TMA) di 202 secondi ed un livello di servizio (LS) pari all' 80%, a fronte di un TMA di 362 secondi e un LS del 58% rilevato nell'anno 2017.

Anche le performance agli sportelli sono migliorate rispetto allo scorso anno; difatti, se nel corso del 2017 il TMA rilevato è risultato essere di circa 21 minuti con circa il 92% delle prestazioni eseguite entro un tempo massimo di 60 minuti, nel corso del 2018 si è passati ad un tempo medio di attesa di 12 minuti e il 98% delle prestazioni eseguite entro un tempo massimo di attesa di 60 minuti.

Per quanto riguarda le attività di fatturazione dei consumi, si riportano le attività principali svolte nell'esercizio:

- sono state utilmente espletate tutte le attività finalizzate all'adeguamento alla disciplina contenuta nel decreto-legge n. 148 del 16/10/2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 04/12/2017, in materia di scissione dei pagamenti ai fini IVA; per effetto di tale decreto, a decorrere dal 01/01/2018 il meccanismo dello “split payment” ha incluso tra i soggetti destinatari della scissione dei pagamenti anche “le Società partecipate per una quota non inferiore al 70% da Pubbliche Amministrazioni o da Società già soggette a split;
- in ottemperanza alla delibera ARERA 665/2017/R/idr “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” ed alla delibera commissariale n.40 del 17/07/2018, con decorrenza dal 01/01/2018, sono state adeguate tariffe e l'articolazione tariffaria ed introdotto per la categoria domestico residente il criterio di calcolo basato sul numero di componenti familiari;
- è stato determinato il bacino di utenze ed importi da fatturare per il bonus idrico relativo all'anno 2017, così come stabilito dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con Deliberazione n. 25 del 1° agosto 2017; il valore del Bonus è stato calcolato nel rispetto di quanto contenuto nella succitata delibera, considerando 29,2 mc annui per ciascun componente del nucleo familiare e applicando la tariffa vigente nell'anno di riferimento per gli usi domestici e per ogni singolo servizio fruito (acquedotto, fognatura, depurazione); l'importo fatturato di tale Bonus è stato poi utilizzato a titolo di compensazione parziale o totale delle fatture morose e l'eventuale ammontare residuo come credito per le successive emissioni; si è avviata, contestualmente, l'analisi delle attività relative all'applicazione del Bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI);
- si è provveduto alla restituzione degli importi di depurazione agli utenti che non beneficiavano di tale servizio per gli anni 2012 e 2013 nel rispetto di quanto prescritto dalla deliberazione dell'ARERA n.63/2018/S/idr, ai sensi dell'art. 2, comma 20, lettera d), della legge 481/95, secondo le modalità concordate con l'Ente d'Ambito; alla data del 26/11/2018 sono stati restituiti 10.615 mila euro a favore di 267.367 utenze attive, in funzione della progressione di fatturazione;
- infine, sono state avviate e concluse le attività di analisi e operative finalizzate all'emissione, a partire dal 01/01/2019, della fattura elettronica; tale obbligo sarà valido sia nel caso in cui la cessione del bene

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

o la prestazione di servizio è effettuata tra due operatori Iva (operazioni B2B, cioè Business to Business), sia nel caso in cui la cessione/prestazione è effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale (operazioni B2C, cioè Business to Consumer).

Al fine di una puntuale rilevazione delle letture si è provveduto a rafforzare la squadra in campo, passando da 40 risorse impiegate nel 2017 a 49 unità nel 2018: sono state inserite 14 nuove risorse provenienti dalle acquisizioni di personale dalle Opere Regionali, mentre 5 risorse sono state assegnate ad altre strutture. Le visite effettuate sono state 1.048.271 su un totale di 522.346 utenze visitate.

N. Visite	Utenze	N. Visite Totali
1	25.583	25.583
2	469.556	939.112
3	25.418	76.254
4	1.648	6.592
5	117	585
6	23	138
7	1	7
<b>Totale</b>	<b>522.346</b>	<b>1.048.271</b>

L'entrata a regime nel corso del 2018 del sistema informatico SAP e della cosiddetta "collection strategy" ha consentito di aggredire quelle posizioni creditizie con aging elevato, e di intensificare la fase di controllo e bonifica della banca dati degli utenti attraverso la lavorazione puntuale delle Worklist dei rintracci.

A tal fine, oltre alla gestione ordinaria delle azioni di recupero del credito, a partire da settembre 2018, è stato necessario avviare un progetto per reperire tutte le informazioni mancanti e per rintracciare il reale fruitore del servizio idrico quale azione propedeutica per la ripresa delle successive azioni di recupero del credito previste dalla «Collection Strategy», in fase stragiudiziale, giudiziale e coattiva.

Preliminarmente, è stato selezionato e composto un team di lavoro composto da 10 risorse con l'obiettivo di massimizzare l'azione combinata di reperimento informazione e recupero crediti.

Le attività sono gestite in tre fasi sequenziali:

- «Contatto Caring» comprende una serie di attività finalizzate ad individuare notizie e fatti utili all'aggiornamento dell'Anagrafica Cliente ed alla rintracciabilità dell'utilizzatore reale del servizio.
- «Attività di back office» per aggiornare nel sistema gestionale i dati reperiti, effettuando eventuali volture di contratti, cessazioni amministrative, accolti parziali del debito, ecc.
- «Recupero del Credito» prevede l'avvio delle azioni tipiche del recupero crediti avviate dal motore della Collection Strategy (invio raccomandata di diffida e messa in mora, phone collection, proposta di disconnessione, recupero stragiudiziale, ingiunzione al pagamento, recupero giudiziale). La Gori è stata autorizzata alla riscossione coattiva dei crediti inerenti la tariffa del SII (c.d. "ingiunzione fiscale") con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. n. 235 del 7-10-2016).

Dalla fase di avvio del progetto, sono state controllate 13.928 posizioni anagrafiche ed aggiornate 3.896 anagrafiche (codice fiscale/p. iva, indirizzi di recapito).

Sono stati recuperati 2.855 contatti telefonici relativi a posizioni con importo del credito superiore a 1.000 euro al fine di avviare la phone collection.

Si riepilogano le attività di maggior rilievo svolte nel corso del 2018 ai fini del recupero del credito:

- effettuati 295.984 solleciti (reminder) attraverso sms/posta elettronica per un importo sollecitato pari a 48.8 mln di Euro;
- inviati 154.279 solleciti di diffida e messa in mora e preavviso di sospensione della fornitura del SII per un importo complessivo di 120.1 mln di Euro;
- lavorati 23.965 ordini di lavoro per sospensione per morosità: il 15,8% degli ordini sono stati eseguiti con



## Relazione sulla Gestione

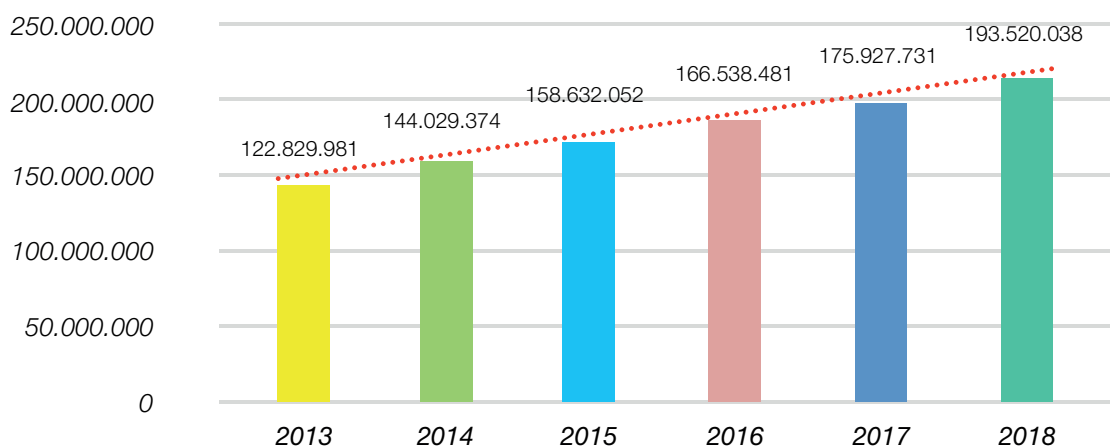
Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

esito positivo;

- per il recupero della morosità relative alle utenze condominiali è stata realizzata un'attività di "phone collection" e di ricezione in sede degli amministratori di condomini con morosità maggiore di 1.000 €, anche allo scopo di valutare la fattibilità tecnica di scissione delle utenze e la contrattualizzazione dei singoli condòmini;
- in via sperimentale, è stata affidata alla ditta "Omniatel" un lotto 513 utenze con esito negativo del recapito della diffida e messa in mora, per il recupero dei dati di contatto e per la successiva fase di phone collection per un recupero di circa 0.8 mln di Euro;
- sono state affidate alle ditte "Fire" ed "Euroservice" le azioni di recupero stragiudiziale verso le utenze cessate con una morosità fino a 10.000 euro, anche al fine di ottenere le eventuali dichiarazioni di irrecuperabilità del credito. In particolare, è stato affidato e distribuito equamente tra le due agenzie di recupero complessivamente un credito di circa 14.7 mln di Euro relativo a 13.692 utenze cessate. Attraverso tale attività sono pervenute 5.451 relazioni di irrecuperabilità del credito sottoscritte dai legali rappresentanti delle ditte incaricate per un valore complessivo di € 6.408.475,44, proposte al CDA per la "messa a perdita";
- Per il recupero stragiudiziale sono state affidate complessivamente alle agenzie di recupero "Euroservice" e Fire" 3.609 utenze per un valore del credito di circa 6 mil. Euro;
- sono stati sottoscritti 27.479 accordi di rateizzo, per un valore complessivo accordato di circa 33 mln di Euro;
- è continuato il recupero in sede giudiziale del credito vantato nei confronti di 136 utenze con un credito superiore a 10.000 euro per un importo complessivo di 5,6 mln di Euro;
- Sono state inviate 4.155 ingiunzioni fiscali per un valore complessivo ingiunto di circa 4.2 mln di Euro e affidati in forma sperimentale alla ditta "Area Riscossioni" 459 posizioni per un valore di circa 0.5 mln di Euro al fine del recupero coattivo del credito.

Tali azioni hanno contribuito con la fatturazione corrente a far registrare incassi complessivi nel 2018 di circa 193,5 mln di Euro e di confermare il trend di crescita degli ultimi 6 anni, così come riportato nel seguente grafico:

### Incassi e fatturato anni 2013-2018



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

### Incassi e fatturato anni 2013-2018

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Incassi</b>	122.829.981	144.029.374	158.632.052	166.538.481	175.927.731	193.520.038
<b>Fatturato</b>	137.965.310	173.199.789	168.972.588	179.652.932	215.682.069	213.412.726
<b>% Incassi su Fatturato</b>	89%	83%	94%	93%	82%	91%

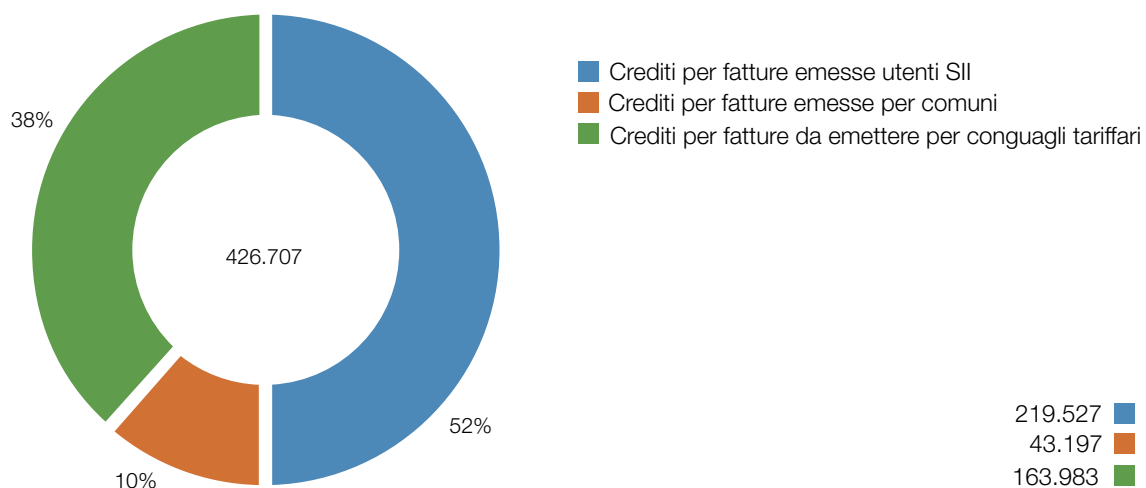
### Incassi su fatturato scaduto

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Fatturato</b>	137.965.310	173.199.789	168.972.588	179.652.932	215.682.069	213.412.726
<b>Fatturato non scaduto nell'anno</b>	2.239.286	12.099.310	7.974.916	19.721.522	18.528.153	18.178.179
<b>Fatturato scaduto</b>	135.726.023	161.100.479	160.997.672	159.931.411	197.153.916	195.234.547
<b>Incassi</b>	122.829.981	144.029.374	158.632.052	166.538.481	175.927.731	193.520.038
<b>% incassi su fatturato scaduto nell'anno</b>	90,5%	89,4%	98,5%	104,1%	89,2%	99,1%

## Crediti Commerciali

I crediti commerciali totali ammontano complessivamente a 328.124 mila euro. I crediti verso utenti per fatture emesse ammontano a 219.527 mila euro, al lordo del fondo svalutazione crediti di euro 99.961 mila euro. I crediti per fatture emesse nei confronti di altri clienti risultano pari a 3.917 mila euro. I crediti per fatture da emettere nei confronti dei soli utenti SII alla data del 31/12/2018 sono pari a circa 207.180 mila euro, al lordo delle note di credito stanziare per il bonus idrico per 5.263 mila euro e delle note credito stanziare in adempimento alla deliberazione Arera 63/2018/S/Idr per 2.347 mila euro, da riferire ai conguagli tariffari da recuperare per 163.983 mila euro, a consumi ancora da fatturare per 44.088 mila euro, a interessi moratori maturati verso utenti ed al netto dei rimborsi in applicazione della Delibera ARERA n.655/2015 per complessivi 892 mila euro. I crediti da emettere nei confronti di altri clienti sono pari a 5.072 mila euro.

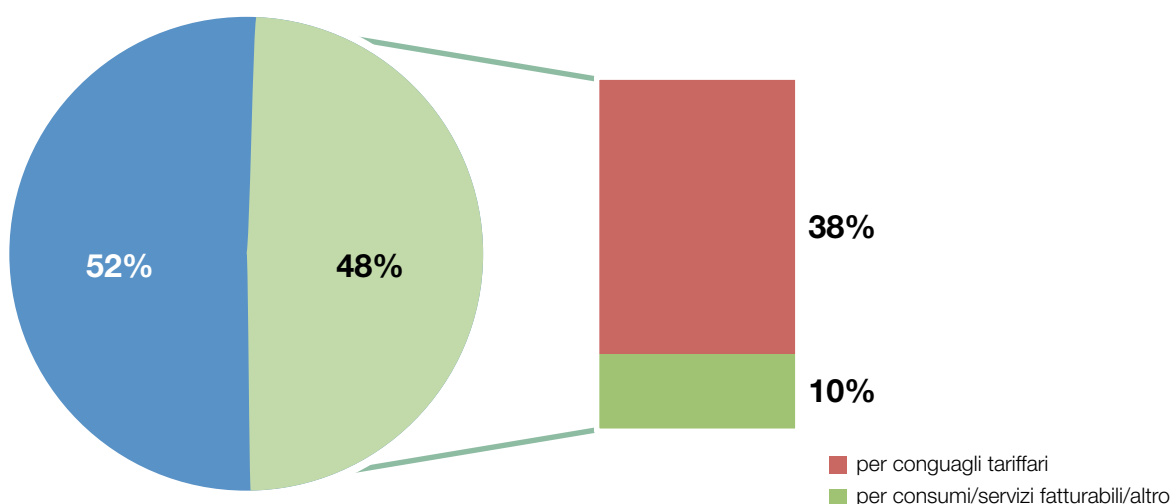
### Composizione del Credito lordo vs. utenti SII (k€)



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

### Rapporto Fattura da Emettere/Crediti Lordi (k€)



## PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2018 la forza lavoro è pari a complessive 789 unità, così distinte:

- n. 8 dirigenti;
- n. 781 dipendenti.

Durante il corso del 2018 si è avuto un incremento in organico di 153 unità, in conseguenza della fusione per incorporazione di Gori Servizi srl e dell'acquisizione di quattro "Impianti Regionali" per un totale di 2 quadri, 87 impiegati e 64 operai.

Le uscite sono state in totale 12, di cui 1 per licenziamento, 3 per decesso, 2 per pensionamento, 5 per risoluzione consensuale, 1 per dimissioni.

### Ulteriori informazioni sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini	6	18	359	322	
Donne	2	1	81		
Età media	50,63	53,23	47,49	48,99	30,58 (*)
Anzianità lavorativa	19,27	20,48	16,16	13,14	2,67 (*)
Contratto a tempo indeterminato	8	19	440	322	
Contratto a tempo determinato					
Altre tipologie					1 (*)
Titolo di studio: Laurea	8	14	101		
Titolo di studio: Diploma		5	318	115	
Titolo di studio: Licenza Media e altro			21	207	

(\*) contratto di apprendistato

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

Turnover	31/12/2017	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Assunzioni	Passaggi di qualifica	31/12/2018
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>					
Dirigenti	8				8
Quadri	18	-1	+2		19
Impiegati	359	-7	+87	+1	440
Operai	263	-4	+64	-1	322

### Stage/tirocini – Somministrati

In relazione ai lavoratori in somministrazione, nel corso del 2018 sono stati stipulati - ex novo - 16 contratti che, in aggiunta a quelli in essere al 31/12/2017, portano ad un totale di 27 lavoratori interinali. I tirocinanti (curricolari ed extra-curricolari) sono stati in totale 12, di cui 9 cessati nel corso dell'anno.

### Formazione

Nel campo della formazione l'Azienda ha continuato ad investire in modo costante, consapevole che un personale sempre più qualificato ed istruito - in coerenza anche con quanto previsto dalle normative di settore - è garanzia di un servizio verso l'utenza sempre più efficiente ed efficace.

Il 2018, è stato caratterizzato da eventi formativi che hanno investito buona parte dei dipendenti. Tra questi è necessario menzionare due corsi che, per portata e impatto sulle risorse, sono stati assolutamente caratterizzanti tutta l'attività formativa dell'anno: quello trasversale sulla comunicazione, che ha coinvolto commerciali addetti agli sportelli e operativi a diretto contatto con l'utenza, e quello tecnico-specialistico rivolto agli operatori del servizio idrico integrato.

A questi si aggiungano la consueta formazione sulla sicurezza, obbligatoria per legge e normalmente finanziata, la formazione tecnico-specialistica, rivolta agli addetti al Laboratorio e i numerosi corsi interni, frutto dell'impegno dei vari Responsabili di Unità.

In conclusione, la Società in merito all'adeguamento al GDPR 679/2016 - riportato di seguito nel dettaglio - in collaborazione con il Data Protection Officer, ha definito un programma di formazione puntuale rivolto sia ai process-owner che ai loro primi livelli. Attività iniziata a fine 2018 e che proseguirà nel 2019 coinvolgendo tutta la platea dei dipendenti, anche non direttamente interessata al trattamento dei dati.

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Ore di formazione dipendenti tempo indeterminato	294	1.172,5	7.895,5	9.414,5	
<b>Salute e sicurezza</b>					
	Malattia gg	Infortuni gg	Maternità gg	Ferie e P. gg	Altro gg
Contratto a tempo indeterminato	7.009,53	443,65	954,35	17.174,74	6.614,48
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale	33,22	0,00	14,27	28,28	2,24
Altre tipologie					

### Relazioni industriali

Nel corso dell'anno 2018, sono stati diversi gli incontri con la RSU, i principali temi alla base degli incontri hanno riguardato: la presentazione del piano industriale di GORI 2018 - 2022; il progetto - Revisione Skill - avviato nel primo semestre dell'anno che ha avuto l'obiettivo di razionalizzare/revisionare le skill attribuite al personale

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

dispacciato; l'illustrazione dei dati macro relativi alle Unità - Commerciale ed Operations, inoltre è stato presentato l'avanzamento dei piani di formazione obbligatori in materia di salute e sicurezza aziendale.

Con accordo dell'11 luglio 2018 sono stati definiti obiettivi, parametri e valore economico del premio di risultato per il triennio 2018 - 2019 - 2020 e, al fine di rendere sempre più coerente il sistema di incentivazione collettiva rispetto all'evoluzione degli assetti strutturali e dei processi organizzativi in corso, sono stati concordati obiettivi aziendali e di unità di business introducendo un sistema di valutazione individuale connesso alla realizzazione degli obiettivi e basato sulle Competenze Valoriali distinte dal Modello di Leadership adottato dal Gruppo Acea. Contestualmente ed in continuità con il precedente anno anche per il 2018 è stato siglato un accordo relativo al Welfare Aziendale - sempre su base volontaria, i dipendenti possono convertire il premio di risultato in beni e servizi welfare. Confermando l'impianto dell'anno precedente, per il 2018 è stata introdotta un'ulteriore forma incentivante infatti coloro che aderiranno vedranno incrementato il proprio premio di produttività del 12%. Come per il 2017 così anche per il 2018 è stato istituito il Comitato Bilaterale Welfare costituito da esponenti sindacali ed aziendali.

Restando in tema di Welfare, si deve annoverare in adempimento alle previsioni del CCNL, la stipula della copertura assicurativa - garantita dal 1° gennaio 2018 ai dipendenti tutti - in caso di premorienza o di invalidità permanente. Questo risultato è stato raggiunto, a livello nazionale, grazie anche all'impegno del Gruppo ACEA su sollecitazione di GORI.

Ancora in ambito "welfare" può essere incluso il progetto, che ha riscosso notevole successo, denominato Talent Day rivolto ai figli dei dipendenti. Scopo del workshop è stato quello di fornire ai giovani partecipanti in possesso dei requisiti anagrafici richiesti, opportuni strumenti di orientamento al mondo del lavoro, attraverso la presentazione delle tecniche più utili alla ricerca del lavoro, oltre alla testimonianza diretta di importanti HR "Mentor", e la promozione del messaggio "del siamo tutti talenti".

Per finire, in considerazione del fatto che l'Azienda, in questi ultimi anni, ha realizzato una serie di innovazioni tecnologiche e di nuovi processi operativi, si è ritenuto di dover avviare un piano di trasformazione, interessanti varie Unità, da realizzarsi nel biennio 2019 -2020 anche mediante un ricambio generazionale.

A tal fine, la direzione del Personale, in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale 2018 - 2022 ha predisposto uno specifico progetto denominato "Piano esodi" per il biennio 2019- 2020 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20/12/2018, mentre nella riunione convocata per il 21/12/2018 è stata data adeguata informativa alla RSU.

### Organizzazione

Sotto il profilo dell'assetto organizzativo, l'anno 2018 è stato caratterizzato dalle modifiche ed integrazioni alla struttura della *Direzione Generale* a seguito della fusione per incorporazione della Società "GORI Servizi S.r.l.", nonché dalla istituzione dell'Unità DPO Office.

In aggiunta alle ordinarie attività di competenza dell'Unità *Organizzazione*, nell'ambito dell'implementazione del quinquennale Piano Industriale di GORI, si è reso necessario procedere ad una nuova Analisi Organizzativa complessiva delle Unità Organizzative e dei processi della Società, con l'obiettivo di definire un dimensionamento ottimale delle singole Unità aziendali attraverso l'analisi dei processi "AS IS", oltre l'incremento derivante dalle previste future esigenze aziendali ed il conseguente miglioramento dei Processi Operativi in ottica di maggiore efficacia, "fluidità" di azione e riduzione dei costi operativi a seguito della variazione del perimetro aziendale.

L'obiettivo progettuale è stato ampliato con lo stream di "reengineering di alcuni processi sensibili".

L'analisi dei processi AS IS è avvenuta in modo integrato e sinergico tra i due stream progettuali al fine di ottenere un'unica e chiara fotografia della situazione attuale dalla quale partire per le analisi di approfondimento e un raccordo sulla fase finale di identificazione delle soluzioni e allocazione ottimale delle risorse.

Al fine di rendere quanto più oggettiva l'analisi del dimensionamento ottimale, si è proceduto ad aggiornare l'allocazione dei processi in funzione di una ipotetica nuova configurazione organizzativa prevista nel modello di funzionamento TO BE.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

### Privacy - Adeguamento al regolamento UE 2016/679

Il 24 Maggio 2016 è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 2016/679 ("General Data Protection Regulation", di seguito "GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche e al trattamento dei dati personali, il quale abroga la direttiva n. 95/46/CE. L'impronta del GDPR si orienta verso un maggior rigore, che si manifesta nella previsione di sanzioni e di adempimenti tra i quali l'applicazione del principio di accountability, Data Protection Officer (DPO), approccio risk based, principi di privacy by design e by default e comporta una maggiore cautela nel trattamento dei dati personali. Il presente documento risponde agli obblighi normativi derivanti dall'entrata in vigore della normativa GDPR.

In quanto atto obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, il GDPR produce i suoi effetti senza che sia necessario l'intervento normativo delle autorità nazionali. Tuttavia, lo Stato italiano, ha emanato il DLGS. n° 101 del 10/08/2018 pubblicato in G.U. il 04/09/2018 provvedendo in tal modo all'armonizzazione delle norme europee e nazionali.

Il GDPR consentiva l'adeguamento alla norma entro due anni dalla data di emissione del provvedimento e quindi gli operatori interessati entro il 26 maggio avrebbero dovuto adeguarsi alla normativa in parola. In realtà durante il periodo di transizione tra la normativa previgente il GDPR e il nuovo ordinamento si è assistito ad un vuoto normativo nazionale che non ha consentito l'immediata implementazione del sistema di governance della privacy.

### Privacy - Il Progetto di Adeguamento

Nel contesto esposto GORI ha iniziato il suo percorso di adeguamento nel corso del mese di aprile 2018 in collaborazione con la Società EY in partnership con SLT.

Il programma per l'adeguamento al nuovo Regolamento Privacy è stato definito in due momenti distinti, entrambi finalizzati alla costituzione di un modello di Governance integrato ispirato ai nuovi principi previsti dalla normativa (i.e. principio di accountability; principio di sicurezza). Il primo momento ha interessato le fasi di analisi dello status quo, seguito dalla rilevazione dei gap rispetto alla normativa e, infine, alla identificazione degli interventi di remediation. Il tutto è stato compendiato nella specifica puntuale del percorso evolutivo di adeguamento.

Il secondo momento, invece, più operativo, ha interessato la redazione del corpus procedurale (pubblicato sulla intranet aziendale il 27 dicembre u.s.) la revisione della documentazione legale utilizzata dalle strutture, (i.e. informativa verso clienti, dipendenti e soggetti terzi, revisione delle clausole contrattuali in tema di riservatezza, individuazione dei contratti specifici per l'identificazione dei Responsabili esterni del trattamento e così via), l'istituzione del Registro dei Trattamenti, l'individuazione della Governance.

Sull'ultimo punto, è stata valutata, anche se non obbligatoria, l'opportunità della nomina del DPO ovvero del Responsabile del trattamento dati. Tale figura professionale non risultava presente all'interno della compagine aziendale e pertanto, si è provveduto con la nomina di un professionista esterno, di comprovata esperienza, avvenuta nel mese di maggio dell'anno in commento. Nel corso del lavoro il DPO nominato è stato puntualmente aggiornato sulle attività in corso e sono state anche eseguite attività per garantire il corretto flusso informatico tra Titolare del trattamento e Responsabile trattamento.

Dalla gap analysis è emersa la necessità di procedere, nel rispetto del principio di sicurezza ad una valutazione di impatto (DPIA) su alcuni processi ritenuti "rischiosi" in tema di data breach. Il risultato delle valutazioni eseguite è al momento soddisfacente. Resta l'impegno a monitorare costantemente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento dei dati operato da GORI.

Infine, a compendio del corpus procedurale, sono in corso di emissione due procedure operative per normare le modalità di gestione di due processi fondamentali: la gestione delle richieste di esercizio diritti degli interessati, e la gestione di eventuali data breach. Le due procedure operative consentiranno di monitorare e schedulare tutte le attività utili e necessarie al rispetto dei tempi e dei modi di gestione previste dalla normativa pro tempore vigente.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

### AUDIT & RISK MANAGEMENT E COMUNICAZIONE

Nel corso del 2018 si è proceduto alla conduzione di interventi di audit sulla base di quanto prescritto nel Programma Annuale di Audit.

Gli interventi di auditing hanno riguardato, principalmente:

Il processo della sicurezza, con particolare riferimento alla tematica dei controlli sulle ditte esterne espletati da parte di personale GORI. Sotto tale profilo si è ritenuto utile approfondire alcune tematiche quali: (I) le attività di coordinamento e controllo in presenza di contratti di affidamento di lavori e servizi a ditte esterne, (II) la gestione dei cantieri temporanei o mobili ex Titolo IV D. Lgs. 81/08; (III) i controlli operativi effettuati presso le sedi/cantieri sul rispetto delle prescrizioni della sicurezza. Negli audit condotti si è conferita particolare importanza alla verifica della documentazione utilizzata nell'interlocuzione con la ditta esterna (verbali di cooperazione e coordinamento, verbali di riunione, evidenze fotografiche dei controlli di cantiere, verbali di ispezione, DUVRI, etc.).

Sono state, peraltro, condotte con il supporto delle competenti Unità, delle analisi specifiche sui controlli della sicurezza esplicitati in relazione: all'appalto di manutenzione e pronto intervento sulle Reti, realizzato mediante l'installazione di cantieri temporanei o mobili (appalto, per sua natura, rientra nella direttiva cantieri di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.); (II) l'appalto di servizi per la manutenzione programmata e di pronto intervento delle apparecchiature elettromeccaniche (appalto non rientrante, per sua natura, nella direttiva cantieri di cui sopra ed in relazione al quale la stesura degli elaborati di gara prevede la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti (DUVRI) di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08). In relazione alle precitate tipologie si sono esaminati gli adempimenti preliminari all'avvio degli appalti di lavori e servizi ed i controlli in fase di esecuzione (controlli da sistema e controlli in fase di esecuzione – Ispezioni di campo).

Nell'ambito degli interventi di audit si è altresì ritenuta opportuna la conduzione di verifiche su altri aspetti rilevanti della sicurezza: all'uopo sono stati acquisiti dati, indicatori ed evidenze concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), gli ambienti di lavoro, le procedure e prove di emergenza e di evacuazione, lo stoccaggio dei rifiuti, l'organizzazione della sicurezza (nomine, procure e deleghe), la formazione obbligatoria ex D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii e di cui all'Accordo Stato-Regioni.

La tematica ambientale, con precipuo riferimento alla corretta attuazione di norme aziendali interne quali la Procedura "PR26", che ha come scopo la definizione delle misure generali da adottare per la gestione delle segnalazioni guasti con eventuali fuori servizio e/o emergenza e che, tra le altre cose, stabilisce i comportamenti e le attività operative finalizzate a fronteggiare le emergenze di natura ambientale causate da scarichi anomali in pubblica fognatura, scarichi anomali in ingresso ad impianti di depurazione, sversamenti fognari da reti ed impianti; la Procedura "PR28", che ha come scopo la definizione delle misure da utilizzare per fronteggiare le emergenze del 'servizio fognario' (emergenze inerenti un fuori servizio fognario ossia l'attivazione di scarichi di emergenza o la fuoriuscita di liquami che determinano un impatto su una matrice ambientale), del 'servizio depurativo' (inerenti un fuori servizio depurativo che produca sull'effluente dell'impianto il superamento, anche per un solo parametro, del limite di emissione previsto dal D. Lgs. 152/2006 e dal provvedimento autorizzativo dell'impianto), 'idriche per problemi qualitativi' (emergenza determinata da presunta non conformità dei valori dei parametri di cui alla parte A) e B) dell'allegato 1 del D. Lgs. 31/2001 o di eventuali ulteriori riferimenti normativi vigenti), 'idriche per scarsità delle risorse', 'quantitative per interventi programmati', 'quantitative per guasti imprevisti', la Procedura "PR27", che ha come scopo la definizione delle misure da utilizzare per fronteggiare i fuori servizio di tipo 'quantitativo per guasto', 'qualitativo', 'fognario', 'depurativo';

L'attuazione operativa del processo formativo con riferimento all'attuazione della procedura PR30 Gestione delle attività formative (analisi, progettazione, realizzazione, registrazione e valutazione delle attività formative);

L'attuazione operativa del processo di gestione dei veicoli con riferimento all'attuazione della procedura PR21 Gestione dei veicoli (gestione dei veicoli, veicoli utilizzati per l'attività di WFM, utilizzo delle fuel card, gestione guasti e sinistri);

La conduzione di analisi specifiche in merito alla corretta applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza e di quanto previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

Sotto il profilo metodologico gli audit sono stati condotti, in prevalenza, attraverso le seguenti modalità:

- Interviste e riunioni con i responsabili delle aree interessate;
- Analisi documentale;
- Acquisizione di informative/relazioni dalle unità;
- Analisi di campo delle attività;
- Osservazione diretta ed analisi dati.

Gli audit sopra indicati non hanno fatto rilevare criticità e, pertanto, non sono state formulate non conformità normative o procedurali; né è emersa la presenza di criticità gestionali e/o di compliance alle evoluzioni normative più recenti.

Tuttavia, si è ritenuto utile procedere alla formulazione di raccomandazioni e di alcuni suggerimenti volti ad un possibile miglioramento sia del processo che del sistema dei controlli interni.

Da evidenziare, inoltre, la realizzazione, nel corso del 2018, della programmazione di audit per l'anno successivo.

Supporto all'attività dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso del 2018 l'Unità Audit e Risk Management ha assicurato tutte le attività di supporto all'Organismo di Vigilanza (OdV) ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

In particolare, sono proseguite le attività di monitoraggio e vigilanza dell'Organismo che sono state esercitate, prevalentemente, attraverso:

- L'analisi delle attività gestionali ed operative;
- L'acquisizione di flussi periodici e/o di informative specifiche;
- Incontri con i referenti delle attività e verifiche in loco;
- La gestione delle segnalazioni interne ed esterne;
- Verifica esiti interventi di audit.

Del monitoraggio esplicito – finalizzato alla verifica della corretta applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione in GORI ed alla determinazione di possibili situazioni di rischio di reato rilevante ex D. Lgs. 231/01 in capo alla Società – l'Organismo ha fornito regolare evidenza attraverso periodica attività di reporting verso gli organi di governo e controllo (Presidente e Amministratore Delegato della Società, Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale) fornendo notizia in merito ai contenuti e all'esito delle attività svolte, unitamente alle relative conclusioni in merito all'adeguatezza, all'osservanza ed al funzionamento del Modello.

L'Unità Audit e Risk Management ha altresì supportato l'Organismo nelle seguenti attività:

aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, a seguito delle evoluzioni normative, dei mutamenti organizzativi e dei processi di business, delle variazioni intervenute nel Modello ACEA; analisi di dettaglio delle risultanze dei Flussi pregressi e di informative specifiche, la cui acquisizione ha interessato le diverse aree aziendali. Tra le analisi condotte si segnala l'acquisizione di dati ed evidenze concernenti il processo degli Approvvigionamenti di Beni, Servizi e Lavori tra cui: (I) documenti del sistema normativo aziendale vigente (Procedure acquisti, Documentazione descrittiva del processo, Regolamento del Sistema di Qualificazione, Regolamento per l'affidamento degli appalti di Lavori, Beni e Servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie), (II) operatività su piattaforma informatica SAP R/3 del processo concernente gli Approvvigionamenti, (III) report di dettaglio sugli Affidamenti per forniture di Beni, Servizi e Lavori e Consulenze ed Incarichi, (IV) Relazione sugli affidamenti nella quale gli ordini/contratti sono classificati per tipologia, fornitore, oggetto e classi d'importo e, per ogni ordine/contratto, sono puntualmente esplicitati i riferimenti normativi delle procedure di affidamento seguite ovvero i riferimenti al Codice dei Contratti Pubblici ex D.lgs. 50/2016.

L'OdV ha, altresì, acquisito a mezzo del sistema dei 'Flussi' evidenze concernenti le altre aree aziendali tra cui il Personale (es. assunzioni, collaborazioni, procedimenti disciplinari...), l'area Amministrativa e Finanziaria (es. pagamenti, uso carte di credito...), l'area Operativa;

analisi di dati ed attività di natura prevalentemente operativa e/o con impatti in termini di sicurezza e ambiente. Da segnalare, al riguardo, la conduzione di analisi sistematiche sul fenomeno infortunistico, sui controlli ed audit in area sicurezza, sul processo tecnico, sulle azioni messe in campo dalla Società a fronte di eventi con possibili impatti in ambiente, sui controlli espletati da GORI sulle ditte esterne relativamente all'osservanza

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

degli apprestamenti della sicurezza, sulle analisi del Programma degli Interventi ('Relazione di accompagnamento – Qualità tecnica e Programma degli Interventi ex art. 8.2, deliberazione AEEG (ARERA) n° 918/217/R/IDR' del 16 luglio 2018 e 'Proposta Programma degli Interventi Aggiornamento Biennale 2018/2019 (aggiornamento ai sensi dell'art. 2.1 della deliberazione ARERA 27 dicembre 2017, n° 918/217/R/Idr), compilazione maggio 2018; aggiornamento nel sistema dei c.d. Flussi Informativi per i quali si è proseguita un'attività di rivisitazione con l'obiettivo di migliorarne il contenuto informativo ed ottimizzarne la frequenza di trasmissione; analisi di fatti specifici con rilevanti impatti sul contesto organizzativo quali l'Accordo Operativo tra Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e GORI, prot. Regione Campania del 08/11/2018, rispetto al quale l'Organismo ritiene importante presidiare le diverse fasi di attuazione delle acquisizioni/implementazioni previste di risorse ed impianti, attraverso i necessari monitoraggi in ordine, principalmente, alla conformità alla normativa sulla sicurezza ed ambientale delle opere ed impianti acquisiti ed in riferimento agli adempimenti normativi connessi all'inserimento di nuove risorse.

A valle dell'analisi dei dati su descritti e a attraverso analisi specifiche ed incontri con i referenti, l'Organismo – pur formulando alcuni suggerimenti e proponendo di sviluppare ancor di più taluni strumenti e presidi di controllo interno – non ha riscontrato elementi di criticità relativamente alla corretta applicazione del Modello in GORI rilevando, per contro, un'adeguata attenzione della Società ai sistemi di controllo interno ed alle tematiche della Responsabilità Amministrativa.

Da evidenziare altresì il supporto fornito dall'Unità Audit e Risk Management all'Organismo in riferimento ai controlli propedeutici finalizzati all'attestazione da parte dell'OdV, del corretto assolvimento degli adempimenti di cui alla normativa in materia di trasparenza; tale nuovo onere in capo all'Organismo discende dalle indicazioni di cui alla Delibera ANAC, n. 141 del 21 febbraio 2018, e dalla circolare UTILITALIA 29/03/2018 n° 01067/GL. Pertanto, l'OdV – per il tramite del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e della competente Unità Audit e Risk Management – ha proceduto alla verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicazione dei dati sul sito web della Società procedendo alla stesura del 'Documento di Attestazione' e della 'Griglia di rilevazione' (allegati alla delibera n. 141/2018). Tali documenti sono stati pubblicati, come richiesto, sul sito istituzionale della Società.

L'Unità Audit e Risk Management ha provveduto, inoltre, a supportare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella conduzione delle attività attribuite a tale figura con particolare riguardo alle attività di pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione ed al monitoraggio circa la corretta attuazione delle prescrizioni ed indicazioni di cui alla normativa e alle circolari ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza.

## Comunicazione

Il 2018 è stato un anno improntato al profondo rinnovamento dell'immagine aziendale.

Il Rebranding e la creazione di una nuova identità visiva, infatti, hanno rappresentato un momento significativo che ha coinvolto tutti i settori della comunicazione, e che ha generato al tempo stesso un cambiamento nel rapporto con l'utenza e con gli stakeholder, iniziando ad interagire anche attraverso i canali web e social.

La nascita del nuovo logotipo, presentato ai dipendenti in anteprima nel corso della tre giorni denominata "Impronte" tenutasi presso il Centro Don Orione (Ercolano) e successivamente alla stampa attraverso una apposita conferenza a Villa Campolieto, ha inteso veicolare l'idea di un'azienda che si rinnova e si apre a "nuove forme", non solo grafiche (attraverso la nuova immagine coordinata e i nuovi supporti grafici) ma nella sua stessa essenza, diventando un'azienda sempre più propensa all'ascolto e aperta a recepire input dall'esterno, intercettando anche il sentiment legato a tematiche ambientali e sociali, dalla tutela dell'ecosistema alla lotta alla violenza sulle donne.

L'attività di Ufficio Stampa è stata portata avanti consolidando i rapporti con le redazioni ed i cronisti locali, al fine di ottenere una diminuzione delle pubblicazioni negative o errate. Sono proseguite le attività di monitoraggio delle testate cartacee e online e sono stati 30 i comunicati stampa emessi nel corso dell'anno, per la divulgazione di fatti e notizie inerenti la Società. Sono state organizzate, inoltre, diverse conferenze stampa, nell'ambito di eventi ed iniziative aziendali.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

Per interagire in modo chiaro e rispondente alle nuove esigenze comunicative sono stati realizzati 30 video, divulgati attraverso il canale Youtube dell'azienda, pubblicati nell'apposita sezione del nostro sito internet, diffusi sui canali social e a corredo di comunicati stampa.

Sempre nell'ottica di un'importante evoluzione comunicativa, si è deciso di posizionare GORI su alcuni dei principali social media attivi in Italia: Instagram, Twitter e LinkedIn, individuando aree tematiche di ampio interesse e sviluppando contenuti strategici ed innovativi. Il tutto, in tandem con le esigenze aziendali ed in sinergia con le istanze che provengono dai territori e dall'attualità, con 182 post pubblicati su Instagram, 303 su Twitter e 48 su LinkedIn.

Diverse, poi, le campagne di comunicazione realizzate nel corso dell'anno e rivolte soprattutto ai cittadini, tra le quali: "myGORI", "Bonus Idrico", "Impariamo ad aMARE", "Generazione Acqua", "protezione contatori dal gelo", tutte divulgate a mezzo stampa, video, social e web.

Per la campagna "myGORI", il nuovo canale di contatto con l'utenza accessibile tramite la home page del sito internet, sono stati prodotti spot video e radiofonici, banner per siti web, materiali grafici e manifesti affissi nei comuni dell'ATO, riportanti scene di tempo libero (il concept della campagna), con scatti fotografici ambientati in 6 Comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, e che hanno anche visto come protagonisti alcuni dipendenti.

Per quanto concerne invece il "Bonus Idrico", oltre alla produzione di brochure esplicative e locandine distribuite ai Comuni dell'Ambito, è stato aperto un canale diretto di comunicazione con i sindaci al fine di potenziare il rapporto con le amministrazioni comunali e migliorare quello con l'utenza, tramite l'organizzazione e la divulgazione di "video appello" di adesione al Bonus Idrico, aventi proprio i sindaci come protagonisti. E' anche stata poi costantemente aggiornata la pagina tematica "Bonus Idrico" sulla piattaforma Facebook.

La campagna "Ama il tuo mare" ha voluto sensibilizzare al rispetto della risorsa mare, ponendo l'accento sui comportamenti nocivi per l'ecosistema marino e sull'importante lavoro che GORI svolge ogni giorno attraverso gli impianti di depurazione attivi sul territorio, monitorando e migliorando la qualità delle acque marine della fascia costiera vesuviana, della Penisola Sorrentina e dell'isola di Capri.

A tal uopo, occorre menzionare la partecipazione alla Cerimonia di Consegna delle Bandiere Blu per Piano di Sorrento e Sorrento e la premiazione per la campagna Ama il tuo Mare a Meta di Sorrento, durante la quarta edizione di "Mare, amore e..."; un evento realizzato al fine di sensibilizzare alla tutela della suddetta risorsa. Per lo sviluppo di questa campagna sono stati realizzati banner, locandine, vademecum, video informativi ed aggiornata la pagina tematica su Facebook.

"Protezione contatori dal gelo", veicolata attraverso un comunicato stampa e un video informativo su web e social, è servita a diffondere la conoscenza delle pratiche utili a difendere i contatori idrici esposti a rigide temperature.

È proseguito anche nel corso del 2018 il progetto di sensibilizzazione "Generazione Acqua: Sprechi Zero", che ha coinvolto oltre 3.000 studenti di diversi Istituti scolastici dell'Ambito, per promuovere in modo particolare la tutela delle risorse idriche ed ambientali. L'evento di punta del progetto, denominato "Insieme per l'Acqua", è stato sviluppato in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua tenutasi il 22 Marzo, presso il Museo Archeologico Virtuale di Ercolano, alla presenza di circa 500 alunni provenienti da diversi plessi scolastici del territorio sarnese-vesuviano.

Una menzione a parte merita la visita dei video operatori di Wonderware alle sedi GORI per realizzare un documentario sullo sviluppo della piattaforma di Telecontrollo. Per tale occasione è stato prodotto un video al fine di raccontare l'evento e veicolarlo sui nostri canali social.

Nel 2018 sono stati inaugurati 4 Sportelli Amico: Somma Vesuviana, Cimitile, Marigliano e Striano. Per ciascun evento inaugurale GORI ha provveduto anche alla realizzazione di conferenze stampa ed alla divulgazione di comunicati e video informativi.

Per quanto concerne gli strumenti di comunicazione interna, si contano 37 numeri della newsletter AccaDueO (che prevede anche una versione Flash) inviati all'intero personale dipendente per informarli costantemente circa le attività e gli eventi di GORI.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

### SICUREZZA

L'evoluzione normativa in materia di salute e sicurezza lavoratori negli ambienti di lavoro, rappresentata dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (di seguito T.U.S.), nel corso degli ultimi anni si è fortemente indirizzata verso l'adozione di sistemi di gestione ad elevato contenuto organizzativo.

In particolare, l'art. 30 del T.U.S. attribuisce all'effettiva attuazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) una efficacia esimente della responsabilità amministrativa prevista dal D.Lgs. 231/01 (reati di cui all'art. 25 septies).

La GORI S.p.A., nell'ottica del continuo miglioramento in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ha adottato un sistema di gestione sicurezza. A far data 27/12/2015, l'ente terzo CSQ/IMQ ha certificato che il sistema di gestione aziendale sicurezza di GORI S.p.A. è conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007 secondo il seguente scopo e campo di certificazione: "Gestione del servizio idrico integrato incluse utenze (sportelli) - captazione adduzione, distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione acque reflue".

In seguito alla fusione per incorporazione della Soc. Gori Servizi S.r.l. in GORI S.p.A. (giusto atto di fusione per incorporazione del 28/12/2017 - Repertorio n. 10660 - Raccolta n. 5709), in data 24/04/2018, è stato condotto l'Audit di sorveglianza (Ente Certificatore CSQ/IMQ), che oltre a confermare il mantenimento della certificazione del SGSL di GORI, ha verificato l'estensione dello scopo e campo di certificazione secondo le attività incorporate, rimodulando lo stesso come segue:

"Gestione del servizio idrico integrato (S.I.I.) - captazione, adduzione, distribuzione e fornitura di acqua potabile; gestione fognatura e depurazione delle acque reflue; progettazione, direzione lavori; energy management; bilancio idrico e riduzione delle perdite idriche; analisi chimico-fisiche, chimico-organiche, biologiche e microbiologiche su acque reflue, fanghi e acque destinate al consumo umano".

In data 28/12/2018, alla scadenza triennale della certificazione, GORI ha ottenuto il rinnovo della stessa secondo il BS OHSAS 18001:2007 del proprio SGSL.

Nel corso dell'annualità 2018, in materia di Sistemi di gestione, si è provveduto inoltre alla voltura delle certificazioni in possesso della Soc. GORI Servizi, come di seguito specificato:

- Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 - Certificato n. IT 10/0171 SGS;
- Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 - Certificato n. IT 10/0475 SGS;
- Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori OHSAS 18001 - Certificato n. IT 10/0643 SGS;
- "Requisiti generali per la competenza di laboratori" secondo la norma 17025/2005 - Accreditemento n. 1201 ACCREDIA.

Come da prassi consolidata, le attività di servizi sono state progettate tenendo conto delle eventuali interferenze che le attività oggetto di appalto avrebbero potuto generare con le attività proprie di GORI S.p.A., pertanto sono stati elaborati, in conformità a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, i "Documento unico di valutazione rischi interferenze" (DUVRI) e sono stati predisposti gli atti tesi alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle ditte affidatarie dei servizi (come previsto dalla PS 12 SGSL "Coordinamento in presenza di contratti"). Pertanto, in seguito agli affidamenti a ditte terze delle attività di servizi sono stati svolti incontri aventi lo scopo di rendere edotte le stesse ditte sui rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro di GORI attraverso l'illustrazione del DUVRI e le azioni tese alla cooperazione ed il coordinamento - ex art. 26 del D.Lgs 81/08.

Per i contratti relativi ai lavori rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/08 (cantieri temporanei o mobili) sono stati elaborati i Piani di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) a cura delle unità competenti aziendali.

Nel corso dell'annualità 2018, in seguito all'assorbimento di nuovo personale operativo, attesa l'erogazione della formazione obbligatoria di legge, come da prassi consolidata, ad integrazione di quanto definito nel PAF aziendale, la Società ha garantito l'erogazione di interventi formativi / informativi, con personale interno, sulle tematiche "Sicurezza e Ambiente", al fine di rendere il nuovo personale operativo edotto circa i rischi specifici presenti nelle attività (cfr. art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08).

L'attività informativa/formativa è stata rivolta ai tecnici ed operai ed idoneamente registrate secondo la modulistica del SGSL.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

In data 01/03/2018 si è tenuta la riunione periodica (ex art.35 del D.Lgs. 81/08) cui hanno preso parte attiva i RLS ed il Medico Competente.

In seno alla riunione, tenuto conto della fusione per incorporazione della Soc. Gori Servizi S.r.l. in GORI S.p.A. e di quanto previsto dalla Disposizione Organizzativa n.39/2017, secondo quanto disciplinato dall'art.28 del D.Lgs. 81/2008, è stato revisionato il Documento di Valutazione Rischi generale di GORI (REV.5).

Nel corso del secondo semestre 2018, come disposto dal D.Lgs 81/08, in particolare da quanto prescritto dai Titoli:

- VIII "Agenti fisici";
- IX "Sostanze pericolose";
- X "Esposizione ad agenti biologici";

per la relativa validità temporale, si è proceduto all'aggiornamento delle valutazioni dei rischi specifici mediante monitoraggi analitici eseguiti presso sedi e impianti ritenuti complessi ai fini della conduzione.

Pertanto, anche considerando il cambio della denominazione sociale della Società da G.O.R.I. S.p.A. a GORI S.p.a., in data 09/11/2018 si è proceduto ad un ulteriore riesame del Documento di valutazione dei rischi generale di GORI (REV.6) e dei DVR specifici per ambienti di lavoro sopra citati, in uno al Piano di Emergenza e di Evacuazione generale (REV.5).

Relativamente all'andamento del fenomeno infortunistico, nel corso dell'annualità 2018 sono stati registrati, come riconosciuto dall'INAIL, n°20 infortuni. Il numero di infortuni occorsi nell'annualità 2018, confrontato con il numero degli infortuni occorsi nell'annualità 2017 (n.33) registra una diminuzione degli stessi del 39 % circa come meglio evidenziato nella seguente tabella.

Tabella n.1

Anno	N° infortuni	Indice di Frequenza	Indice di Gravità	Giornate perse
2017	33	32,24	0,23	241

Tabella n.2

Anno	N° infortuni	Indice di Frequenza	Indice di Gravità	Giornate perse
2018	20	16,01	0,35	443

Il Datore di Lavoro ha garantito con il Medico Competente quanto disposto dalla Sezione V del T.U.S. "Sorveglianza sanitaria". Il Medico Competente, in conformità a quanto disposto dall' art.25 - D.Lgs. 81/08, ha visitato gli ambienti di lavoro, al fine di verificare le attività con conseguente verifica dell'efficacia e validità del protocollo sanitario. In materia di Dispositivi di protezione Individuale (DPI), nel corso dell'annualità 2018, come da prassi consolidata si è provveduto ad effettuare una serie di monitoraggi/rilevazioni di campo, tesi alla verifica dell'attuazione da parte dei lavoratori delle misure di prevenzione e protezione, nonché l'efficacia dei DPI assegnati ed il relativo utilizzo da parte dei lavoratori (art. 20 D.Lgs. 81/08).

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

### RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CONSOCIATE

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis), codice civile, non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio 2018, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, si precisa che le operazioni poste in essere con l'Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo dei rapporti con le imprese controllanti ed imprese consociate è riportato a seguire:

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO ACEA			
CREDITI E DEBITI		RICAVI E COSTI	
<b>RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI</b>			
<b>ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO</b>			
<b>CREDITI</b>		<b>RICAVI</b>	
Crediti per autorizzazioni allo scarico	42.586	Ricavi per autorizzazioni allo scarico	0
<b>Totale ns. Crediti</b>	<b>42.586</b>	<b>Totale Ricavi</b>	<b>0</b>
<b>DEBITI</b>		<b>COSTI</b>	
Debito per canoni	10.758.245	Canone di concessione	3.162.277
Premio di Gestione	1.336.925	Premio di Gestione	294.692
<b>Totale ns. debiti</b>	<b>12.095.170</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>3.456.969</b>
<b>Saldo a ns. Debito</b>	<b>12.052.584</b>		
<b>ACEA S.p.A.</b>			
<b>CREDITI</b>		<b>RICAVI</b>	
<b>Totale ns. Crediti</b>	<b>0</b>	<b>Totale Ricavi</b>	<b>0</b>
<b>DEBITI</b>		<b>COSTI</b>	
Debiti per altri rapporti	1.313.786	Costi per altri rapporti	249.532
		Contratto di servizio ICT ponte	1.980.903
		Costi per Progetto Acea2.0	1.582.223
<b>Totale ns. debiti</b>	<b>1.313.786</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>3.812.658</b>
<b>Saldo a ns. Debito</b>	<b>1.313.786</b>		
<b>SARNESE VESUVIANO S.r.l.</b>			
<b>CREDITI</b>		<b>RICAVI</b>	
<b>Totale ns. Crediti</b>	<b>0</b>	<b>Totale Ricavi</b>	
<b>DEBITI</b>		<b>COSTI</b>	
Premio di Gestione	12.509.936	Premio di Gestione	1.454.967



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

<b>Totale ns. debiti</b>	<b>12.509.936</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>1.454.967</b>
<b>Saldo a ns. Debito</b>	<b>12.509.936</b>		
<b>RAPPORTI VERSO ALTRE SOCIETÀ GRUPPO ACEA</b>			
<b>CREDITI</b>		<b>RICAVI</b>	
ACEA ATO2 - prestiti di personale	653		
ACEA ATO5 - altri rapporti	141.619	ACEA ATO5 - altri rapporti	72.334
GE.SE.SA - Cariche CDA e prestiti personale	78.391	GE.SE.SA - Personale distaccato	44.856
Acea8Cento Spa	4.221	Acea8Cento Spa	4.444
<b>Totale ns. Crediti</b>	<b>224.884</b>	<b>Totale Ricavi</b>	<b>121.635</b>
<b>DEBITI</b>		<b>COSTI</b>	
ACEA Elabiori	10.693	ACEA Elabiori	5.333
ACEA ATO5 - altri rapporti	100.400	ACEA ATO5 - Personale distaccato	94.603
Acea Ato 2	25.000	ACEA ATO2 - Personale distaccato	25.000
Tehnologies for water solution	39.846	Tehnologies for water solution	39.846
Acea8Cento Spa	14.982	Acea8Cento Spa - Call center	68.096
<b>Totale ns. Debiti</b>	<b>190.921</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>232.878</b>
<b>Saldo a Credito</b>	<b>33.964</b>		

## 2

### ANDAMENTO ECONOMICO REDDITUALE DELLA SOCIETÀ

Al fine di consentire una più attenta analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nel seguente schema riclassificato di conto economico:

#### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico riclassificato a valore aggiunto				
	31/12/18	31/12/17	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
Valore della Produzione	186.223	184.620	1.603	1%
Costi esterni	89.043	95.085	- 6.042	- 6%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>97.180</b>	<b>89.535</b>	<b>7.645</b>	<b>9%</b>

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

Costo lavoro	40.318	35.570	4.748	13%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>56.862</b>	<b>53.965</b>	<b>2.897</b>	<b>5%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	60.227	34.511	25.716	75%
<b>Reddito operativo</b>	<b>-3.365</b>	<b>19.454</b>	<b>-22.819</b>	<b>-117%</b>
Proventi finanziari	17.371	6.283	11.089	176%
Oneri finanziari	1.469	1.888	-419	-22%
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>12.538</b>	<b>23.844</b>	<b>-11.306</b>	<b>-47%</b>
Imposte	5.363	8.235	-2.872	-35%
<b>Reddito (perdita) netto/a</b>	<b>7.175</b>	<b>15.609</b>	<b>-8.435</b>	<b>-54%</b>

Importi in migliaia di euro

### Conto economico riclassificato a valore aggiunto

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni (ricavi SII) ammontano ad euro 161,8 milioni.
- Il Valore Aggiunto registrato al termine dell'esercizio raggiunge l'importo di 97,2 milioni di euro e rappresenta il 60% dei ricavi delle vendite e prestazioni.
- Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è pari a 56,9 milioni di euro ossia circa il 35% dei ricavi delle vendite e prestazioni.
- Il risultato dell'esercizio, chiude con un utile di 7,2 milioni di euro al netto dell'onere fiscale pari a 5,4 milioni di euro.

### Valore della Produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2018 è pari a 186,2 milioni di euro ed è relativo a ricavi per vendite da SII per 161,8 milioni di euro, Utilizzi contribuiti in conto impianti per 2,8 milioni di euro, altre prestazioni a clienti per 4,3 milioni di euro, altri ricavi e proventi per 7,5 milioni di euro ed incremento di immobilizzazioni per lavori interni per 12,6 milioni di euro.

### Determinazione ricavi SII di competenza

Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2018 è stato determinato nel rispetto della delibera Commissariale n. 39 del 17 luglio 2018, con la quale il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha approvato l'aggiornamento dello Schema Regolatorio per l'ATO3 Sarnese Vesuviano ai sensi dell'art. 6 della delibera ARERA 664/2015/R/idr, così come modificata e integrata dalla delibera ARERA 918/17/R/idr del 17 dicembre 2017.

La delibera Commissariale n. 39/2018, tra le altre cose, ha determinato per l'anno 2018 un VRG pari a 197 milioni di euro, con teta pari a 1,248 evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'ATO n. 3 nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale stabilito all'art. 3.2 dell'allegato A alla deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr e successive modifiche, è stata proposta la rimodulazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG"), mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

Si evidenzia che tale delibera Commissariale riconosce, tra l'altro, i seguenti costi aggiuntivi:

- **Opex<sub>qc</sub>** relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità del servizio, definiti dall'ARERA con deliberazione 655/2015/R/idr con il riconoscimento di quanto richiesto dal Gestore nell'istanza presentata all'Ente, in data 23/05/2015, redatta ai sensi dell'art. 23.3 dell'allegato A alla

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr per il riconoscimento dei medesimi costi. Ai fini della quantificazione di tale componente in VRG 2018, ai sensi dell'art. 6.3 della delibera ARERA 918 del 27 dicembre 2017, sono quantificati gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore al 31/12/2018 pari a 3,3 mln di euro;

- **Opex<sub>QT</sub>** relativi ai costi per le attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità tecnica del servizio, definiti dall'ARERA con deliberazione 917/17/R/idr, con il riconoscimento di quanto richiesto dal Gestore nell'istanza presentata all'Ente in data 18/05/2018, redatta ai sensi dell'art. 23-bis dell'Allegato A alla delibera ARERA 664/2015/R/idr e successive modifiche;
- I costi effettivamente sostenuti e portati in computo nel VRG 2018, relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica sono pari a 0,7 mln di euro;
- **Op<sub>Social</sub>** pari a 2 mln di euro destinati a finanziare agevolazioni tariffarie migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo);
- **Op<sub>new</sub>** relativi al cambiamento sistematico del perimetro delle attività del Gestore a seguito, prevalentemente, dell'avvio della gestione delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione Campania (c.d. "Opere Regionali") secondo un cronoprogramma di trasferimento.

La verifica dei parametri per l'individuazione del quadrante regolatorio e la presenza di Op<sub>new</sub> relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)" ai sensi dell'art. 23.5, lettera d) dell'Allegato A, delibera AEEGSI 664/2015/R/idr e s.m.e.i., hanno determinato il collocamento nel VI quadrante regolatorio.

Gli Op<sub>new</sub> portati in computo nella delibera Commissariale n. 39 del 17 luglio 2018, sono relativi al trasferimento delle Opere Regionali secondo un cronoprogramma di trasferimento, a partire da ottobre 2016, ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti come variazione di perimetro e portati in computo nell'ambito della precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30/06/2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche del Gestore e, infine oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/idr.

Si evidenzia, che il suddetto cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, i cui effetti venivano ripresi integralmente nella proposta tariffaria di cui alla delibera Commissariale n.39/18 è stato aggiornato, di fatto, con la sottoscrizione dell'Accordo Operativo del 08/11/2018 tra Gori, Regione Campania e EIC. Tale Accordo ha quindi ridefinito, tra le altre cose, la tempistica di trasferimento al Gestore Gori delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione.

Al 31/12/2018 le Opere trasferite in capo a Gori risultano essere: *Centrale idrica di Mercato Palazzo* con trasferimento avvenuto ad ottobre 2016, le *Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola* con trasferimento avvenuto a marzo del 2018, le *Centrali idriche relative all'Area Nolana* con trasferimento avvenuto a settembre 2018, e le *Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro* per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a dicembre 2018.

Pertanto, gli Op<sub>new</sub> portati in computo per la determinazione dei ricavi di competenza al 31/12/2018, e che trovano quindi integrale copertura in vincolo per il principio del full cost recovery, sono relativi ai costi di gestione delle centrali Monaco Aiello e Vigna Caracciolo, del Campo Pozzi Mercato Palazzo, alle Centrali idriche di Cercola e Boscotrecase, delle Centrali idriche dell'Area Nolana e delle Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro, nonché delle opere di adduzione ex Ausino e impianti di sollevamento fognario ex ARCADIS ed ammontano complessivamente a circa 0,5 mln di euro.

Il VRG è stato inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 29.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 664/2015/R/idr e successiva modifica; il citato art. 29.1 prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2016/2019, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).

Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania per l'anno 2018, è stata considerata la tariffa d'ufficio determinata dall'Autorità per la Regione Campania, con

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

delibera 338/2015/R/idr e pari a 0,1638954 €/mc.

Il costo di competenza al 31 dicembre 2018 sui CO<sub>ws</sub> relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del full cost recovery, è pari a circa 16,4 milioni di euro, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza. Per quanto attiene ai CO<sub>ws</sub> del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.

Per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2018, secondo il principio del *full cost recovery*, risultanti pari a circa 16,4 milioni di euro, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, in conseguenza dell'applicazione della delibera AEEGSI 338/2015/R/idr alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 04/03/2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali. L'incremento di costi di collettamento e depurazione è riconducibile sostanzialmente all'entrata in esercizio dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle nel corso dell'anno 2018.

Per quanto concerne le forniture all'ingrosso da ABC si evidenzia che, con deliberazione n. 27 del 17 ottobre 2017 e n. 28 del 24 ottobre 2018, l'ATO2 Napoli Volturmo ha determinato la tariffa da applicare ai subdistributori, pari a 0,3363 €/mc.

Si evidenzia che in data 21 dicembre 2018 è stato sottoscritto un Accordo di regolazione tra ABC e Gori con il quale, tra le altre cose, vengono definiti i rapporti fra le parti convenendo che, *a far data dal 1° gennaio 2016, la tariffa applicata da ABC per le forniture di acqua all'ingrosso erogate a favore di GORI è quella di cui alle deliberazioni del Commissario ATO2 n. 27 del 17 ottobre 2017 e n. 28 del 24 ottobre 2018.*

Nell'ambito di tale Accordo, ABC si è impegnata ad emettere nei confronti di Gori note credito per circa 2,6 mln di euro, come differenza fra le maggiori somme fatturate fino al 31 dicembre 2015 e l'importo forfettario determinato a titolo transattivo.

Pertanto, il costo di competenza per la fornitura ABC è pari a 0,8 mln di euro e per effetto delle riprese contabili del sopraccitato Accordo, in Vincolo viene computata altresì la rettifica per note credito da ricevere.

Quindi, la voce complessiva di COWs per forniture all'ingrosso da ABC e da Ausino, per effetto delle rettifiche risultanti da accordi sottoscritti tra le Parti, viene rendicontata pari a - 0,8 mln di euro.

VRG di competenza	2018
<b>Capex</b>	<b>21.046.488</b>
AMM	11.436.132
OF	7.092.194
OFisc	2.518.162
<b>FoNI</b>	<b>0</b>
FNI FONI	0
AMM FONI	0
<b>Opex</b>	<b>145.664.260</b>
Opex <sub>end</sub>	<b>81.047.324</b>
OP	74.606.602
OpexQC	3.258.235
OpexQT	655.592
OPSocial	2.000.000
OPNew	526.895
Opex <sub>ot</sub>	<b>64.616.936</b>
COEE	13.044.710
COWs	32.086.943
CO <sub>ATO</sub>	2.360.994

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

	<i>CO<sub>AEEG</sub></i>	45.423
	<i>CO<sub>res</sub></i>	285.223
	<i>CO<sub>mor</sub></i>	13.431.484
	<i>MT</i>	2.644.705
	<i>AC</i>	717.454
<b>TOTALE VRG</b>		<b>166.710.748</b>
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi		-4.951.993
Marginalità ricavi B		
<b>Ricavi in conto economico</b>		<b>161.758.755</b>

### R.O.E. (Return on Equity) - Redditività del patrimonio netto

La redditività del capitale netto (Return On Equity) offre un'indicazione della remunerazione che l'Azienda è in grado di generare con la propria attività rispetto al Patrimonio Netto, ovvero ai mezzi propri dell'Azienda e per l'esercizio 2018 è pari al 6,8%.

### Indici di produttività per dipendente

Per l'esercizio 2018 il rapporto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per dipendente è pari a 210 mila euro.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato				
	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
<b>ATTIVO</b>				
Attività disponibili	435.060	482.371	-47.311	-9,81%
- Liquidità immediate	28.432	29.739	-1.307	-4,39%
- Liquidità differite	405.446	451.234	-45.788	-10,15%
- Rimanenze finali	1.182	1.398	-216	-15,47%
Attività fisse	206.174	194.892	11.282	5,79%
- Immobilizzazioni immateriali	10.934	13.904	-2.970	-21,36%
- Immobilizzazioni materiali	195.004	177.310	17.694	9,98%
- Immobilizzazioni finanziarie	236	3.678	-3.442	-93,58%
Capitale investito	641.233	677.263	-36.030	-5,32%
<b>PASSIVO</b>				

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

Debiti a breve	135.998	243.923	-107.924	-44,25%
Debiti a medio/ lungo	393.204	328.761	64.442	19,60%
Mezzi propri	112.032	104.579	7.452	7,13%
Fonti del capitale investito	641.233	677.263	-36.030	-5,32%

Importi in migliaia di euro

Nelle liquidità differite pari a 405.446 mila euro sono inclusi: i crediti commerciali relativi ai conguagli tariffari da fatturare per 163.983 mila euro, crediti verso utenti per consumi da emettere per 44.088 mila euro e per note credito da emettere per bonus idrico ed altri accrediti per 8.503 mila euro, crediti per fatture emesse verso utenti S.I.I. per 119.566 mila euro al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a 99.959 mila euro e crediti verso clienti per altre prestazioni per 8.990 mila euro, crediti tributari e imposte anticipate per 8.708 mila euro, crediti verso altri 67.645 mila euro, crediti per rapporti intercompany per 225 mila euro, Ratei e Risconti Attivi per 702 mila euro.

Nei debiti a medio lungo termine, per 393.204 mila euro, è compreso:

- l'importo di 248.513 mila euro relativo alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferite al debito verso la Regione Campania dilazionato a seguito dell'accordo stipulato in data 24 giugno 2013 e del nuovo accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018;
- il mutuo di durata pluriennale rinegoziato con Banca IntesaSanPaolo, con scadenza 31/12/2021, per 11.978 mila euro;
- il TFR per 4.214 mila euro;
- i risconti passivi di durata pluriennale, relativi ai contributi in conto impianti in ripresa delle delibere di finanziamento a favore della società in qualità di soggetto attuatore per la realizzazione dei relativi investimenti, per 96.259 mila euro;
- l'importo di 3.304 mila euro relativo alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferite al debito verso Comuni per Mutui SII rateizzato in seguito ad Accordi sottoscritti tra le Parti;
- i depositi cauzionali versati dagli utenti per 28.935 mila euro.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la posizione finanziaria netta al 31/12/2018 che risulta essere pari a 10.430 mila euro.

Posizione finanziaria netta			
	2017	2018	Variazione
Depositi bancari e postali	29.713	28.419	-1.294
Denaro e altri valori in cassa	11,63	13,36	2
Ratei per interessi di competenza	14,64	60,62	46
Disponibilità liquide ed azioni proprie	29.739	28.493	-1.246
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti banche (entro 12 mesi)	7.292	6.085	-1.208
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	-	0
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	0	-	0
Debiti finanziari a breve termine	7.292	6.085	-1.208
Posizione finanziaria netta a breve termine	22.447	22.408	-39



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

Debiti banche (oltre 12 mesi)	17.980	11.978	-6.002
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	17.980	11.978	-6.002
Posizione finanziaria netta	4.466	10.430	5.963

Importi in migliaia di euro

L'accordo stipulato in data 23/04/2014 con Intesa Sanpaolo S.p.A. relativo alla trasformazione del prestito ponte di euro 40.000.000 in mutuo pluriennale con piano di ammortamento da concludersi entro il 31/12/2021, prevede il pagamento di interessi maturati sull'importo capitale calcolati applicando un tasso pari a Euribor a 6 mesi con divisore 360 maggiorato di 5,5 punti percentuali con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno. L'indebitamento verso istituti di credito al 31 dicembre 2018, è relativo esclusivamente al debito residuo verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo complessivo di circa 18 mln di euro, di cui circa 12 mln di euro con scadenza oltre l'esercizio successivo.

<i>Prestito riscadenzato Intesa SanPaolo</i>				
	2014	2015	2016	2017
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
<b>Debito</b>	38.500.000	36.500.000	33.000.000	29.000.000
<i>Versamento quota capitale</i>	2.000.000	3.500.000	4.000.000	5.000.000
<b>debito residuo</b>	36.500.000	33.000.000	29.000.000	24.000.000
	2018	2019	2020	2021
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<b>Debito</b>	24.000.000	18.000.000	12.000.000	6.000.000
<i>Versamento quota capitale</i>	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000
<b>debito residuo</b>	18.000.000	12.000.000	6.000.000	0

### Indici finanziari

#### Indice di liquidità primaria

L'Indice di liquidità o indice secco di liquidità (quick ratio) è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità di fronteggiare le passività a breve con le liquidità immediate e le liquidità differite. Il valore per il 2018 si attesta a 2,23 rispetto al valore 2017 pari a 1,22.

#### Indice di liquidità secondaria

L'indice di liquidità secondario è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare in tempi brevi i propri impegni finanziari. Il valore per il 2018 si attesta a 2,24 rispetto al valore 2017 pari a 1,22.

#### Indice di indebitamento

L'indice d'indebitamento è una misura dell'equilibrio finanziario globale dell'impresa ed è calcolato come (debiti + TFR) diviso (patrimonio netto).

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

Il valore per il 2018 si attesta a 3,67 mentre nel 2017 si registrava un valore pari a 4,35.

### Tasso di copertura degli immobilizzi

L'equilibrio finanziario statico a lungo termine è monitorato dal tasso di copertura degli immobilizzi, calcolato come (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) diviso (totale immobilizzazioni + crediti oltre 12 mesi). Il valore per il 2018 è pari a 1,09 mentre nel 2017 era pari a 0,84.

# 3

## ALTRE INFORMAZIONI

### *Azioni proprie e di società controllanti*

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, secondo comma, punti 3 e 4, codice civile, si attesta che la GORI non detiene, ne è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci ad acquisire azioni proprie e/o delle società collegate e controllanti.

### *Sedi secondarie*

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, codice civile, si attesta che al 31/12/2018 la GORI non ha sedi secondarie.

### *Documento programmatico della sicurezza*

È in vigore un "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" adottato in applicazione alle previsioni del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

### *Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento*

Per effetto dei su indicati provvedimenti e delle su descritte intese intervenute nel corso del 2018 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, l'Ente Idrico Campano e la GORI, ACEA S.p.A. – per il tramite della sua controllata Sarnese Vesuviano S.r.l. (socio industriale-tecnologico della Società) – ha consolidato integralmente la partecipazione di GORI.

### *Principali rischi ed incertezze*

In ossequio a quanto disposto dal D. Lgs. n. 32/2007, si evidenziano i seguenti eventuali rischi potenziali ai quali potrebbe essere sottoposta la Società. Per la natura del proprio business, la Società è infatti potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare a rischi regolatori, rischi di credito, rischi operativi (contenziosi), rischio liquidità ed al rischio tasso di interesse. Al fine del contenimento di tali rischi la Società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

### Rischi regolatori

È noto che la Società opera in un mercato regolamentato ed il cambiamento delle regole di funzionamento di tale mercato nonché le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto, la Società si è dotata di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni locali e nazionali.

### Rischio crediti v/clienti

I crediti risultano valutati correttamente nella loro quantificazione nominale, tuttavia per le fatture da emettere per conguagli tariffari maturati dalla Società, in relazione ai tempi di fatturazione, si avrà un differimento dei termini della loro effettiva riscossione. A tal proposito, si evidenzia che l'ammontare complessivo dei predetti conguagli tariffari risultanti a tutto il 31/12/2018 è pari a circa 193 milioni di euro ed il recupero è approvato con indicazione dei tempi e delle modalità con deliberazione 39/2018 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

### Rischi operativi (Contenziosi)

#### Contenzioso contro l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Nel mese di marzo 2013, la GORI – così come molti gestori di servizi idrici italiani e diverse associazioni dei consumatori – ha presentato ricorso innanzi al T.A.R. Lombardia, sede di Milano per ottenere l'annullamento di parte della deliberazione dell'AEEGSI 585/2012/R/idr (Metodo Tariffario Transitorio) e successivamente di parte della deliberazione 643/2013/R/idr (Metodo Tariffario Idrico), nonché delle ulteriori deliberazioni connesse a queste ultime, in linea con ACEA S.p.A. e Utilitalia (cioè, l'associazione di categoria delle imprese che operano nel settore ambientale e nel settore del gas e dell'acqua, alla quale anche la GORI ha aderito); più specificamente, sono stati contestati alcuni profili del Metodo Tariffario Transitorio e del Metodo Tariffario Idrico per il primo periodo regolatorio 2012÷2015, soprattutto in considerazione del fatto che si è ritenuto che tali metodologie tariffarie penalizzavano i gestori non garantendo la integrale copertura dei costi e, più in generale, il prescritto equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.

Il T.A.R. Milano, con la sentenza n. 1010 del 23/04/2014, ha accolto parzialmente il ricorso della GORI e, allo stato, il giudizio pende innanzi al Consiglio di Stato all'esito della impugnativa proposta sia dall'AEEGSI che dalla Società (per la riforma della sentenza nella parte che non ha accolto il ricorso). Si è in attesa della fissazione dell'udienza pubblica per la discussione del merito.

La GORI ha inoltre impugnato con ricorso innanzi al T.A.R. Lombardia, sede di Milano: la deliberazione dell'AEEGSI 664/2015/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2", la deliberazione dell'AEEGSI 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (successivamente, con motivi aggiunti, anche la Determina dell'AEEGSI 6 dicembre 2016, n. 5/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativo regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016") nonché, in prosieguo e continuità con i precedenti ricorsi, la deliberazione dell'AEEGSI 917/2017/R/idr "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" e la deliberazione dell'AEEGSI 918/2017/R/idr "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"; in particolare:

- relativamente alle deliberazioni 664/2015/R/idr, 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr, i motivi di ricorso hanno riguardato, sostanzialmente, le seguenti tematiche: (I) gli oneri finanziari/ERP; (II) la disciplina delle acque bianche, in termini di competenza e responsabilità (che si vorrebbero fossero allocate in capo ai gestori del SII); (III) il mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli; (IV) la previsione della fissazione di un cap per i conguagli; (V) la disciplina degli accantonamenti e dei fondi; (VI) il CCN e le altre attività

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

- idriche; (VII) la morosità; (VIII) il blocco dei costi da riconoscere in tariffa per le forniture all'ingrosso;
- relativamente alla deliberazione 655/2015/R/idr ed alla Determina 5/2016-DSID, i motivi di ricorso hanno riguardato la disciplina del punto di consegna dell'acquedotto.

Allo stato, si è in attesa per tutti i giudizi menzionati, che il T.A.R. adito ed il Consiglio di Stato fissino l'udienza pubblica per la discussione del merito.

### ***Deliberazione dell'ARERA 63/2018/S/idr dell'8 febbraio 2018***

L'ARERA – all'esito del procedimento sanzionatorio avviato nei confronti della GORI con la deliberazione 380/2014/S/idr e ritenendo che la Società avesse violato le disposizioni in materia di regolazione tariffaria – ha irrogato alla GORI una sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 491.000 e le ha prescritto la restituzione degli importi addebitati agli utenti a titolo di tariffa di depurazione (quota fissa e quota parte della quota variabile), per gli anni 2012 e 2013, in violazione dell'art. 9, comma 1, della deliberazione 585/2012/R/idr.

La Società ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. Lombardia, sede di Milano per chiedere l'annullamento di tale deliberazione e, allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza pubblica per la discussione del merito.

In ogni caso, la GORI ha già ottemperato alle prescrizioni stabilite dall'ARERA provvedendo alla restituzione agli utenti di quanto previsto dalla deliberazione 63/2018/S/idr.

***Ricorsi proposti da alcuni Comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, da alcune Associazioni di Consumatori e da alcuni utenti per l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27/10/2012, e delle deliberazioni del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 17 del 29/04/2013, n. 27 del 31/03/2014, n. 43 del 30/06/2014, n. 46 del 03/07/2014, n. 14 del 29/06/2015 e n. 15 del 30/06/2015.***

Si premette che la GORI ha provveduto ad addebitare all'utenza la componente tariffaria 2014 denominata "Recupero partite pregresse ante 2012", in ossequio alle disposizioni di cui alla delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30 giugno 2014, come modificata ed integrata dalla delibera n. 46 del 03 luglio 2014 (provvedimento tariffario a sua volta adottato ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A della delibera n. 643/2013/R/idr dell'AEEGSI).

Diversi soggetti, tra i quali Comuni, associazioni e utenti hanno proposto azioni giudiziarie per chiedere, in sede amministrativa, l'annullamento, previa sospensiva, delle delibere in questione, mentre in sede civile è stato richiesto l'annullamento delle fatture contenenti l'importo dei conguagli. In particolare, si segnala che sono stati promossi n. 7 ricorsi innanzi al T.A.R. Campania, sede di Napoli e n. 4 ricorsi straordinari innanzi al Capo dello Stato. Inoltre, l'Associazione Federconsumatori Campania ha impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 14 del 29/06/2015 nonché il Comune di Angri ed altri 11 Comuni dell'ATO 3 hanno impugnato con motivi aggiunti la deliberazione del Commissario n. 15 del 30/06/2015. La I sezione del T.A.R. Campania - Napoli, in data 15/10/2015, ha emesso le sentenze nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015, in accoglimento dei ricorsi presentati dall'Associazione Federconsumatori Campania e dai Comuni di Angri, Casalnuovo di Napoli e Nocera Inferiore, ha dichiarato nulle le deliberazioni commissariale n. 43 del 30/06/2014 e n. 46 del 3/07/2014 relativamente alla determinazione ed approvazione dei conguagli tariffari per il periodo 2003÷2011 ed alla modalità di riscossione. In particolare, il T.A.R. ha ritenuto che tali deliberazioni siano state adottate in difetto assoluto di attribuzione, atteso che il Commissario straordinario, a far data dal 21/07/2013 (e, cioè, sei mesi successivi alla sua nomina avvenuta il 21/01/2013), sarebbe decaduto e, quindi, da detta data non avrebbe più avuto i poteri. Il T.A.R. non è quindi entrato nel merito della legittimità o meno dei conguagli tariffari, ma si è limitato a rilevare la carenza di poteri del Commissario con la conseguente nullità degli atti posti in essere dopo il 21/07/2015, sulla base di una interpretazione delle norme non condivisibile per l'Ente d'Ambito e la GORI. In ogni caso, con la nuova legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015, è stato superato ogni dubbio interpretativo, in considerazione del fatto che l'art. 21, comma 9, ha chiarito – anche ai fini dell'interpretazione autentica delle norme oggetto della pronuncia del T.A.R. – che: "i poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge”. La Società ha presentato ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato per ottenere la riforma delle sentenze in esame, il quale, all’esito dell’udienza di merito tenutasi il 16 marzo 2017, ha ordinato all’Ente Idrico Campano – seppure, a quella data, i relativi Organi non erano ancora stati costituiti – di produrre nel termine di 90 giorni «documentati chiarimenti in ordine allo stato del procedimento volto all’adozione delle “determinazioni definitive” a cui fa cenno il comma 9 bis, dell’art. 21 della L. R. 2/12/2015, n. 15, introdotto dall’art. 7, comma 3, della L.R. 18/1/2016, n. 1», cioè, in altre parole, di produrre una istruttoria sui provvedimenti che dovrà assumere l’Ente Idrico Campano in merito ai predetti conguagli tariffari. Tuttavia, all’udienza del 26 ottobre 2017, la V sezione del Consiglio di Stato ha rinviato i giudizi a data da destinarsi in ragione del fatto che non erano stati ancora costituiti gli organi dell’EIC, disponendo che gli appelli sarebbero stati fissati se non a seguito di apposita istanza di prelievo motivata degli appellanti (GORI e Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano); difatti, all’esito dell’istanza di prelievo della Società, è stata fissata l’udienza pubblica di discussione del merito per il 18 aprile 2019 solo per tre ricorsi. Relativamente, invece, ai ricorsi straordinari innanzi al Capo dello Stato, si rappresenta che quelli presentati avverso le delibere commissariali nn. 43 e 46 del 2014 dall’associazione di consumatori “Assoutenti” e dalla “Federazione Albergatori Sorrentini”, la I Sezione del Consiglio di Stato nell’adunanza del 6 febbraio 2019 ha disposto la sospensione della pronuncia del parere in attesa della definizione dei giudizi concernenti le medesime delibere dinanzi alla V sezione giurisdizionale dello stesso Consiglio di Stato; si precisa che la relazione istruttoria presentata dal Ministero dell’Ambiente nell’ambito dei 2 procedimenti in esame respinge le censure presentate dai ricorrenti ritenendo legittime le deliberazioni impugnate.

***Ricorso in appello proposto dinanzi al Consiglio di Stato dai Comuni di Angri (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA) e Scisciano (NA), per la riforma della sentenza del T.A.R. Lombardia, sede di Napoli n. 1619/2018 del 29 giugno 2018, con cui è stato respinto il ricorso per l’annullamento della delibera nell’AEEGSI n. 104/2016/R/idr del 10 marzo 2016.***

Si premette che il T.A.R. Lombardia, sede di Milano, con la sentenza n. 1619 del 29 giugno 2018, ha respinto il ricorso dei Comuni di Angri, Pompei, Roccapiemonte, Roccarainola, Casalnuovo di Napoli, Scisciano e Lettere, che chiedevano l’annullamento della deliberazione dell’AEEGSI 104/2016/R/idr, avente ad oggetto “*approvazione ai fini della valorizzazione dei conguagli nell’ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all’ambito territoriale ottimale sarnese vesuviano, per il periodo 2012-2015*”; in particolare, il T.A.R. ha chiarito che, a fronte dell’inerzia dell’Ente d’Ambito, diffidato allo scopo dall’Autorità ad adottare le determinazioni di propria spettanza, e sulla base della apposita istanza a provvedere, in via sostitutiva, presentata GORI, l’Autorità ha legittimamente approvato il Piano Tariffario relativo agli anni 2012÷2015 “*in un’ottica di tutela dell’utenza*”. I Comuni hanno quindi presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato per la riforma della predetta sentenza n. 1619/2018 e, allo stato, si è in attesa della fissazione dell’udienza pubblica di discussione del merito.

***Ricorsi proposti da GORI, da alcuni Comuni dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano e da Federalberghi Campania per l’annullamento della deliberazione del Commissario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano n. 19 dell’8 agosto 2016.***

La Società ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. Campania, sede di Napoli per l’annullamento di alcune parti della deliberazione del Commissario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano n. 19 del 08/08/2016 (con cui è stato approvato la proposta di Schema Regolatorio 2016÷2019 ai sensi della deliberazione dell’AEEGSI 664/2015/R/idr), ritenendo non idonee alcune modalità previste da tale provvedimento per il ripristino/mantenimento dell’equilibrio finanziario della gestione; per ragioni connesse soprattutto all’aumento delle tariffe (in particolare per la presunta illegittimità degli atti presupposti quali il Piano d’Ambito), anche alcuni Comuni dell’ATO 3 e Federalberghi Campania hanno impugnato la deliberazione n.19/2016 innanzi il TAR Campania, Napoli. Allo stato, non è stata ancora fissata l’udienza pubblica di discussione del merito del ricorso presentato dai Comuni, mentre il T.A.R., con la sentenza n. 2437 del 08/05/2017, ha dichiarato

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

inammissibile il ricorso della Federazione Albergatori Penisola Sorrentina (“*per difetto di legittimazione attiva della ricorrente Federazione, cui non può essere riconosciuta – in mancanza di una specifica previsione statutaria al riguardo – la titolarità del potere di rappresentanza giudiziale a tutela degli specifici interessi dei singoli associati azionati nel presente giudizio*”); contro tale sentenza la Federazione Albergatori Penisola Sorrentina ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato che, con la sentenza n. 288/2019 del 14.01.2019, lo ha respinto confermando la decisione del Giudice di primo grado.

***Ricorso proposto dinanzi al T.A.R. Campania, sede di Napoli dai Comuni di Nocera Inferiore (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA), Scisciano (NA) e Fisciano (SA) per l’annullamento della deliberazione del Commissario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano n. 39 del 17.07.2018.***

Come già sopra precisato, i Comuni in epigrafe hanno impugnato la deliberazione commissariale 19/2016 con cui è stato predisposto lo Schema Regolatorio 2016÷2019 e la deliberazione 39/2018 con cui è stato aggiornato il medesimo Schema Regolatorio. Allo stato, si è quindi in attesa della fissazione dell’udienza pubblica di discussione del merito.

***Ricorso avverso Provvedimento Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato notificato in data 29/01/2016***

Nel corso del 2015, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (nel prosieguo “AGCM” o “Antitrust”) ha avviato un procedimento per la verifica dell’esistenza delle violazioni degli articoli 20, comma 2-3, 21, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) e 22, comma 1 e 2, 24 e 25 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (“Codice del Consumo”) da parte della GORI nelle condotte assunte nei confronti degli utenti del SII dell’ATO 3. All’esito del suddetto procedimento, ai sensi dell’art. 27, comma 9, del Codice del Consumo, l’Autorità ha adottato il provvedimento n. 25790 in data 16/12/2015 (notificato il 25/01/2016) con cui ha sanzionato la GORI per complessivi 500.000 euro. La GORI ha presentato opposizione al provvedimento presso il T.A.R. Lazio, sede di Roma per cui, allo stato, si è in attesa della fissazione dell’udienza pubblica di discussione del merito.

***Tribunale di Napoli: causa tra il Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno e la GORI***

Il Consorzio di Bonifica Sarno ha citato in giudizio la GORI per vederla condannare al pagamento di 20.807.799,16 euro a titolo di canoni concessori dovuti per l’utilizzo dei canali consortili utilizzati quali recapito delle acque reflue prodotte nel territorio in gestione della Società; in particolare, tale quantificazione derivava dagli atti del Consorzio che fissava unilateralmente la percentuale del 45% (e poi del 26/62% dal 2013) quale quota parte del contributo riferibile al collettamento delle acque reflue di competenza della GORI. A tal riguardo, si segnala che, allo stato, non è stata ancora definita (e quindi stipulata) la convenzione tra il Consorzio e la GORI, per cui apparirebbe, *prima facie*, infondata la richiesta di pagamento per inadempimento contrattuale attesa l’assenza di un contratto, peraltro necessario nei rapporti intercorrenti con una pubblica amministrazione quale è il Consorzio. Peraltro, la Società ha anche evidenziato la sostanziale irrilevanza del “beneficio” ricevuto per l’utilizzo della rete consortile. Inoltre, oltre alla necessaria contrattualizzazione del rapporto, occorre che l’Ente Idrico Campano preveda la copertura dei presunti costi per canoni concessori (una volta definite le relative modalità di calcolo) nella tariffa del S.I.I. dell’ATO 3. Tanto premesso, il Giudice ha ritenuto di dover affidare ad un consulente tecnico l’incarico di “*quantificare le somme eventualmente dovute dalla convenuta GORI a titolo di oneri consortili in relazione a quanto dedotto in domanda [del Consorzio] a fondamento di tale obbligazione ed al periodo di riferimento, distinguendo altresì le somme anno per anno*”, “*previo esame della documentazione prodotta e tenendo conto di quanto dalla stessa risultante*”. Nel corso delle operazioni peritali, prospettata la impossibilità di determinare per via tecnica un “contributo” che avrebbe dovuto essere concordato in sede negoziale, il consulente tecnico d’ufficio (CTU) chiedeva alle parti di produrre documenti e conteggi per arrivare, seguendo un percorso logico dallo stesso indicato, a quantificare il contributo dovuto da GORI. A fronte di un’eccezione del legale del Consorzio sulla produzione di documenti nuovi, il CTU ha chiuso le operazioni peritali, dichiarando di non poter rispondere ai quesiti sulla base della sola documentazione in atti. Tuttavia, il



## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

CTU depositava una relazione nella quale dichiarava la impossibilità di quantificare il contributo a carico di GORI commisurandolo al beneficio con riferimento ad una metodologia coerente con la normativa di riferimento, ma individuava un importo € 8.841.799,52 che sarebbe il tributo al collettamento delle acque reflue a carico di tutti i consorziati *“senza poter giungere in maniera certa alla misura dovuta dalla GORI”* ex art. 13, comma 5, Legge Regione Campania 4/2003 per gli anni 2008÷2016, mancando *“in atti qualunque misura circa il beneficio diretto ottenuto e circa la portata di acqua scaricata da GORI”*. Allo Stato, la causa trovasi è stata rinviata all'udienza del 17.06.2019 per comparizione ed esame della CTU.

### **Altro contenzioso**

Si riportano, infine, i seguenti giudizi:

- Tribunale di Napoli - Società Cooperativa “La Scintilla” contro GORI: la parte attrice ha chiesto all'Autorità Giudiziaria di accertare la responsabilità della GORI in merito alle cause che avrebbero determinato un asserito irregolare e ritardato allacciamento fognario di un complesso residenziale di n.31 alloggi realizzato dalla Cooperativa, nonché per richiedere il risarcimento dei danni che la stessa Cooperativa avrebbe subito a seguito di tali presunte responsabilità nella misura di oltre 250 mila euro);
- T.A.R. Campania, sede di Napoli – il Consorzio Stabile Grandi Opere S.c. a r.l. contro GORI: il Consorzio ha chiesto con ricorso il risarcimento dei danni in ragione della illegittima esclusione da una procedura di gara; allo stato, non è stata ancora fissata l'udienza pubblica di discussione del merito.

### **Rischi cambio**

La Società non è esposta a tale rischio non avendo intrattenuto operazioni in valuta estera.

### **Rischio mercato**

La Società non è esposta a tale rischio stante la natura del business nel quale opera che avviene in regime di concessione trentennale ed ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione stipulata in data 30 settembre 2002.

### **Rischio liquidità**

L'obiettivo della gestione del rischio di liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari. Il processo di gestione del rischio di liquidità si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario. L'attuale struttura dei debiti commerciali, per effetto degli accordi intervenuti con la Regione Campania, troverà copertura oltre l'esercizio successivo, in misura e per una tempistica tale da permetterne il regolare assolvimento. La Società sta provvedendo a strutturare un finanziamento a lungo termine con uno o più Istituti di Credito per la copertura del programma di investimenti.

#### **Rischio tasso di interesse**

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse; tuttavia è ricorsa fino ad oggi in maniera limitata all'indebitamento bancario. Per tali debiti sono stati stipulati contratti che prevedono l'applicazione di tassi fissi unitamente a spread variabili (principalmente legati all'andamento dell'indice Euribor), il cui andamento di mercato viene periodicamente monitorato.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

# 4

## FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

# 5

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come ampiamente già descritto nel paragrafo "Rapporti con la Regione Campania (e la sua concessionaria Acqua Campania S.p.A.) per le forniture all'ingrosso", l'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla definizione e normalizzazione dei rapporti tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione Acqua Campania S.p.A.) in ordine alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018. In particolare, la Regione, l'EIC e la GORI hanno definito il percorso finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua, nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I. applicata agli utenti, realizzazione degli investimenti occorrenti al miglioramento del servizio, gestione efficiente delle infrastrutture del SII rientranti nel perimetro attuale, nonché del completamento del previsto programma di trasferimento delle Opere Regionali (adduttori e centrali idriche; impianti comprensoriali di depurazione e relativi collettori), con la connessa gestione.

Al fine di assicurarsi le risorse necessarie per la realizzazione degli investimenti previsti, la Società ha avviato le attività per selezionare uno o più Istituti di Credito al fine di ottenere finanziamenti nell'ambito del piano per la completa attuazione del SII dell'ATO 3 previsto dallo Schema Regolatorio 2016÷2019 dell'ATO 3, anche con correlato finanziamento da parte del socio tecnologico-industriale della GORI, Sarnese Vesuviano S.r.l.

Conclusivamente, la GORI ha definito la situazione contabile al 31/12/2018 con un risultato netto di euro 7.174.617 ed una posizione finanziaria netta positiva di euro 10.429.602.

Per quanto sopra relazionato, si ritiene di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

## Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2018

# 6

## PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Spettabili Soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci in relazione a tutto quanto precedentemente esposto e Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presentatoVi, comprensive delle proposte formulate nonché dei principi e criteri seguiti nella redazione del bilancio medesimo, che chiude con un utile di € 7.174.617 (settemilionicentossessantaquattromilaseicentodiciasette);
- di destinare il 5% del risultato, pari ad € 358.731 (trecentocinquantottomilasettecentotrentuno) a riserva legale;
- di destinare il residuo pari ad € 6.815.886 (seimilionioottocentoquindicimilaottocentoottantasei) ad utile a nuovo.

Vogliate, pertanto, deliberare su quanto proposto.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

#### **Presidente**

Michele Di Natale

#### **Vice Presidente**

Luigi Mennella

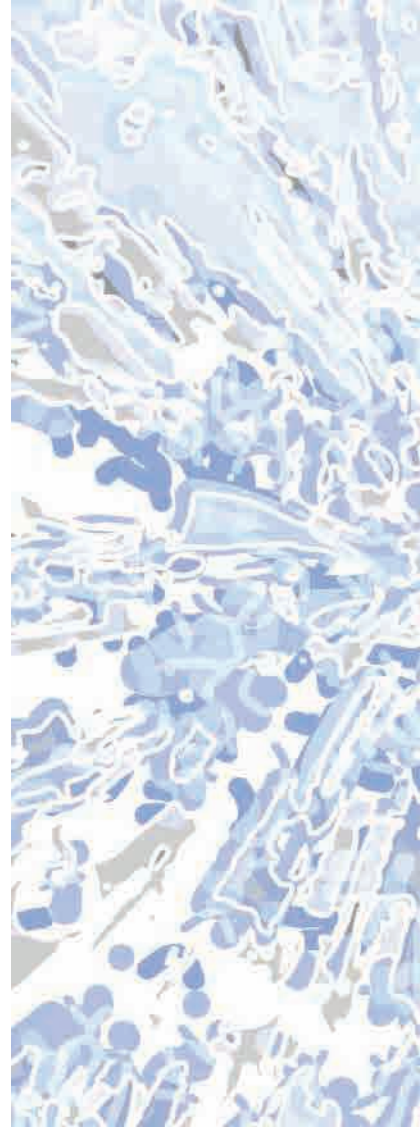
#### **Consiglieri**

Emanuela Cartoni

Giovanni Paolo Marati

Teresa Potenza





BILANCIO AL 31/12/2018 - NOTA INTEGRATIVA

## Bilancio al 31/12/2018

**BILANCIO AL 31/12/2018****STATO PATRIMONIALE****Stato patrimoniale attivo**

	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>differenze</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.533.395	10.352.851	- 2.819.456
5) Avviamento	1.911.265	2.047.737	- 136.472
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	56.600	55.064	1.536
7) Altre immobilizzazioni	1.432.334	1.448.025	- 15.691
	<b>10.933.594</b>	<b>13.903.677</b>	<b>- 2.970.083</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati	6.182.215	4.944.258	1.237.957
2) Impianti e macchinario	134.752.419	124.184.144	10.568.275
3) Attrezzature industriali e commerciali	17.466.551	15.961.394	1.505.156
4) Altri beni	1.720.089	1.969.365	- 249.276
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	34.882.744	30.251.216	4.631.529
	<b>195.004.017</b>	<b>177.310.377</b>	<b>17.693.641</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:	<b>83.728</b>	<b>3.385.928</b>	<b>- 3.302.200</b>
a) Imprese controllate	-	3.302.200	- 3.302.200
b) Imprese collegate	-	-	-
d) Altre Imprese	83.728	83.728	-
2) Crediti	<b>152.370</b>	<b>292.075</b>	<b>- 139.706</b>
d) Verso altri	152.370	292.075	- 139.706
- Oltre 12 mesi	152.370	292.075	- 139.706
	<b>236.097</b>	<b>3.678.003</b>	<b>- 3.441.906</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>206.173.708</b>	<b>194.892.057</b>	<b>11.281.652</b>

**C) Attivo circolante****I) Rimanenze**



## Bilancio al 31/12/2018

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.181.811	1.398.080	- 216.269
	<b>1.181.811</b>	<b>1.398.080</b>	<b>- 216.269</b>
<b>II) Crediti</b>			
1) Verso clienti	<b>328.123.768</b>	<b>364.527.631</b>	<b>- 36.403.863</b>
- Esigibili entro 12 mesi	203.214.783	202.811.990	402.793
- Esigibili oltre 12 mesi	124.908.985	161.715.641	- 36.806.655
2) Verso Imprese controllate	-	<b>707.137</b>	<b>- 707.137</b>
- Esigibili entro 12 mesi	-	707.137	- 707.137
4) Verso controllanti	<b>42.586</b>	<b>129.387</b>	<b>- 86.801</b>
- Esigibili entro 12 mesi	42.586	129.387	- 86.801
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	<b>224.884</b>	<b>259.000</b>	<b>- 34.116</b>
- entro 12 mesi	224.884	259.000	- 34.116
5 bis) Per crediti tributari	<b>1.331.491</b>	<b>12.659.214</b>	<b>- 11.327.723</b>
- Esigibili entro 12 mesi	1.331.491	12.659.214	- 11.327.723
5 ter) Per imposte anticipate	<b>7.376.809</b>	<b>8.723.719</b>	<b>- 1.346.910</b>
- Esigibili entro 12 mesi	7.376.809	8.723.719	- 1.346.910
5 quater) Verso altri	<b>67.644.572</b>	<b>63.982.180</b>	<b>3.662.392</b>
- Esigibili entro 12 mesi	29.244.572	23.787.774	5.456.798
- Esigibili oltre 12 mesi	38.400.000	40.194.406	- 1.794.406
	<b>404.744.110</b>	<b>450.988.268</b>	<b>- 46.244.157</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	<b>28.418.742</b>	<b>29.727.248</b>	<b>- 1.308.506</b>
3) Denaro e valori in cassa	<b>13.361</b>	<b>11.633</b>	<b>1.728</b>
	<b>28.432.103</b>	<b>29.738.881</b>	<b>- 1.306.778</b>
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>434.358.024</b>	<b>482.125.228</b>	<b>- 47.767.204</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
2) Vari	<b>701.673</b>	<b>245.961</b>	<b>455.712</b>
- Ratei attivi	67.651	7.031	60.621
- Risconti attivi	634.022	238.930	395.092
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>641.233.406</b>	<b>677.263.246</b>	<b>- 36.029.840</b>

## Bilancio al 31/12/2018

## Stato patrimoniale passivo

	31/12/2018	31/12/2017	differenze
<b>A) Patrimonio netto</b>			
<b>I) Capitale</b>	<b>44.999.971</b>	<b>44.999.971</b>	<b>-</b>
<b>IV) Riserva legale</b>	<b>3.492.587</b>	<b>2.712.122</b>	<b>780.465</b>
<b>VII) Altre riserve</b>	<b>277.456</b>	<b>25</b>	<b>277.431</b>
- Riserva straordinaria	25	25	-
- Riserva avanzo da fusione	277.431	-	277.431
<b>VIII) Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>56.086.878</b>	<b>41.258.044</b>	<b>14.828.834</b>
<b>IX) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>7.174.617</b>	<b>15.609.299</b>	<b>- 8.434.682</b>
<b>Totale patrimonio Netto</b>	<b>112.031.508</b>	<b>104.579.461</b>	<b>7.452.047</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
2) Fondi per imposte, anche differite	3.846.882	3.670.551	176.331
3) Altri	13.492.076	13.514.325	- 22.249
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>17.338.958</b>	<b>17.184.876</b>	<b>154.082</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>4.213.711</b>	<b>4.218.330</b>	<b>- 4.619</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche	16.946.394	23.938.571	- 6.992.176
- Entro 12 mesi	4.968.046	5.958.465	- 990.420
- Oltre 12 mesi	11.978.349	17.980.105	- 6.001.757
6) Acconti	29.009.077	26.040.243	2.968.834
- Entro 12 mesi	74.057	67.407	6.650
- Oltre 12 mesi	28.935.021	25.972.837	2.962.184
7) Debiti verso fornitori	305.975.920	337.724.552	- 31.748.632
- Entro 12 mesi	57.462.630	161.800.074	- 104.337.444
- Oltre 12 mesi	248.513.290	175.924.479	72.588.811
9) Debiti verso imprese controllate	-	4.426.919	- 4.426.919
- Entro 12 mesi	-	4.426.919	- 4.426.919
10) Debiti verso imprese collegate	-	-	-
- Entro 12 mesi	-	-	-
11) Debiti verso controllanti	25.918.892	27.071.118	- 1.152.225
- Entro 12 mesi	25.918.892	27.071.118	- 1.152.225

## Bilancio al 31/12/2018

11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	<b>190.921</b>	<b>34.198</b>	<b>156.723</b>
- Entro 12 mesi	190.921	34.198	156.723
12) Debiti tributari	<b>1.239.626</b>	<b>3.932.313</b>	<b>- 2.692.687</b>
- Entro 12 mesi	1.239.626	3.932.313	- 2.692.687
- oltre 12 mesi	-	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<b>2.168.825</b>	<b>1.714.009</b>	<b>454.816</b>
- Entro 12 mesi	2.168.825	1.714.009	454.816
14) Altri debiti	<b>25.934.003</b>	<b>25.309.465</b>	<b>624.538</b>
- entro 12 mesi	22.629.900	20.329.019	2.300.881
- oltre 12 mesi	3.304.103	4.980.446	- 1.676.343
<b>Totale Debiti</b>	<b>407.383.658</b>	<b>450.191.388</b>	<b>- 42.807.730</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
- Vari	<b>100.265.570</b>	<b>101.089.192</b>	<b>- 823.622</b>
- Ratei passivi	1.116.743	1.333.836	- 217.092
- entro 12 mesi	1.116.743	1.333.836	- 217.092
- Risconti passivi	99.148.827	99.755.357	- 606.530
- entro 12 mesi	2.889.691	2.961.770	- 72.079
- oltre 12 mesi	96.259.136	96.793.586	- 534.451
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>641.233.406</b>	<b>677.263.246</b>	<b>- 36.029.840</b>

## CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017	differenze
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>166.045.031</b>	<b>169.906.250</b>	<b>- 3.861.219</b>
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	<b>- 9.207</b>	<b>9.207</b>
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	<b>12.638.774</b>	<b>10.228.857</b>	<b>2.409.917</b>
5) Altri ricavi e proventi	<b>10.358.523</b>	<b>7.385.508</b>	<b>2.973.014</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>189.042.328</b>	<b>187.511.409</b>	<b>1.530.919</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	<b>3.499.127</b>	<b>5.312.522</b>	<b>- 1.813.395</b>
7) Per servizi	<b>68.336.110</b>	<b>71.780.329</b>	<b>- 3.444.219</b>
8) Per godimento di beni di terzi	<b>9.406.511</b>	<b>9.756.701</b>	<b>- 350.191</b>
9) Per il personale	<b>40.318.145</b>	<b>35.570.174</b>	<b>4.747.970</b>
a) Salari e stipendi	28.590.569	25.303.198	3.287.370

## Bilancio al 31/12/2018

b) Oneri sociali	9.318.706	8.251.590	1.067.116
c) Trattamenti di fine rapporto	1.689.856	1.499.496	190.361
e) Altri costi	719.013	515.890	203.123
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>57.009.118</b>	<b>33.534.938</b>	<b>23.474.180</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.735.367	5.585.200	1.150.166
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.279.321	14.702.444	576.877
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.994.431	13.247.294	21.747.136
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>216.269</b>	<b>38.369</b>	<b>177.900</b>
			-
<b>12) Accantonamento per rischi</b>	<b>6.036.881</b>	<b>3.867.601</b>	<b>2.169.280</b>
			-
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>7.584.941</b>	<b>8.196.987</b>	<b>- 612.046</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>192.407.101</b>	<b>168.057.622</b>	<b>24.349.479</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>- 3.364.773</b>	<b>19.453.787</b>	<b>- 22.818.560</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>17.371.195</b>	<b>6.282.669</b>	<b>11.088.526</b>
d) Proventi diversi dai precedenti	17.371.195	6.282.669	11.088.526
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.468.565</b>	<b>1.888.002</b>	<b>- 419.437</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>15.902.629</b>	<b>4.394.666</b>	<b>11.507.963</b>
<b>D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie</b>			
<b>19) Svalutazioni</b>			
a) di partecipazioni;	-	- 4.379	4.379
<b>Totale delle Rettifiche</b>	<b>-</b>	<b>- 4.379</b>	<b>4.379</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)</b>	<b>12.537.856</b>	<b>23.844.074</b>	<b>- 11.306.217</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio</b>			
a) Imposte correnti	6.472.718	9.709.000	- 3.236.282
b) Imposte differite (anticipate)	- 1.109.478	- 1.474.225	364.747
1) Imposte differite	126.621	311.141	- 184.520
2) Imposte anticipate	- 1.236.099	- 1.785.366	549.267
	<b>5.363.240</b>	<b>8.234.775</b>	<b>- 2.871.535</b>
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>7.174.617</b>	<b>15.609.299</b>	<b>- 8.434.682</b>

## Bilancio al 31/12/2018

## RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario		
	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.174.617	15.609.299
Imposte sul reddito	5.363.240	8.234.775
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 15.902.629	- 4.394.666
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>- 3.364.773</b>	<b>19.449.408</b>
Accantonamenti ai fondi	6.036.881	3.867.601
Ammortamenti dell'esercizio	22.014.687	20.287.644
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	34.994.431	13.247.294
Perdite su crediti	7.818.518	- 444.995
Accantonamenti al fondo TFR	1.689.856	1.499.496
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>69.189.600</b>	<b>57.906.447</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	216.269	47.576
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 6.409.085	- 18.491.517
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 18.818.983	- 2.854.099
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 455.712	- 55.753
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 606.530	38.943.818
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.730.904	- 16.856.847
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>47.846.463</b>	<b>58.639.625</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.972.980	4.394.666
(Imposte pagate sul reddito)	- 4.144.440	- 9.905.943
(Utilizzo dei fondi)	- 7.753.604	- 5.663.038
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>38.921.399</b>	<b>47.465.310</b>
<i>(Investimenti) / disinvestimenti:</i>		
Immobilizzazioni materiali	- 32.972.961	- 34.282.618
Immobilizzazioni immateriali	- 3.765.284	- 5.072.593
Immobilizzazioni Finanziarie	3.441.906	- 2.147.938
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 33.296.339</b>	<b>- 41.503.149</b>
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 1.207.512	3.200.717
Accensione (Rimborso) finanziamenti a lungo termine	- 6.001.757	- 7.293.567
Incremento (decremento) Mezzi Propri	277.431	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>- 6.931.837</b>	<b>- 4.092.850</b>
<b>Incremento (Decremento) delle disponibilità Liquide (A+B+C)</b>	<b>- 1.306.778</b>	<b>1.869.311</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>29.738.881</b>	<b>27.869.570</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>28.432.103</b>	<b>29.738.882</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### PREMESSA

Il presente Bilancio, che chiude con un risultato positivo di euro 7.174.617 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica osservando i principi enunciati dagli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile e secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425-bis del codice civile. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Il Bilancio è soggetto alla revisione da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.a. incaricata del controllo contabile ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010. Nella presente nota integrativa sono contenute, ove sussistenti e/o significative, le informazioni richieste dall'art.2427 del c.c..

### Informazioni di carattere generale

GORI S.p.A. (nel prosieguo anche indicata "GORI" o "Società"), società mista a prevalente capitale pubblico, è affidataria - ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15 - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I." o "SII") dell'«Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano» della Regione Campania, già Ambito Territoriale Ottimale n. 3 (e nel prosieguo anche indicato, per brevità, "ATO" o "ATO 3")<sup>1</sup>.

Si fa presente che, con la legge regionale 15/2015, la Regione Campania ha istituito l'Ente Idrico Campano (di seguito anche indicato "EIC") quale Ente di Governo d'Ambito ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. 152/2006, in sostituzione dei precedenti Enti d'Ambito istituiti con la precedente legge regionale 14/1997. Si precisa infatti che, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 142 del 7 settembre 2018 (pubblicato sul BURC n. 65 del 10/09/2018), a far data dal 1° ottobre 2018, l'Ente Idrico Campano ha assunto le funzioni e le competenze proprie dell'Ente di Governo d'Ambito; pertanto, fino alla data del 30 settembre 2018, tali funzioni sono state esercitate, relativamente all'ATO 3, dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (di seguito anche indicato "Ente d'Ambito" o "Commissario").

La durata dell'affidamento è fissata in 30 anni a partire dal 1° ottobre 2002.

L'affidamento è disciplinato dalla apposita Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3 (di seguito la "Convenzione"), stipulata, in data 30.09.2002, tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (costituito ai sensi della citata Legge Regione Campania n. 14/1997) e la GORI; la Convenzione è stata integrata e modificata dall'Atto Aggiuntivo n. 1, stipulato tra le medesime parti, in data 23/02/2007 e, successivamente, nell'ambito dell'approvazione dello Schema Regolatorio 2016-2019 con delibera del Commissario Straordinario n. 19/2016, è stata aggiornata ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente 665/2015/R/idr del 23 dicembre 2015, così da renderla coerente ai contenuti della Convenzione Tipo approvata con la predetta deliberazione 665/2015/R/idr.

Al 31/12/2018, il Capitale Sociale della GORI è composto da n. 291.545 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 154,35 ed è così ripartito:

- socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, titolare di n. 148.688 azioni pari al 51% del Capitale Sociale;
- socio Azienda Speciale A.S.M., titolare di n. 34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- socio A.S.A.M., titolare di n. 46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- socio Sarnese Vesuviano S.r.l., titolare di n. 108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale.

Per effetto di provvedimenti ed intese intervenute nel corso del 2018 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, l'Ente Idrico Campano e la GORI, ACEA S.p.A. – per il tramite della sua controllata Sarnese Vesuviano S.r.l. (socio industriale-tecnologico della Società) – ha consolidato integralmente la partecipazione di GORI.

<sup>1</sup> Si evidenzia, altresì, che, come già anticipato, la citata legge 15/2015 ha istituito l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, suddiviso in 5 Ambiti distrettuali, tra cui, per quanto qui di interesse, l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano esattamente coincidente con il soppresso Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Sarnese-Vesuviano".

## Nota Integrativa

si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio.

Si segnala che dal 1 gennaio 2018, a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione, deliberata dalle Assemblee Straordinarie della GORI Spa e di GORI Servizi S.r.l. del 28 dicembre 2017, sono decorsi gli effetti giuridici della suddetta operazione. Nel prospetto che segue sono rappresentati i saldi al 31.12.2017 della Società Gori Servizi S.r.l. ripresi per effetto della fusione e la conseguente rilevazione della Riserva per avanzo di fusione:

<b>ATTIVO:</b>	
Concessioni licenze e marchi	111.823
Altre Immobilizzazioni Immateriali	19.558
Attrezzature Industriali e commerciali	1.238.850
Altri beni	29.802
Crediti v/clienti	371.826
crediti v/imprese controllanti	4.426.920
crediti tributari	34.320
imposte anticipate	24.231
crediti v/altri	123.183
Attività finanziarie (gestione tesoreria accentrata)	67.691
<b>Totale Attivo</b>	<b>6.448.204</b>
<b>PASSIVO:</b>	
TFR	169.027
Debiti v/fornitori	627.318
Debiti v/imprese controllanti	779.824
Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.783
Debiti tributari	386.965
Debiti v/Istituti di Previdenza	140.450
Altri debiti	733.206
<b>Totale Passivo</b>	<b>2.868.573</b>
<b>Differenza (Patrimonio Netto)</b>	<b>3.579.631</b>
<b>Partecipazione iscritta in bilancio GORI</b>	<b>3.302.200</b>
<b>Riserva Avanzo di fusione</b>	<b>277.431</b>

### Criteri di formazione

Il presente bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, viene redatto secondo i criteri previsti dalle disposizioni degli artt.



## Nota Integrativa

2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai nuovi principi contabili formulati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

### Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e i prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, i commenti sono espressi in Euro migliaia.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

### Continuità aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione.

## Nota Integrativa

### Deroghe

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 5° comma dell'articolo 2423 del codice civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

#### Immobilizzazioni Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

L'avviamento relativo al disavanzo di fusione è ammortizzato per il periodo di durata dalla concessione.

Gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dall'art. 2426 del c.c..

#### Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua vita utile futura dei beni.

Le immobilizzazioni materiali realizzate con risorse interne sono iscritte al costo di produzione; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera e forniture esterne. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie che non sono di proprietà della Società, ma che di fatto costituiscono estensioni identificabili rispetto all'impianto preesistente, in considerazione della specificità del settore e tenuto conto della vita utile residua di detti impianti, inferiori alla concessione, non sono assimilate a migliorie su beni di terzi ma sono iscritte nelle immobilizzazioni materiali.

Anche gli impianti conferiti alla Società per effetto della fusione con l'Acquedotto Vesuviano sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile degli stessi. Tali impianti sono stati riconosciuti dall'Ente d'Ambito quali investimenti necessari per la gestione del SII ed a copertura degli stessi l'Ente ha autorizzato l'utilizzo dei Fondi ex art.14 L. 36/94.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento

Cespiti	Aliquota %
Condutture impianti	5
Opere idrauliche fisse	12
Serbatoi	4
Impianti di sollevamento	12
Impianti depurativi	15
Apparati telecontrollo	20
Fabbricati industriali	3,5

## Nota Integrativa

Fabbricati strumentali	3,5
Attrezzature diverse	10
Attrezzature	12
Attrezzature industriali	10
Mobili e macchine d'ufficio	12
Macchine Elettroniche	20
Altri beni materiali	20
Mezzi di trasporto strumentali	20

La capitalizzazione dei costi per investimenti avviene in modo indiretto:

- per le risorse interne utilizzate nell'investimento e per quelle esterne non acquistate specificamente per essere impiegate in un determinato investimento, attraverso la rilevazione in contropartita alla voce A4 del Conto Economico, (es. costi del personale e costi per materiali destinati ad attività di investimento);
- per le risorse esterne destinate specificamente alla realizzazione di investimenti, quali ad esempio i costi sostenuti in relazione a contratti di appalto relativi a prestazioni incrementative delle opere del SII gestite, transitando prima per natura nelle voci di Conto Economico e successivamente, mediante l'utilizzo della contabilità industriale con l'uso delle wbs come oggetti di controllo, si procede all'analisi della destinazione contabile, sollevando i costi ed imputando in contropartita i conti riferiti alle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote già evidenziate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. La quota di ammortamento calcolata ad aliquota ridotta del 50% per il primo esercizio di acquisizione del bene, non si discosta significativamente dalla quota che si sarebbe ottenuta se fosse stata calcolata a partire dal momento di entrata in funzione del cespite.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di beni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

### Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si veri-

## Nota Integrativa

fica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La società non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

### Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 - 1° comma, n. 1. Il costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. Se invece la partecipata ha predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, con caratteristiche tali da far fondatamente ritenere che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente, questa può definirsi non durevole.

### Crediti immobilizzati

I Crediti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni.

I crediti immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di transazione, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del credito secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

### Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, determinato mediante il metodo del costo medio ponderato, o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## Nota Integrativa

### Crediti

I crediti sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

#### Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure

la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

La società ritiene che i diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento

## Nota Integrativa

sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

### Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;

il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;

l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

## Nota Integrativa

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo manutenzione e ripristino dei beni ricevuti in concessione, in quanto tali beni sono oggetto degli interventi previsti nel Piano d'Ambito ai fini del raggiungimento e mantenimento delle condizioni di efficienza e di uno stato di conservazione adeguato da garantire al momento della restituzione alla scadenza della concessione.

### Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate dal 1/1/2007, in caso di destinazione a Fondo Tesoreria presso l'INPS, e dal 30/6/2007 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione ad altri Fondi di Previdenza complementare, sono iscritte nei debiti verso Istituti di Previdenza per le quote non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio.

### Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, come prescritto dal nuovo OIC 19, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.



## Nota Integrativa

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

### **Debiti verso società del gruppo**

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza. I costi e gli oneri (classificati per natura) nonché i ricavi ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della realizzazione, della prudenza, della competenza, della separazione e della coerenza delle valutazioni, senza compensazione di partite.

### **Contributi**

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a nettare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società nonché gli effetti dell'applicazione dell'OIC 15 e 19 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione di crediti e debiti.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

## Nota Integrativa

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riportata evidenzia l'organico medio aziendale, ripartito per categoria e le variazioni inter- venute rispetto allo scorso esercizio:

Organico	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	8	8	0
Quadri	18	19	1
Impiegati	359	440	81
Operai	263	322	59
<b>TOTALE</b>	<b>648</b>	<b>789</b>	<b>141</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ

#### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si rappresenta che sono state versate tutte le quote relative agli aumenti di capitale sottoscritto.

#### B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.903.677	10.933.594	(2.970.083)

Si riporta di seguito la tabella relativa alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali esercizio 2018							
Descrizione	31/12/2017	Decrementi dell'esercizio	Incrementi dell'esercizio	Incrementi per fusione GS	Dismissione Fondo	Ammortamenti dell'esercizio	31/12/2018
Concessioni, licenze, marchi	10.352.851	-174.000	3.567.990	111.823	58.000	-6.383.270	7.533.395
Avviamento	2.047.737					-136.472	1.911.265
Altre	1.448.025		180.376	19.558		-215.625	1.432.334
Immobilizzazioni in corso	55.064		1.536				56.600
<b>Totale</b>	<b>13.903.677</b>	<b>- 174.000</b>	<b>3.749.902</b>	<b>131.382</b>	<b>58.000</b>	<b>- 6.735.367</b>	<b>10.933.594</b>

Le immobilizzazioni immateriali subiscono un decremento di 2.970 mila euro come effetto netto tra gli ammortamenti dell'anno, in particolare quelli relativi alla voce software e l'incremento per gli investimenti dell'esercizio, relativi sostanzialmente alle implementazioni di nuove funzionalità e ad evolutive dell'applicativo gestionale SAP.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è attribuibile interamente al valore residuo del software pari a 7.533 mila euro, con costo storico di 21.731 mila euro al lordo di ammortamenti di 14.198 mila euro.

L'avviamento è relativo al disavanzo di fusione determinatosi a seguito dell'incorporazione della Società Acquedotto Vesuviano S.p.A., avvenuta in data 30 dicembre 2005 e risultante dalla differenza di valori tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto. L'avviamento è ammortizzato in quote costanti per il periodo di durata della Concessione. Il valore residuo alla data del 31/12/2018 è pari a 1.911 mila euro.

Alla voce "Altre Immobilizzazioni immateriali", complessivamente pari ad euro 1.432 mila, sono iscritti costi relativi a:

- Lavori straordinari delle sedi di proprietà di terzi per 1.149 mila euro che, al netto di ammortamenti per 736 mila euro, espongono valore residuo pari a 413 mila euro;
- Oneri accessori su finanziamento, relativi a costi sostenuti negli esercizi precedenti, per un totale di 670 mila euro, relativi alla rinegoziazione del prestito ponte di 40.000 mila euro, avvenuta nel 2014. Gli ammortamenti, calcolati in relazione alla durata del mutuo rinegoziato, ammontano a 419 mila euro. Il valore residuo è pari a 251 mila euro;
- Costi per progettazioni realizzate da GORI e finalizzate all'esecuzione di opere infrastrutturali concernenti il S.I.I., finanziate dai Comuni, per un ammontare complessivo di 776 mila euro. La natura pluriennale dei suddetti costi è dovuta al fatto che le opere in parola, una volta completate, saranno trasferite alla GORI per la gestione del S.I.I.. Al 31.12.2018 gli ammortamenti maturati ammontano a 155 mila euro ed

## Nota Integrativa

il conseguente valore residuo risulta pari a 621 mila euro;

- Costi per ammodernamento laboratorio, relativi ai saldi ripresi a seguito della fusione della Società Gori Servizi, per un valore pari ad euro 33 mila euro e con il relativo fondo di ammortamento di euro 20 mila. Il corrispondente valore residuo è pari a 13 mila euro;
- Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 214 mila, si riferiscono a costi per rilievi effettuati sulle reti, sostenuti ai fini dell'implementazione del sistema GIS. Gli ammortamenti accumulati al 31/12/2018 sono pari ad euro 80 mila ed il valore residuo è pari a 134 mila euro.

Le immobilizzazioni immateriali in corso presentano un saldo di 56 mila euro e sono relative a progetti in corso per l'ottimizzazione di opere e per la georeferenziazione delle utenze.

Si evidenzia che gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a 3.750 mila euro di cui 1.577 mila riferiti a costi per lavoro interno capitalizzato.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
177.310.377	195.004.017	17.693.641

Nella tabella che segue sono riportate tutte le movimentazioni dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali distinte per categorie di beni:

### Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali - esercizio 2018

Descrizioni	Costo storico al 01/01/2017	Incrementi dell'esercizio	Incrementi per fusione GS	Dismissioni	Riclassifiche	Fondo Amm.to al 31/12/2017	Dismissione / rettifiche fondi	Incrementi f.di per fusione GS	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2018	31/12/2018
Terreni e Fabbricati	8.404.426	1.437.765	-	-	49.936	-3.460.168	-	-	-249.745	-3.709.913	6.182.215
Impianti e Macchinari	236.546.568	19.945.106	-	-	1.893.778	-112.362.424	-	-	-11.270.608	-123.633.032	134.752.419
Attrezzature	41.053.026	4.013.712	2.256.909	-4.216.213	137.246	-25.091.632	3.490.853	-1.018.059	-3.159.291	-25.778.129	17.466.551
Altri beni	4.232.262	320.599	234.030	-	-	-2.262.898	-	-204.228	-599.677	-3.066.802	1.720.089
Immobilizzazioni in corso	30.251.216	7.267.568	-	-555.079	-2.080.960	-	-	-	-	0	34.882.744
<b>Totale</b>	<b>320.487.498</b>	<b>32.984.750</b>	<b>2.490.939</b>	<b>-4.771.292</b>	<b>0</b>	<b>-143.177.122</b>	<b>3.490.853</b>	<b>-1.222.287</b>	<b>-15.279.321</b>	<b>-156.187.876</b>	<b>195.004.017</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali includono costi interni capitalizzati per complessivi 11.062 mila euro di cui 8.621 mila euro relativi a costi del personale dedicato principalmente a progettazioni, interventi di manutenzione straordinaria, ecc., mentre 2.441 mila euro sono relativi ad impiego di materiali in attività di investimento.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali in esercizio sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti in concessione. Tali interventi assicurano la piena funzionalità degli impianti affidati ed il mantenimento delle condizioni di piena efficienza.

Le immobilizzazioni in corso, per complessive 34.883 mila euro, sono essenzialmente relative a costi sostenuti per la progettazione e la realizzazione di interventi su reti e impianti che alla data del 31/12/2018 non sono ancora in esercizio. La parte più rilevante di tali progetti si riferisce: (I) progetto RI.GR. 186 Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie al Collettamento" finanziato con delibera CIPE n. 60 del 2012, alla data del 31.12.2018 ammonta a 13.248 mila euro; (II) investimenti in corso relativi alle opere fognarie in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 19/3/2004 con il Commissario Delegato per le Opere di Emergenza Sarno che ammontano a 1.852 mila euro; (III)

## Nota Integrativa

progetto RI.GR.170\_B1 e B2 - Torre del Greco - I e II lotto riabilitazione della rete fognaria e collettamento ai sistemi depurativi comprensoriali finanziato con delibera CIPE n 79/2012 il cui valore ammonta a 1.174 mila euro; (IV) Progetto RI.GR. 199 “Comune di Torre Annunziata, Completamento della rete fognaria comunale” finanziato nell’ambito del protocollo di intesa GORI/ARCADIS prot. n. 64408/2015 che alla data ammonta a 2.482 mila euro; (V) progetto RI.GR. 93 - Opere di completamento del sistema fognario della località San Vito del comune di Ercolano finanziato con fondi della Regione Campania che ammonta a 331 mila euro; (VI) Riqual. infrastr.SII C.so Umberto I MUSA che ammonta a 948 mila euro; (VII) Sostituzione, manutenzione ed estensione delle condotte su reti ed impianti per 13.720 mila euro.

Le immobilizzazioni in corso che sono entrate in esercizio nel 2018 sono pari a 2.081 mila euro.

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.678.003	236.097	(3.441.906)

La variazione decrementativa è dovuta principalmente all’elisione della partecipazione relativa all’ operazione di fusione per incorporazione della Società Gori Servizi S.r.l per un importo pari a 3.302 mila euro.

## Altri crediti immobilizzati

Descrizione	31/12/2017	incrementi	decrementi	31/12/2018
Altri oltre 12 mesi	292.075	-	139.706	152.370
partecipazione GS	3.302.200		3.302.200	-
partecipazione Le Soluzioni scarl	83.728			83.728
<b>Totale</b>	<b>3.678.003</b>	<b>-</b>	<b>3.441.906</b>	<b>236.097</b>

La partecipazione della Società Le Soluzioni scarl è iscritta al costo di acquisto.

Tra i crediti a lungo termine risultano 152 mila euro relativi a depositi cauzionali corrisposti a Fornitori per l’attivazione di servizi di utenza. Si decrementano, rispetto all’esercizio precedente, di circa 140 mila euro.

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.398.080	1.181.811	-216.269

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all’esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. La voce è relativa a materiali in giacenza al 31 dicembre 2018, che vengono utilizzati per gli interventi di manutenzione sugli impianti, pari a 1.182 mila euro.

## Rimanenze finali di magazzino

	31/12/2017	31/12/2018	VARIAZIONI
Rimanenze finali di magazzino	1.398.080	1.181.811	-216.269
	<b>1.398.080</b>	<b>1.181.811</b>	<b>-216.269</b>

## Nota Integrativa

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
450.988.268	404.744.110	(46.244.157)

I crediti totali si decrementano complessivamente di 46.244 mila euro. La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute in relazione alla tipologia di credito:

	CREDITI						Variazioni (B-A)
	Valore al 31 dicembre 2017			Valore al 31 dicembre 2018			
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Totale (A)	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Totale (B)	
<b>Crediti verso</b>							
- clienti	202.811.990	161.715.641	364.527.631	203.214.783	124.908.985	328.123.768	-36.403.863
- imprese controllanti	129.387		129.387	42.586		42.586	-86.801
- Erario ed altri Enti	12.659.214		12.659.214	1.331.491		1.331.491	-11.327.723
- per imposte anticipate	8.723.719		8.723.719	7.376.809		7.376.809	-1.346.910
- crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	259.000		259.000	224.884		224.884	-34.116
- altri debitori	23.787.774	40.194.406	63.982.180	29.244.572	38.400.000	67.644.572	3.662.392
- crediti verso imprese controllate	707.137		707.137			0	-707.137
<b>Totale</b>	<b>249.078.221</b>	<b>201.910.047</b>	<b>450.988.268</b>	<b>241.435.125</b>	<b>163.308.985</b>	<b>404.744.110</b>	<b>-46.244.158</b>

Più in dettaglio si rappresentano, nella tabella che segue, le differenze registrate rispetto al 2017, in relazione ai crediti verso clienti:

Crediti Commerciali			
Tipologia	2017	2018	Variazioni
<b><u>Crediti per fatture emesse:</u></b>			
Crediti verso utenti S.I.I.	205.654.605	219.527.089	13.872.484
Crediti v/clienti per altre prestazioni	4.231.367	3.916.834	-314.534
<b><u>Crediti per fatture da emettere:</u></b>			
Stanziamenti utenti S.I.I.	228.967.215	207.179.595	-21.787.620
Stanziamiento nc. da emettere	- 5.451.108	-7.611.730	-2.160.622
Stanziamenti altri ricavi	3.910.599	5.072.940	1.162.341
F.do svalutazione crediti	72.785.047	-99.960.960	-27.175.913
<b>Totale</b>	<b>364.527.631</b>	<b>328.123.768</b>	<b>-36.403.863</b>

I crediti verso utenti per fatture emesse registrano un incremento pari ad euro 13.872 mila mentre quelli per fatture da emettere diminuiscono di 21.788 mila euro.

La variazione decrementativa dei crediti verso utenti per fatture da emettere è dovuta:

## Nota Integrativa

- alla diminuzione dei conguagli di anni precedenti fatturati nell'esercizio, per 28.629 mila euro; si evidenzia infatti, che nei limiti dell'incremento massimo ammissibile dalla regolazione vigente e secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 39 del 17/08/2018 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nel 2018 si è registrata la piena copertura dei costi annuali ammissibili in tariffa e si sono recuperati conguagli tariffari prodotti negli anni pregressi;
- alla diminuzione del rateo consumi 2017-2016 fatturati nell'anno 2018 per 25.390 mila euro;
- alla diminuzione di conguagli tariffari di anni precedenti, per euro 3.383 mila, in conseguenza di rettifiche di costi di competenze pregresse. In particolare si evidenzia che, per effetto dell'accordo sottoscritto con ABC, si sono rettificati costi relativi ad acquisti di acqua all'ingrosso di anni precedenti per euro 2.563 mila euro. Inoltre, si è registrata una rettifica di costi di energia, per la rilevazione di minori costi rispetto alle competenze stanziati negli esercizi precedenti, per 820 mila euro;
- all'incremento del rateo dei consumi di competenza dell'esercizio 2018 per 40.858 mila euro;
- alla diminuzione del rateo di competenza 2017 di interessi attivi verso utenti fatturati nell'anno per 5.455 mila euro;
- alla variazione incrementativa per l'emissione nel 2018 di note credito stanziati in esercizi precedenti per rimborsi dovuti agli utenti ai sensi della Delibera ARERA del 23/12/2015 n. 655/2015/R/IDR per 210 mila euro.

Le note credito da emettere ad utenti, per complessive 7.611 mila euro sono relative al bonus idrico, per euro 5.263 mila ed a rimborsi a utenti di quote di depurazione, come disposto dalla Delibera ARERA 63/2018, per 2.348 mila euro.

Le fatture da emettere per altre prestazioni si incrementano di 1.162 mila euro per lo stanziamento di ricavi relativi a lavori eseguiti per conto terzi.

Il fondo svalutazione crediti registra un incremento netto di 27.176 mila euro, dovuto all'accantonamento dell'esercizio di euro 34.994 mila ed all'utilizzo per la copertura di perdite accertate di 7.819 mila euro.

L'importo complessivo dei conguagli tariffari da recuperare, a tutto il 31/12/2018, ammonta a 163.983 mila euro. I conguagli tariffari sono classificati per un importo di 39.074 mila euro tra i crediti scadenti entro l'esercizio successivo e per 124.909 mila euro nei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, in conformità a quanto previsto dalla Delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito n.39 del 17 luglio 2018.

La tabella dei crediti per fatture da emettere, relative esclusivamente alla voce Stanziamenti utenti SII, evidenzia distintamente i conguagli tariffari da recuperare, i consumi ancora da fatturare ed altre partite da addebitare e/o accreditare agli utenti.

Crediti v/utenti per fatture da emettere al 31/12/2018

	31/12/2017	31/12/2018	differenza
per consumi	28.619.549	44.088.236	15.468.687
per conguagli	195.993.974	163.982.870	-32.011.104
per altri adde/accr.	4.353.693	-891.511	-5.245.204
<b>Totale</b>	<b>228.967.215</b>	<b>207.179.595</b>	<b>-21.787.620</b>

I crediti per fatture da emettere, per complessivi 207.180 mila euro sono costituiti da: 44.088 mila euro per consumi da emettere, di cui 40.858 mila euro di competenza dell'esercizio 2018 mentre 3.230 mila euro rappresentano il residuo da emettere di competenza del 2017; conguagli maturati per effetto della regolazione tariffaria per 163.983 mila euro e da 892 mila euro composti prevalentemente da accreditati da effettuare agli utenti per gli indennizzi previsti dalla Delibera ARERA del 23/12/2015 n. 655/2015/R/IDR.

L'importo di 328.124 mila euro, relativo ai crediti commerciali, è al netto del fondo svalutazione crediti per 99.961 mila euro, di cui si evidenzia la movimentazione dell'esercizio 2018 nella tabella che segue:



## Nota Integrativa

## Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti

	31/12/2017	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2018
F.do sval. crediti per fatt. emesse	72.785.047	-7.818.518	34.994.431	99.960.960
<b>Totale</b>	<b>72.785.047</b>	<b>- 7.818.518</b>	<b>34.994.431</b>	<b>99.960.960</b>

Nel 2018 sono state accertate perdite su crediti per un importo pari a 7.819 mila euro, coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, che è stato integrato con l'accantonamento dell'esercizio per 34.994 mila euro. Il fondo rappresenta prudentemente i crediti secondo il loro valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti per altre prestazioni si decrementano, rispetto al precedente esercizio, di 315 mila euro.

I crediti verso controllanti, per complessivi 43 mila euro sono relativi a prestazioni svolte negli anni precedenti per conto dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano relative alle istruttorie delle pratiche per gli scarichi industriali. I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Acea S.p.a. ammontano a 225 mila euro e riguardano crediti vantati verso Acea Ato5 per 142 mila euro, verso GESEA per 78 mila euro, verso Acea800 per 4 mila euro e verso Acea Ato2 per 1 mila euro.

I crediti tributari ammontano a 1.331 mila euro e si decrementano rispetto al precedente esercizio, di 11.328 mila euro, soprattutto per effetto dell'incasso del credito IVA richiesto a rimborso, avvenuto a gennaio 2018, per 8.000 mila euro. I crediti tributari sono costituiti da: 1.048 mila euro dal credito per IRES; 141 mila euro da crediti IRAP, di cui 85 mila maturati in anni precedenti e richiesti a rimborso; 39 mila euro da ritenute e 92 mila euro dal credito Iva sulle autovetture richiesto a rimborso.

Il credito IRES per 1.057 mila euro ed IRAP per 57 mila euro sono conseguenti all'eccedenza degli acconti versati rispetto alle imposte di competenza calcolate.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee attive che hanno generato maggiori imposte correnti e che saranno in seguito recuperate; per il dettaglio si rimanda alla tabella di riepilogo al commento della voce "Imposte" del conto economico.

I crediti per imposte anticipate ammontano a 7.377 mila euro e diminuiscono di 1.347 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione netta è dovuta: al rigiro di imposte anticipate di 1.550 mila euro, all'accantonamento per imposte anticipate sorte nel 2018 per 2.787 mila euro ed all'adeguamento delle imposte 2017, per 2.607 mila euro, a seguito della dichiarazione dei redditi. Infine, si evidenzia la ripresa del credito per imposte anticipate della Società incorporata GoriServizi per 24 mila euro.

La tabella che segue espone sinteticamente gli effetti che hanno determinato la variazione incrementativa netta:

## Imposte Anticipate

Credito per imposte anticipate al 31.12.2017	8.723.719
Accantonamento 2018	2.786.848
Utilizzo 2018	-1.550.749
Adeguamento imposte 2017	-2.607.240
Ripresa Credito per Fusione di GoriServizi	24.231
<b>Credito per imposte anticipate al 31.12.2018</b>	<b>7.376.809</b>

I crediti verso altri ammontano complessivamente a 67.645 mila euro e sono composti da: crediti vantati nei confronti dei Comuni per fondi ex art. 14 accertati in sede di Conferenze di Servizi per un importo pari a 6.866 mila euro; crediti verso il Comune di Ercolano per i contributi in conto impianti relativi al progetto "RI.GR.186 - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie al collettamento" ed al progetto "RI.GR.93 - Opere di completamento del sistema fognario località San Vito", per complessivi 4.511 mila euro; crediti verso la Regione Campania sia per contributi POR pari a 3.601 mila euro che per fatture emesse per lavori eseguiti per conto dell'Ente, per 6.265 mila euro; credito verso ASAM per 1.474 mila euro; crediti verso Arcadis

## Nota Integrativa

relativi al finanziamento del progetto RI.GR 199 per 2.775 mila euro; crediti per contributi in conto impianti riconosciuti a fronte del completamento della rete fognaria di Brusciano, della realizzazione di investimenti in impianti fognari di Marina Grande in Sorrento, del collettamento della rete fognaria al depuratore di Foce Sarno, per complessivi 40.194 mila euro; crediti verso Comuni ed altri soggetti per rapporti diversi per 1.959 mila euro. I crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo sono relativi ai contributi riconosciuti con decreti di finanziamento, per la realizzazione degli investimenti relativi agli impianti fognari di Marina Grande in Sorrento ed al collettamento della rete fognaria al depuratore di Foce Sarno per complessivi 38.400 mila euro.

**III. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.738.881	28.432.103	(1.306.778)

## Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	29.727.248	28.418.742	-1.308.506
Denaro e altri valori in cassa	11.633	13.361	1.728
<b>Totale</b>	<b>29.738.881</b>	<b>28.432.103</b>	<b>-1.306.778</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che i depositi bancari comprendono conti correnti che sono stati in parte vincolati a seguito di pignoramenti a favore di terzi per un ammontare complessivo pari a 2.920 mila euro e sono sostanzialmente riferiti a sentenze di condanna per mancato riconoscimento di legittimità della GORI a chiedere corrispettivi del SII erogato in mancanza di contratto in forma scritta.

**D) Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
245.961	701.673	455.712

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rispetto al precedente esercizio, i ratei ed i risconti attivi risultano aumentati di 456 mila euro. I risconti attivi più significativi sono relativi a premi assicurativi corrisposti anticipatamente per 146 mila euro, ai costi di noleggio di competenza del 2019 per 148 mila euro ed ai costi di consulenza di 195 mila euro, per l'attività di advising economico-finanziario e due diligence legale e tariffaria finalizzate all'avvio della procedura selezione di uno o più Istituti di Credito per il finanziamento del Piano Industriale dell'ATO3.

Non ci sono ratei e risconti oltre i cinque anni.

**PASSIVITÀ****A) Patrimonio netto**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto evidenziando i saldi degli ultimi tre esercizi:

## Nota Integrativa

## Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci del Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Riserva futuri aumenti di Capitale	Riserva avanzo da fusione	Altre Ris. (arrotond.)	Totale
<b>Valori al 31 12 2016</b>	<b>44.999.971</b>	<b>2.329.831</b>	<b>33.994.514</b>	<b>7.645.821</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>88.970.162</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio		382.291	7.263.530	-7.645.821				0
Sottoscrizioni aumento capitale sociale								0
- altre destinazioni								0
Altre variazioni								0
Risultato dell'esercizio				15.609.299				15.609.299
<b>Valori al 31 12 2017</b>	<b>44.999.971</b>	<b>2.712.122</b>	<b>41.258.044</b>	<b>15.609.299</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>104.579.461</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio		780.465	14.828.834	-15.609.299				0
- attribuzione dividendi								0
- altre destinazioni								0
Altre variazioni						277.431		277.431
Sottoscrizioni aumento capitale sociale								0
Risultato dell'esercizio				7.174.617				7.174.617
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>44.999.971</b>	<b>3.492.587</b>	<b>56.086.878</b>	<b>7.174.617</b>	<b>0</b>	<b>277.431</b>	<b>25</b>	<b>112.031.509</b>

Il capitale Sociale è composto, alla data del 31/12/2018, da n. 291.545 azioni ordinarie da 154 mila euro per un importo complessivo di 45.000 mila euro.

La compagine societaria che risulta è la seguente:

- l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è titolare di 148.688 azioni pari al 51%;
- la Sarnese Vesuviano s.r.l. è titolare di 108.018 azioni pari al 37,05%;
- l'A.S.M. è titolare di 34.793 azioni pari al 11,934%;
- l'A.S.A.M. è titolare di 46 azioni pari al 0,016%.

Ai sensi del comma 1, punti 18 e 19 si specifica che non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari partecipativi dalla Società.

Il Patrimonio Netto a fine esercizio risulta pari a 112.032 mila euro e si è incrementato, rispetto al 2017, sia per l'utile dell'esercizio 2018 pari a 7.175 mila euro sia per l'iscrizione della riserva di avanzo di fusione, per 277 mila euro, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Società Gori servizi S.r.l..

Nella tabella che segue risultano le riserve di patrimonio netto a seconda della possibilità di utilizzazione:

Descrizione	Importo	Possibili utilizzazioni		
		Aumento capitale sociale	copertura perdite	distribuzione soci
Riserva Legale	3.492.587	NO	SI	NO
Utili/perdite a nuovo	56.086.878	SI	SI	SI
Altre Riserve	277.456	SI	SI	SI

### Riserve incorporate nel capitale sociale

Si evidenzia che il patrimonio netto della Società incorporata Acquedotto Vesuviano S.p.A. era comprensivo di riserve in sospensione di imposta relative a contributi in conto capitale per un importo pari a 7.007 mila euro. Pertanto la quota di capitale sociale corrispondente al suddetto importo concorre, in caso di distribuzione, a

## Nota Integrativa

determinare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

## B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17.184.876	17.338.958	154.082

La voce “Fondi per rischi ed oneri”, che comprende anche il fondo imposte differite, si incrementa, rispetto al 2017 complessivamente di 154 mila euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione dettagliata degli altri fondi per rischi ed oneri:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Utilizzi	31/12/2018
F.do rischi appalti e forniture (contenzioso dip e resp committente)	104.830	-	104.830	-
F.do Rischi contributivi/altri rischi personale	658.111	350.881	415.918	593.074
F.do rischi legale	1.125.670	90.000	472.669	743.001
F.do oneri sede ASAM	360.000	36.000	-	396.000
F.do rischi da franchigie assicurative	6.664.101	1.560.000	1.329.300	6.894.801
F.do oneri interessi Regione Campania	976.870	-	976.870	-
F.do oneri interessi V/ABC	1.371.596	-	1.371.596	-
Fondo Rischi Contenziosi Commerciali	2.253.147		1.387.947	865.200
F.do Incentivo esodo e mobilità	-	4.000.000	-	4.000.000
<b>Totale fondi</b>	<b>13.514.325</b>	<b>6.036.881</b>	<b>6.059.130</b>	<b>13.492.076</b>

Gli altri fondi per rischi ed oneri si decrementano per circa 22 mila euro.

Gli accantonamenti più rilevanti hanno riguardato il fondo incentivo esodo e mobilità che ha registrato nell'esercizio un accantonamento di 4.000 mila euro, il fondo franchigie assicurative per 1.560 mila euro ed il fondo rischi contributivi e contenziosi verso dipendenti per 351 mila euro. Gli utilizzi più rilevanti hanno riguardato i fondi per interessi accantonati a fronte delle posizioni debitorie verso ABC e verso la Regione Campania che sono state definite a seguito degli accordi stipulati e che hanno, tra l'altro, consentito il superamento di tutti i contenziosi in essere tra le Parti. Inoltre, si sono registrati utilizzi per l'adeguamento ai rischi, valutati probabili alla data del 31/12/2018, per franchigie assicurative e per contenziosi commerciali.

Il fondo imposte differite alla data del 31/12/2018 ammonta ad euro 3.847 mila e si è incrementato rispetto al precedente esercizio di 176 mila euro.

L'ammontare dei fondi rischi accantonati è ritenuto congruo a fronteggiare le potenziali passività ritenute probabili alla data di bilancio.

## Nota Integrativa

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.218.330	4.213.330	(4.619)

La movimentazione del TFR è rappresentata nel prospetto di seguito riportato:

Movimentazione TFR		
Saldo al 31/12/2017		4.218.330
acquisizioni da altre società del Gruppo		169.027
Anticipazioni a dipendenti		-111.574
Liquidazioni		-485.390
Accantonamento dell'esercizio		1.689.856
Imposta sostitutiva		-36.383
Trasferimenti a Fondi Prev.Integrativi		-1.230.155
<b>Saldo al 31/12/2018</b>		<b>4.213.711</b>

Come risulta dalla tabella, le movimentazioni più significative sono riferite: al consueto trasferimento del TFR nei fondi pensionistici integrativi per 1.230 mila euro; a liquidazioni per uscite per 485 mila euro ed a anticipazioni concesse a dipendenti per 112 mila euro. Il TFR si è incrementato di 169 mila euro per le quote relative al personale di Gori Servizi S.r.l. trasferito in GORI a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione.

La quota accantonata nell'esercizio è pari a 1.690 mila euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
450.191.388	407.383.658	(42.807.730)

I debiti sono valutati al loro valore nominale. La tabella che segue evidenzia i debiti per natura e la relativa esigibilità:

Voci di bilancio	Analisi per natura e per scadenza dei debiti al 31/12/2018							
	31/12/2017				31/12/2018			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
<b>Debiti finanziari:</b>								
- soci per finanziamenti	0	0	0					
- banche	5.958.465	17.980.105	23.938.571	0	4.968.046	11.978.349	16.946.394	0
- altri finanziatori								
	5.958.465	17.980.105	23.938.571	0	4.968.046	11.978.349	16.946.394	0
<b>Acconti:</b>								
Terzi:								

## Nota Integrativa

- anticipazioni ricevute	67.407	25.972.837	26.040.243	0	74.057	28.935.021	29.009.077	0
	<b>67.407</b>	<b>25.972.837</b>	<b>26.040.243</b>	<b>0</b>	<b>74.057</b>	<b>28.935.021</b>	<b>29.009.077</b>	<b>0</b>
<b>Debiti commerciali:</b>								
- fornitori	161.800.074	175.924.479	337.724.553	142.617.690	57.462.630	248.513.290	305.975.920	177.175.320
- imprese controllanti	27.071.118	0	27.071.118		25.918.892		25.918.892	
- imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34.198		34.198		190.921		190.921	
- imprese controllate	4.426.919		4.426.919		0		0	
	<b>193.332.309</b>	<b>175.924.479</b>	<b>369.256.788</b>	<b>142.617.690</b>	<b>83.572.443</b>	<b>248.513.290</b>	<b>332.085.733</b>	<b>177.175.320</b>
<b>Debiti tributari:</b>								
- imposte sul reddito	3.227.285		3.227.285				0	0
- altre imposte e tasse	705.027		705.027		1.239.626		1.239.626	0
	<b>3.932.313</b>	<b>0</b>	<b>3.932.313</b>	<b>0</b>	<b>1.239.626</b>	<b>0</b>	<b>1.239.626</b>	<b>0</b>
<b>Debiti verso istituti previdenziali:</b>								
- Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.714.009	0	1.714.009		2.168.825	0	2.168.825	0
	<b>1.714.009</b>	<b>0</b>	<b>1.714.009</b>	<b>0</b>	<b>2.168.825</b>	<b>0</b>	<b>2.168.825</b>	<b>0</b>
<b>Altri debiti:</b>								
- debitori diversi	20.329.019	4.980.446	25.309.464	0	22.629.900	3.304.103	25.934.003	
	<b>20.329.019</b>	<b>4.980.446</b>	<b>25.309.464</b>	<b>0</b>	<b>22.629.900</b>	<b>3.304.103</b>	<b>25.934.003</b>	
	<b>225.333.522</b>	<b>224.857.867</b>	<b>450.191.388</b>	<b>142.617.690</b>	<b>114.652.896</b>	<b>292.730.762</b>	<b>407.383.658</b>	<b>177.175.320</b>

Si riporta la seguente tabella che dettaglia i debiti per natura:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	4.968.046	11.978.349	16.946.394
Acconti	74.057	28.935.021	29.009.077
Debiti v/Fornitori	57.462.630	248.513.290	305.975.920
Debiti v/Controllanti	25.918.892		25.918.892
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	190.921		190.921
Debiti Tributari	1.239.626		1.239.626
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.168.825		2.168.825
Altri Debiti	22.629.900	3.304.103	25.934.003
<b>Totali</b>	<b>114.652.896</b>	<b>292.730.762</b>	<b>407.383.658</b>

I debiti totali, rispetto all'esercizio precedente, si decrementano di 42.808 mila euro. Di seguito si analizzano i debiti a seconda della loro natura e le variazioni intervenute:

I debiti verso Banche al 31/12/2018 per 16.946 mila euro sono relativi al saldo residuo del prestito riscadenzato verso l'Istituto Intesa San Paolo. L'importo di euro 11.978 mila è classificato tra i debiti oltre l'esercizio successivo in quanto si riferisce alle rate in scadenza dal 2020. Si evidenzia che le competenze maturate sul debito verso l'Istituto Intesa Sanpaolo, pari ad euro 1.032 mila, ancorchè già liquidate, non sono ancora state addebitate e pertanto risultano classificate tra i ratei passivi. Analogamente, risultano tra i ratei passivi le competenze maturate, pari ad euro 84 mila euro, relative all'anticipazione bancaria concessa da Banca Nazionale del Lavoro che è stata estinta nel mese di dicembre 2018.

Gli acconti ammontano a 29.009 mila euro di cui 28.935 mila euro relativi ai depositi cauzionali corrisposti da utenti. Registrano un incremento rispetto al 2017 di 2.969 mila euro.

I debiti verso fornitori, pari a 305.976 mila euro, registrano la variazione in diminuzione più significativa, rispetto

## Nota Integrativa

al 2017, pari a 31.749 mila euro. L'importo di 248.513 mila euro, classificato tra i debiti "oltre l'esercizio successivo" è relativo alle rate che scadono oltre il 2019, relative sia al piano di rientro del debito verso la Regione Campania a tutto il 31/12/2012, ratificato con l'accordo di regolazione del 24/6/2013, sia al piano di rateizzazione del debito per il servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue e di fornitura di acqua all'ingrosso a partire dal 2013, regolarizzato a seguito dell'accordo stipulato in data 8 novembre 2018.

Come prescritto dall'OIC 19, Il debito rateizzato relativo al citato accordo del 2018 è stato attualizzato sulla base dei flussi finanziari futuri, determinando un provento finanziario ed una contestuale rettifica del valore nominale dei debiti per un importo pari a 12.816 mila euro.

I debiti verso imprese controllanti ammontano a 25.919 mila euro e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.152 mila euro. I debiti verso controllanti si riferiscono a: debiti verso l'Ente d'Ambito per 12.095 mila euro, relativi a canoni di concessione per 10.758 mila euro ed a premi di gestione per 1.337 mila euro; debiti verso Sarnese Vesuviano S.r.l. per 12.510 mila euro, relativi a premi di gestione; debiti verso Acea S.p.a. per 1.314 mila euro, principalmente relativi ai contratti di servizi "Acea 2.0" in essere, che prevedono i servizi di gestione e manutenzione applicativa, assistenza agli utenti che operano sulla piattaforma SAP, gestione infrastrutturale e gestione delle possibili evolutive.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Acea S.p.a. ammontano a 191 mila euro e si riferiscono a debiti verso Acea Ato5 per 100 mila euro; verso Acea Ato2 per 25 mila euro; verso Acea8Cento per 15 mila euro; verso Technologies for water solution per 40 mila euro e verso Acea Elabori per 11 mila euro.

I debiti tributari, pari a 1.240 mila euro, diminuiti rispetto al 2017 di 2.693 mila euro, sono relativi, a ritenute fiscali da versare nel 2019 per circa 949 mila euro, a debiti per imposta di bollo per 65 mila euro ed al debito IVA per 226 mila euro.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano ad euro 2.169 mila e si incrementano di 455 mila euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altri Debiti" presenta un importo totale di 25.934 mila euro ed aumenta, rispetto all'esercizio precedente, di 625 mila euro. L'importo di 3.304 mila euro classificato oltre l'esercizio successivo si riferisce a debiti verso Comuni, prevalentemente per Mutui SII, con i quali sono stati stipulati accordi per la definizione dei rapporti debito/credito e che prevedono compensazione e rateizzo dei saldi a debito della Società. Il suddetto importo è infatti relativo ai pagamenti da effettuare a partire dal 2020 ed è rappresentato al netto del relativo effetto attualizzazione calcolato per 211 mila euro.

La voce "Acconti" accoglie principalmente gli importi fatturati agli utenti per depositi cauzionali, così come stabilito dall'ARERA con deliberazione n. 86 del 2013 e successivamente modificata con le deliberazioni ARERA n. 643/2013/R/IDR e n. 655/2015/R/IDR.

Ai sensi del comma 1 punto 6 dell'art. 2427 del Codice Civile non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ai sensi del comma 1 punto 6-ter dell'art. 2427 del Codice Civile non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ai sensi del comma 1 punto 19-bis dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che i soci non hanno effettuato alcun finanziamento.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio della voce Altri debiti:

## Dettaglio altri Debiti

Debiti verso Comuni per Mutui SII	9.468.641
Altri debiti verso Comuni	7.455.178
Debiti verso utenti da rimborsare	3.675.016
Debiti verso personale	3.702.803
Debiti verso Amministratori e sindaci	53.948
Regione Campania rimborsi POR	445.132



## Nota Integrativa

Altri soci c/premio gestione	472.390
Altri debiti verso terzi	234.973
Debiti verso Fondo perequazione	425.921
<b>Totale altri debiti</b>	<b>25.934.003</b>

i rapporti più significativi si riferiscono a:

- debiti verso i Comuni per mutui SII per le rate di mutui contratti ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali inerenti il SII, le cui posizioni sono state accertate e quantificate con la Delibera n. 30/2015 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e da ultimo aggiornate con la Delibera del Commissario Straordinario n. 19 del 08/08/2016. Alla data del 31/12/2018 l'importo che risulta a debito della Società è pari a 9.469 mila euro ed include stanziamenti su posizioni accertate di competenza dell'anno;
- Gli altri debiti verso i Comuni si riferiscono a debiti per accordi stipulati per 4.834 mila euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione e ad altri rapporti diversi per 2.621 mila euro che sono relativi prevalentemente a costi da rimborsare per prestazioni inerenti la gestione del SII sostenuti dagli ex gestori per conto di GORI, nella fase precedente all'effettivo subentro operativo nella gestione. Tali debiti comprendono anche quelli relativi ai rapporti precedentemente intrattenuti da Acquedotto Vesuviano e si riferiscono a compartecipazioni ed a corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione fatturati da Acquedotto Vesuviano per conto dei Comuni;
- I debiti verso il personale si riferiscono soprattutto a competenze maturate nell'esercizio da corrispondere nel 2019.

## E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
101.089.192	100.265.570	(823.622)

I ratei ed i risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è costituita principalmente dai contributi in conto impianti che vengono utilizzati negli esercizi di competenza in misura proporzionale agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Si evidenzia che anche i contributi per allacciamenti da utenti, sono configurabili quali contributi in conto impianti e sono pertanto rilevati tra i risconti passivi ed utilizzati in relazione agli ammortamenti degli impianti (misuratori e/o allacci idrici) cui si riferiscono.

La variazione decrementativa della voce Risconti passivi al 31/12/2018 è pari a 824 mila euro.

La movimentazione dei risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti è illustrata nella tabella che segue che è dettagliata in relazione alle diverse tipologie di contributo:

	al 31/12/2017	incrementi / rettifiche	utilizzi	al 31/12/2018
Contributi Fondi ex art.14 ex A.V.	1.695.640		639.599	1.056.041
Contributi P.d.A.	460.071		77.477	382.594
Contributi Fo.di ex art.14 c/inv.Portici 2012	453.681		37.057	416.624
F.di ex art.14 Interv. Fogn/dep. 2017	7.661.431	-840.000	59.026	6.762.405
F.di ex art.14 residuo da utilizzare	4.535.965	840.000		5.375.965
Contributi P.O.R.	14.860.582		1.287.179	13.573.403
Contributi Cassa DD.PP. Ex A.V.	293.260		78.780	214.480
Contributo C/imp da Comune Ercolano	159.494		12.526	146.968

## Nota Integrativa

Contributo c/imp, S. Maria La Carità	413.131		30.602	382.529
Contributo c/imp. Ercolano - Via Macello	15.614.205			15.614.205
Contrib. Prog. SIMONA	3.724			3.724
Contributo allacc/misur. da utenti	4.921.891	2.096.435	597.279	6.421.047
Contributo allacc/misur. da utenti in corso	363.403	116.353		479.756
Contributo ARCADIS Torre Annunziata	3.700.000			3.700.000
Contrib. Rete fogn. Marina Grande, Sorrento	3.400.000			3.400.000
Contrib. Rete fogn. Brusciano	1.794.406			1.794.406
Contrib. Rete fogn. Foce Sarno	35.000.000			35.000.000
Contrib. Sist. Fogn. San Vito, Ercolano	2.792.358			2.792.358
Contrib. F.di ex art. 14 Rete fogn. Portici	1.507.274			1.507.274
Altri risconti passivi	54.675			54.675
<b>Totale</b>	<b>99.685.190</b>	<b>2.212.788</b>	<b>2.819.525</b>	<b>99.078.453</b>

Gli utilizzi dell'esercizio per 2.820 mila euro si riferiscono a:

- fondi ex art.14 a copertura degli assets dell'ex Acquedotto Vesuviano e di quelli relativi al programma di attuazione del Piano d'Ambito. L'autorizzazione ad utilizzare i suddetti fondi ex art.14 risultano dalle deliberazioni dell'Autorità d'Ambito n. 57 del 9 agosto 2004 per 1.336 mila euro; n. 76 del 22 ottobre 2004 per 1.315 mila euro e n. 47 del 15 giugno 2006 per 13.600 mila euro. Gli utilizzi sono calcolati in relazione agli ammortamenti dei beni cui i fondi si riferiscono e per l'anno 2018 sono pari ad euro 716 mila euro.
- I Contributi P.O.R sono riversati a conto economico in funzione degli ammortamenti relativi agli investimenti cui si riferiscono e registrano nel 2018 un utilizzo pari a 1.287 mila euro;
- I contributi della Cassa Depositi e Prestiti furono acquisiti dall'Acquedotto Vesuviano per la realizzazione della rete di adduzione dei Comuni serviti. L'utilizzo del 2018 è calcolato in relazione agli ammortamenti del suddetto investimento ed è pari a 79 mila euro;
- Il contributo acquisito dal Comune di Ercolano a fronte dei lavori di realizzazione dell'impianto fognario in località S. Vito, è stato utilizzato nell'esercizio 2018 per 13 mila euro in relazione agli ammortamenti del tratto di rete entrata in esercizio;
- il contributo ricevuto dal Comune di S. Maria La Carità per la realizzazione di un tratto di rete idrica è stato utilizzato nel 2018, in maniera proporzionale agli ammortamenti dell'investimento in esercizio, per l'importo di 31 mila euro;
- il contributo ricevuto nel 2012 dal Comune di Portici per il completamento di interventi sulla rete fognaria è stato utilizzato nel 2018 per 37 mila euro;
- per i contributi di allacciamento ricevuti dagli utenti l'utilizzo del 2018 è pari a 597 mila euro;
- i fondi ex art.14 destinati alla copertura degli investimenti in impianti fognari per 7.661 mila euro, autorizzati dal Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano nel 2017, registrano un utilizzo pari ad euro 59 mila. Restano come residui da utilizzare a copertura di investimenti fondi ex art 14, non ancora autorizzati, per un importo di 5.376 mila euro.

Si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate in relazione all'andamento attuale degli utilizzi dei contributi in conto impianti, si è calcolata la quota dei suddetti risconti che rigireranno a conto economico oltre i prossimi 5 anni e che ammonta a circa 84.983 mila euro sulla base degli investimenti entrati in esercizio al 31/12/2018. Tale valutazione non tiene conto degli utilizzi dei contributi relativi agli investimenti che sono ancora in corso di realizzazione alla data del 31/12/2018.

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
187.511.409	189.042.328	1.530.919

La composizione sintetica del Valore della Produzione è rappresentata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	169.906.250	<b>166.045.031</b>	-3.861.219
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-9.207	-	9.207
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.228.857	<b>12.638.774</b>	2.409.917
Altri ricavi e proventi	7.385.508	<b>10.358.523</b>	2.973.014
<b>Totale</b>	<b>187.511.409</b>	<b>189.042.328</b>	<b>1.530.919</b>

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per vendite e prestazioni sono pari a 166.045 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 3.861 mila euro.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Ricavi da tariffa SII	166.325.653	161.758.755	-4.566.898
Prestazioni diverse ad utenti	98.168	290.079	191.911
Prestazioni conto terzi	3.482.429	3.996.197	513.768
<b>Totale</b>	<b>169.906.250</b>	<b>166.045.031</b>	<b>-3.861.219</b>

### RICAVI da VRG

I ricavi complessivi del SII sono pari a 161.759 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 4.567 mila euro.

Si espone di seguito il confronto fra i ricavi SII da Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore ("VRG") di competenza al 31/12/2018 rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi VRG	Ricavi VRG	Variazioni
al 31/12/2017	al 31/12/2018	
166.325.653	161.758.755	-4.566.898

Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) iscritto nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'anno 2018, è stato elaborato nel rispetto della deliberazione di approvazione dello Schema Regolatorio da parte del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 39 del 17/07/2018 e della delibera dell'ARERA n. 664/2015/R/idr così come modificata e integrata dalla delibera ARERA 918/17/R/idr del 17 dicembre 2017.

La delibera Commissariale n. 39/2018, tra le altre cose, ha determinato per l'anno 2018 un VRG pari a 197.001 mila euro, con teta pari a 1,248 evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'ATO n. 3 nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione

## Nota Integrativa

annuale stabilito all'art. 3.2 dell'allegato A alla deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr e successive modifiche, è stata proposta la rimodulazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG"), mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

Si evidenzia che tale delibera Commissariale riconosce, tra l'altro, i seguenti costi aggiuntivi:

- costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità del servizio, definiti dall'ARERA con deliberazione 655/2015/R/idr (**OpexQC**) con il riconoscimento di quanto richiesto dal Gestore nell'istanza presentata all'Ente, in data 23/05/2015, redatta ai sensi dell'art. 23.3 dell'allegato A alla deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr per il riconoscimento dei medesimi costi.
- costi per le attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità tecnica (**OpexQT**) del servizio, definiti dall'ARERA con deliberazione 917/17/R/idr, con il riconoscimento di quanto richiesto dal Gestore nell'istanza presentata all'Ente in data 18/05/2018, redatta ai sensi dell'art. 23-bis dell'Allegato A alla delibera ARERA 664/2015/R/idr e successive modifiche;
- **Op<sub>Social</sub>** pari a 2.000 mila euro destinati a finanziare agevolazioni tariffarie migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo);
- **Op<sub>new</sub>** relativi al cambiamento sistematico del perimetro delle attività del Gestore a seguito, prevalentemente, dell'avvio della gestione delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione Campania (c.d. "Opere Regionali") secondo un cronoprogramma di trasferimento.

### Determinazione ricavi SII di competenza

Ai fini del presente Bilancio, sulla base di quanto previsto all'art. 8 dell'Allegato A alla delibera ARERA n.664/2015/R/IDR e successive modifiche, il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FoNI^a + ERC^a + RC_{TOT}^a$$

Si precisa che la componente a conguaglio  $RC_{TOT}^a$  non viene considerata ai fini della determinazione dei ricavi in conto economico ma viene calcolata ai fini tariffari, riconoscendo in ciascun anno, per le componenti di costo individuate dall'ARERA all'art. 29 dell'Allegato A delibera ARERA 664/2015/R/idr, il conguaglio rispetto ai costi effettivamente sostenuti nell'anno (a-2) ed iscritti per competenza nei relativi bilanci secondo il principio del full cost recovery.

#### • CAPEX

Per quanto concerne la determinazione degli elementi che concorrono ai costi del capitale riconosciuti in Vincolo, si evidenzia che ai fini del calcolo della componente AMM si è fatto ricorso ad aliquote tecniche/fiscali.

Capex	21.046.488
AMM	11.436.132
OF	7.092.194
OFisc	2.518.162

#### • OPEX

L'art. 22 dell'Allegato A alla delibera ARERA n.664/2015/R/idr definisce gli **Opex** secondo la seguente formula:

$$Opex^a = Opex_{end}^a + Opex_{al}^a + Op^{new} + OpexQC + OpexQT + Op_{Social}$$

dove:

- **Opex<sub>end</sub><sup>a</sup>** sono i costi operativi endogeni
- **Opex<sub>al</sub><sup>a</sup>** sono i costi operativi aggiornabili definiti come somma delle seguenti componenti
- **Opex<sub>al</sub><sup>a</sup> = CO<sub>EE</sub> + CO<sub>ws</sub> + S(MT + AC) + CO<sub>Altri</sub>**
- **Op<sup>new</sup>** sono i costi relativi a cambiamenti sistematici dell'attività del gestore

## Nota Integrativa

Gli OPnew portati in computo nella delibera Commissariale n. 39 del 17 luglio 2018, sono relativi al trasferimento delle Opere Regionali secondo un cronoprogramma di trasferimento, a partire da ottobre 2016, ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate “Monaco Aiello” e “Vigna Caracciolo”, già riconosciuti come variazione di perimetro e portati in computo nell’ambito della precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30/06/2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche del Gestore e, infine oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/idr.

Si evidenzia, che il suddetto cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, i cui effetti venivano ripresi integralmente nella proposta tariffaria di cui alla delibera Commissariale n.39/18 è stato aggiornato, di fatto, con la sottoscrizione dell’Accordo Operativo del 08/11/2018 tra Gori, Regione Campania e EIC. Tale Accordo ha quindi ridefinito, tra le altre cose, la tempistica di trasferimento al Gestore Gori delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione.

Al 31/12/2018 le Opere trasferite in capo a Gori risultano essere: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a marzo del 2018, le Centrali idriche relative all’Area Nolana con trasferimento avvenuto a settembre 2018, e le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell’Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a dicembre 2018.

Pertanto, gli OPnew portati in computo per la determinazione dei ricavi di competenza al 31/12/2018, e che trovano quindi integrale copertura in vincolo per il principio del full cost recovery, sono relativi ai costi di gestione delle centrali Monaco Aiello e Vigna Caracciolo, del Campo Pozzi Mercato Palazzo, alle Centrali idriche di Cercola e Boscotrecase, delle Centrali idriche dell’Area Nolana e delle Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro, nonché delle opere di adduzione ex Ausino e impianti di sollevamento fognario ex ARCADIS ed ammontano complessivamente a circa 527 mila euro.

Ai fini della quantificazione della componente a copertura dei costi aggiuntivi per l’adeguamento agli standard della qualità del servizio (OpexQC), ai sensi dell’art. 6.3 della delibera ARERA n. 918/R/IDR del 27 dicembre 2017, sono quantificati gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore pari a 3.258 mila euro; mentre i costi effettivamente sostenuti e portati in computo nel VRG 2018, relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica (OpexQT) definiti dall’ARERA con deliberazione 917/17/R/idr, sono pari a 656 mila euro.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto all’art. 23-ter dell’Allegato A della deliberazione 918/2017/R/idr, è stata portata in vincolo la componente  $Op_{social}$  nella misura di 2.000 mila euro per l’anno 2018, quantificata nell’ambito della delibera Commissariale n. 39 del 17/07/2018, a copertura degli oneri connessi al mantenimento di agevolazioni migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo). Contestualmente è posta a zero la componente tariffaria FoNI.

Di seguito si relaziona sulla determinazione delle componenti di Costi aggiornabili portati in computo nel VRG di Bilancio 2018 secondo il principio del full cost recovery.

### **Costi Operativi aggiornabili**

I costi operativi aggiornabili ( $Opex_{aj}$ ) sono definiti come la somma dei costi per l’acquisto di servizi all’ingrosso ( $CO_{ws}$ ), costi per l’acquisto di energia elettrica (COEE), costi per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti (MT), altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti (AC) e altre componenti di costo operativo ( $CO_{altri}$ ) comprensivi a loro volta di spese di funzionamento Ente d’Ambito ( $CO_{ATO}$ ), una componente di costo a copertura del contributo Autorità ( $CO_{AEEG}$ ), una componente di costo a copertura del costo di morosità ( $CO_{mor}$ ) e una componente di costo a copertura degli oneri locali ( $CO_{res}$ ) quali TARSU, IMU, etc.

*Costi fornitura elettrica:* per la componente di energia elettrica in vincolo, si è comparato il prezzo medio comunicato dall’ARERA con delibera n. 918 del 27 dicembre 2017 (pari a 0,1585 €/kWh) con il prezzo medio applicato dal gestore aggiudicatario della gara per la fornitura di energia elettrica dell’anno 2018. Il prezzo medio fissato dall’ARERA è risultato più alto di quello applicato dal gestore.

## Nota Integrativa

Per tale motivo la componente portata in computo nel VRG per la copertura dei costi energetici (CO<sub>EE</sub>) è pari al costo effettivamente sostenuto nell'anno

<b>Costo energia elettrica riconosciuto da ARERA</b>	<b>16.158.260</b>	<b>Costo energia elettrica sostenuto</b>	<b>13.907.716</b>
Costo medio ARERA	0,1585	Prezzo medio tariffe fornitore	0,1501
Consumi (kWh)	92.677.146	Consumi (kWh)	92.677.146
Parametro	1,1		
Prezzo medio ARERA inflazionato	0,1744		

I costi di energia elettrica complessivi portati in computo nel Vincolo sono quindi, pari a quelli riconosciuti da delibera tariffaria e sopra esposti, al netto di minori costi registrati per competenze di anni precedenti, per un totale complessivo pari a 13.045 mila euro.

*Costi acquisti all'ingrosso:* i costi risultanti in Bilancio 2018 per i servizi all'ingrosso di acquedotto e di collettamento e depurazione delle acque reflue sono pari complessivamente a 32.087 mila euro.

- *Servizio di acqua all'ingrosso da Regione Campania:* per la determinazione della copertura dei costi sostenuti nel 2018, si è fatto riferimento alla tariffa determinata d'ufficio dall'ARERA con delibera 338/2015/R/idr pari a 0,1638954 €/mc.
- Per la determinazione della competenza al 31/12/2018 si è provveduto a stanziare il IV trimestre sulla base del bilancio idrico monitorato internamente, valorizzato con tariffa pari a 0,1638954 €/mc. Il costo di competenza al 31 dicembre 2018 è pari a circa 16.404 mila euro.
- *Servizio di depurazione e collettamento da Regione Campania:* copertura dei costi sostenuti per l'anno 2018. Per quanto attiene ai CO<sub>ws</sub> del servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue, sono stati determinati secondo il principio del *full cost recovery* e risultano pari a circa 16.437 mila euro. Per la determinazione dei costi e correlati ricavi a copertura, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 04/03/2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.
- L'incremento di costi di collettamento e depurazione è riconducibile sostanzialmente all'entrata in esercizio dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle nel corso dell'anno 2018
- *Fornitura idrica da Ausino:* copertura dei costi sostenuti nell'anno 2018. Per la copertura in vincolo dei costi sostenuti da Ausino è stato considerato il costo sostenuto e interamente fatturato di competenza dell'anno 2018.
- L'Autorità di Ambito Sele, con delibera commissariale n. 33 del 28/10/2016, ha approvato l'incremento tariffario per l'anno 2017 con teta pari a 1,188 sulle tariffe idriche da applicare con decorrenza dal 01/01/2017. La medesima tariffa è stata fatturata per tutto l'anno 2018.
- *Fornitura idrica da ABC:* copertura dei costi sostenuti nell'anno 2018. Si evidenzia che, con deliberazione n. 27 del 17 ottobre 2017 e n. 28 del 24 ottobre 2018, l'ATO2 Napoli Volturmo ha determinato la tariffa da applicare ai subdistributori, pari a 0,3363 €/mc.
- Inoltre, in data 21 dicembre 2018 è stato sottoscritto un Accordo di regolazione tra ABC e Gori con il quale, tra le altre cose, vengono definiti i rapporti fra le parti convenendo che, a far data dal 1° gennaio 2016, la tariffa applicata da ABC per le forniture di acqua all'ingrosso erogate a favore di GORI è quella di cui alle deliberazioni del Commissario ATO2 n. 27 del 17 ottobre 2017 e n. 28 del 24 ottobre 2018. Nell'ambito di tale Accordo, ABC si è impegnata ad emettere nei confronti di Gori note credito per circa 2.563 mila euro, come differenza fra le maggiori somme fatturate fino al 31 dicembre 2015 e l'importo forfettario determinato a titolo transattivo. Pertanto, il costo di competenza per la fornitura ABC è pari a 792 mila euro e per effetto delle riprese contabili del sopraccitato Accordo, in Vincolo viene computata altresì la rettifica per note credito da ricevere. Quindi, la voce complessiva di COws per forniture all'ingrosso da ABC e da Ausino, per effetto delle rettifiche risultanti da Accordi sottoscritti tra le Parti, viene rendicontata con

## Nota Integrativa

saldo netto pari a – 754 mila euro.

- *Mutui e corrispettivi di altri proprietari*: la componente di costo per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per la realizzazione di opere del SII dell'A.T.O. n. 3 e la componente relativa al canone d'uso, corrispondono a quanto previsto dal PEF approvato dall'Ente d'Ambito con delibera n. 39 del 17 luglio 2018.

*Altre componenti di costo operativo*: le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito ( $CO_{ATO}$ ) sono state determinate secondo quanto previsto all'art. 27.2 dell'allegato A della deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR e successive modifiche, riconoscendo quanto iscritto in bilancio dell'anno (a-2) adeguato del coefficiente inflativo in quanto inferiore rispetto al parametro massimo ammissibile, mentre i costi residuali ( $CO_{res}$ ) sono stati aggiornati sulla base dei costi sostenuti nell'anno 2018. Il contributo ARERA ( $CO_{AEEG}$ ) è stato calcolato sulla base dei dati di bilancio 2017 così come previsto dalla regolazione vigente.

Per i costi di morosità ( $CO_{mor}$ ), con l'approvazione dello schema regolatorio di cui alla delibera Commissariale n. 39 dell'17/07/2018, l'Ente d'Ambito ha confermato anche le misure relative all'Istanza di riequilibrio recepita nella delibera Commissariale n. 19 del 08/08/2016, calcolando l'adeguamento al parametro UR del 8% per l'anno 2018.

<i>Opex<sub>ol</sub></i>	64.616.936
<i>COEE</i>	13.044.710
<i>CO<sub>ws</sub></i>	32.086.943
<i>CO<sub>ATO</sub></i>	2.360.994
<i>CO<sub>AEEG</sub></i>	45.423
<i>CO<sub>res</sub></i>	285.223
<i>CO<sub>mor</sub></i>	13.431.484
<i>MT</i>	2.644.705
<i>AC</i>	717.454

- **FONI**

L'art. 22 della delibera 643/213 definisce il FoNI secondo la seguente formula:

$$FoNI^a = FNI^a_{FoNI} + AMM^a_{FoNI} + DCUIT^a_{FoNI}$$

dove:

- $FNI^a_{FoNI}$  è la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- $AMM^a_{FoNI}$  è la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
- $DCUIT^a_{FoNI}$  è la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per uso delle infrastrutture di terzi.

*Componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti*: l'FNI per l'anno 2018 è nullo in quanto, al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti di una crescita socialmente sostenibile, il Commissario Straordinario, nell'ambito dello schema regolatorio approvato con la delibera n.39, ha annullato il valore FNI derivante dell'applicazione dell'art.20 Allegato A delibera ARERA 664/2015/R/idr e successive modifiche.

*Componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto*: tale componente è stata calcolata sulla quota di contributo a fondo perduto incassato al 31/12/2011 e relativo ad infrastrutture realizzate, integrata con i contributi pubblici incassati negli anni 2012-2017 (come previsto agli art. 20 Allegato A delibera 664/2015/R/idr). Tali contributi sono stati valutati sulla base dei decreti di finanziamento rilasciati a favore del Gestore, quantificati come quota di ammortamento in relazione alle opere realizzate ed entrate in esercizio, con incidenza di effetti in Vincolo a partire dall'anno in cui si è registrato l'incasso del contributo. I contributi di allacciamento sono stati trattati come contributi a fondo perduto.

Per l'anno 2018 al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti di una crescita socialmente sostenibile, il Commissario Straordinario, nell'ambito dello schema regolatorio approvato con la delibera n.39, ha annullato il valore  $AMM^a_{FoNI}$  derivante dell'applicazione dell'art.20 Allegato A delibera ARERA 664/2015/R/idr e successive



## Nota Integrativa

modifiche.

Pertanto, definito il Vincolo ai Ricavi Garantiti, sono stati determinati i ricavi al 31/12/2018 per un ammontare di 161.759 mila euro.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo dei ricavi di competenza al 31 dicembre 2018

VRG di competenza	2017	2018	VARIAZIONI
<b>Capex</b>	<b>18.994.284</b>	<b>21.046.488</b>	<b>2.052.204</b>
<i>AMM</i>	10.804.851	11.436.132	631.281
<i>OF</i>	5.708.913	7.092.194	1.383.281
<i>OFisc</i>	2.480.520	2.518.162	37.643
<b>FoNI</b>	<b>2.802.460</b>	<b>0</b>	<b>-2.802.460</b>
<i>FNI FONI</i>		0	0
<i>AMM FONI</i>	2.802.460	0	-2.802.460
<b>Opex</b>	<b>146.437.995</b>	<b>145.664.260</b>	<b>-773.735</b>
<b><i>Opex<sub>end</sub></i></b>	<b>77.103.341</b>	<b>81.047.324</b>	<b>3.943.982</b>
<i>OP</i>	74.162.148	74.606.602	444.454
<i>OpexQC</i>	2.777.043	3.258.235	481.192
<i>OpexQT</i>		655.592	655.592
<i>OPSocial</i>		2.000.000	2.000.000
<i>OPNew</i>	164.150	526.895	362.745
<b><i>Opex<sub>al</sub></i></b>	<b>69.334.653</b>	<b>64.616.936</b>	<b>-4.717.717</b>
<i>COEE</i>	13.274.080	13.044.710	-229.370
<i>COws</i>	35.134.701	32.086.943	-3.047.758
<i>CO<sub>ATO</sub></i>	2.396.003	2.360.994	-35.009
<i>CO<sub>AEEG</sub></i>	48.896	45.423	-3.473
<i>CO<sub>res</sub></i>	316.711	285.223	-31.488
<i>CO<sub>mor</sub></i>	14.185.040	13.431.484	-753.556
<i>MT</i>	2.544.314	2.644.705	100.391
<i>AC</i>	1.434.908	717.454	-717.454
<b>TOTALE VRG</b>	<b>168.234.738</b>	<b>166.710.748</b>	<b>-1.523.990</b>
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi	-2.023.792	-4.951.993	-2.928.201
Marginalità ricavi B	114.707		-114.707
<b>Ricavi in conto economico</b>	<b>166.325.653</b>	<b>161.758.755</b>	<b>-4.566.898</b>

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce comprende i costi del personale e quelli dei materiali utilizzati destinati prevalentemente alla realizzazione degli impianti del Servizio Idrico Integrato. I costi del personale capitalizzati riguardano anche le analisi e lo sviluppo del sistema informativo/gestionale SAP.

Tali importi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e capitalizzati in modo indiretto nelle immobilizzazioni materiali (prevalentemente per investimenti in reti idriche).

L'importo complessivo ammonta a 12.639 mila euro ed in particolare si riferisce all'impiego del personale per 10.197 mila euro e a materiali di magazzino utilizzati per 2.442 mila euro.

Rispetto all'esercizio 2017 si registra un incremento di costi interni capitalizzati per 2.410 mila euro.

## Nota Integrativa

**Altri Ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 10.358 mila euro e sono relativi a proventi inerenti la gestione caratteristica. La voce “Altri Ricavi e proventi” si incrementa rispetto al 2017 di 2.973 mila euro.

Nella tabella che segue sono analizzate, per natura, le voci che compongono il saldo:

Dettaglio Altri Ricavi e Proventi al 31/12/2018

Descrizione	Importi
Utilizzo contributi in c/impianti	2.819.318
Utilizzo esubero F.di rischi	4.769.072
Affitti terreni e fabbricati	103.128
Introiti per vendita di apparecchi e materiali	72.607
Interventi Morosità/Penalità v/utenti	371.294
Corrispettivi da rapporti con il Personale	214.452
Altri ricavi	1.017.153
Rivalse verso terzi	586.486
Ricavi relativi ad esercizi precedenti	405.014
<b>Totale</b>	<b>10.358.523</b>

Gli utilizzi dei contributi in conto impianti, calcolati in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono, ammontano complessivamente a 2.819 mila euro. Per il dettaglio si rimanda alla voce “Ratei e risconti passivi”.

L'utilizzo per esubero del fondo rischi pari a 4.769 mila euro si riferisce: al fondo interessi accantonato negli anni precedenti sulle posizioni debitorie verso ABC che, in data 21 dicembre 2018, sono state definite mediante la stipula dell'Accordo che ha normalizzato i rapporti tra le Parti, consentendo, tra l'altro, il superamento dei contenziosi in corso. L'importo del fondo utilizzato per esubero è pari ad euro 1.371 mila; analogamente, a seguito dell'Accordo di regolazione stipulato con la Regione Campania, già commentato alla voce “Fondi per rischi ed oneri” è stato utilizzato il fondo accantonato per gli interessi passivi calcolati sulle partite debitorie verso l'Ente regionale, per 680 mila euro; al fondo contenziosi legali per euro 451 mila, a seguito dell'esito favorevole di diversi contenziosi; al fondo contenziosi commerciale per euro 1.133 mila, a seguito di una puntuale valutazione effettuata sulla base del probabile rischio di soccombenza relativo alle pratiche in essere al 31/12/2018; al fondo franchigie assicurative per euro 628 mila euro, per effetto della definizione positiva delle posizioni precedentemente accantonate; al fondo rischi ed oneri verso il personale per 506 mila euro per l'eccedenza del premio di produttività stanziato nel 2017 rispetto a quello effettivamente erogato; per 360 mila euro, alla definizione positiva delle cause riguardanti pretese da parte del personale di aziende appaltate per 101 mila euro e per 44 mila euro per la definizione con esito positivo di alcuni contenziosi con il personale dipendente.

Si evidenzia che l'importo relativo ai ricavi per interventi di morosità, di 371 mila euro registra un incremento rispetto al 2017.

Nella voce rivalse verso terzi sono compresi tutti i rimborsi relativi ad oneri sostenuti per conto di terzi come ad esempio i rimborsi di costi sostenuti per conto degli utenti relativi alle analisi delle acque reflue, i rimborsi per cariche elettorali e politiche rivestite da dipendenti, ecc.

## Nota Integrativa

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
168.057.622	192.407.101	24.349.479

Nella tabella che segue si rappresentano i costi della produzione dell'esercizio distinti per natura:

Costi della produzione			
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.312.522	3.499.127	-1.813.395
Servizi	71.780.329	68.336.110	-3.444.219
Godimenti beni di terzi	9.756.701	9.406.511	-350.191
Salari e stipendi	25.303.198	28.590.569	3.287.370
Oneri sociali	8.251.590	9.318.706	1.067.116
Trattamento di fine rapporto	1.499.496	1.689.856	190.361
Altri costi del personale	515.890	719.013	203.123
Amm.to immobilizzazioni immateriali	5.585.200	6.735.367	1.150.166
Amm.to immobilizzazioni materiali	14.702.444	15.279.321	576.877
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	13.247.294	34.994.431	21.747.136
Variazioni rimanenze	38.369	216.269	177.900
Accantonamento per rischi e oneri	3.867.601	6.036.881	2.169.280
Oneri diversi di gestione	8.196.987	7.584.941	-612.046
<b>Totale</b>	<b>168.057.622</b>	<b>192.407.101</b>	<b>24.349.479</b>

Si registra un incremento complessivo dei costi della produzione di 24.349 mila euro, rispetto al 2017 (+12%). In particolare diminuiscono i costi per materie prime di 1.813 mila euro, i costi per servizi di 3.444 mila euro, i costi per godimenti beni di terzi per 350 mila euro e gli oneri diversi di gestione per 612 mila euro mentre aumentano i costi del personale per 4.748 mila euro, gli ammortamenti per 1.727 mila euro, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 21.747 mila euro, gli accantonamenti per rischi ed oneri per 2.169 mila euro e le variazioni delle rimanenze per 178 mila euro.

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, di consumo e di merci ammontano a 3.499 mila euro e si decrementano rispetto al precedente esercizio soprattutto per la rettifica dei costi per acquisti di acqua all'ingrosso conseguente all'Accordo stipulato con la Società ABC. Infatti, l'atto transattivo ha, tra le altre cose, stabilito, per le forniture di acqua all'ingrosso erogate a tutto il 31/12/2015, l'applicazione di una tariffa inferiore a quella fatturata e pertanto la Società ha provveduto a stanziare note di credito da ricevere per un importo pari a 2.563 mila euro.

## Nota Integrativa

## Costi per Servizi

I costi per prestazioni di servizi sono analizzati nella tabella che segue:

Dettaglio Costi per Servizi			
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Servizio acqua all'ingrosso da Regione Campania	19.969.564	16.404.037	-3.565.527
Servizio depurazione e collettamento da Regione Campania	13.560.500	16.436.825	2.876.325
Energia elettrica	13.274.080	13.044.710	-229.370
Lavori di manutenzioni su reti e impianti	7.758.053	7.321.167	-436.886
Assicurazioni/franchigie	1.485.720	1.572.072	86.352
Servizio analisi	1.971.489	57.800	-1.913.689
Smaltimento fanghi	1.317.367	1.573.509	256.142
Altre manutenzioni	594.223	775.579	181.356
Spese per fatturazioni	728.308	782.984	54.676
Spese telefoniche	748.722	668.037	-80.684
Spese di pulizia, vigilanza e guardiana	669.869	813.429	143.560
Spese per recupero morosità	95.738	383.763	288.025
Compensi Amministratori e Sindaci	274.030	261.064	-12.966
Contact Center	662.677	952.174	289.497
Costi per servizi esercizi anni pregressi	-298.631	-112.411	186.220
Spese ed oneri postali/bancari	600.097	712.361	112.264
Consulenze amministrative e fiscali	157.710	197.195	39.485
Certificazione Bilancio	51.867	44.711	-7.156
Consulenze e altre collaborazioni	1.966.646	1.884.633	-82.013
Spese per il personale	1.235.122	1.263.369	28.247
Altri servizi	675.090	902.368	227.278
Costi per consumi gas	267.902	100.606	-167.296
Pubblicità e promozione	136.888	173.178	36.290
Costi per personale in distacco	1.816.204	142.047	-1.674.157
Contratto di servizio ICT ponte	2.061.094	1.980.903	-80.191
<b>Totale</b>	<b>71.780.329</b>	<b>68.336.110</b>	<b>-3.444.219</b>

I costi per servizi, rispetto all'esercizio precedente, diminuiscono di 3.444 mila euro.

Le variazioni decrementative più significative si riferiscono a:

- Servizio acqua all'ingrosso da Regione Campania per 3.566 mila euro; la variazione è dovuta al trasferimento degli impianti regionali avvenuto nell'esercizio che ha comportato l'internalizzazione della gestione della risorsa idrica come fonte endogena e ad una conseguente riduzione di volumi acquistati;
- Lavori di manutenzioni su reti e impianti e altre manutenzioni per 437 mila euro in conseguenza di un maggiori interventi di investimento realizzati;
- Servizio di analisi per 1.914 mila in quanto la fusione per incorporazione della Società GORI Servizi Srl ha comportato l'internalizzazione dei servizi di analisi di laboratorio;
- Costi per personale in distacco per 1.674 mila euro; anche tale variazione è da riferirsi agli effetti della

## Nota Integrativa

fusione per incorporazione di Gori Servizi Srl in quanto i costi per il personale in distacco del 2017 erano quasi esclusivamente riferiti a risorse della società incorporata.

La variazione incrementativa più rilevante si riferisce ai costi per il servizio di depurazione e collettamento da Regione Campania per 2.876 mila euro. L'incremento si registra sostanzialmente per maggiori volumi trattati in ragione degli incrementi di copertura del servizio e dell'entrata in esercizio del depuratore di Punta Gradelle nel corso del 2018.

### Godimento beni di terzi

L'importo di 9.407 mila euro risulta così distinto:

Dettaglio dei costi per godimento beni di terzi			
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Rate accertamenti mutui SII	2.562.514	2.825.684	263.170
Canone di concessione Ente d'Ambito	3.964.320	3.162.277	-802.043
Noleggio automezzi	1.803.469	1.766.305	-37.164
Fitto sedi, uffici ed aree	408.152	407.342	-809
Canoni utilizzo software	637.125	990.797	353.672
Altri canoni per utilizzo impianti	113.305	38.039	-75.267
Noleggio attrezzature ufficio/industriali	57.966	57.363	-603
Costi per servitù e altri diritti	181.281	158.704	-22.576
Costi per godimento beni di terzi esercizi anni pregressi	28.570	0	-28.570
<b>Totale</b>	<b>9.756.701</b>	<b>9.406.511</b>	<b>-350.191</b>

Tra i costi per godimento beni di terzi è compreso il canone di concessione che si è decrementato rispetto al precedente esercizio di 802 mila euro ed ammonta a 3.162 mila euro.

I mutui SII si riferiscono alle rate da rimborsare ai Comuni, accertate dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito, che hanno contratto finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle opere del SII. L'importo di 2.826 mila euro si riferisce alle rate di competenza del 2018 e risulta aumentato rispetto al precedente esercizio per 263 mila euro. La variazione incrementativa si è registrata per effetto di variazioni e/o nuove negoziazioni di posizioni di mutuo accertate dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

I costi per canoni di utilizzo del software si incrementano di 354 mila euro in considerazione delle maggiori licenze di utilizzo dei software conseguenti all'incremento del personale dipendente.

La Società non ha in essere contratti di leasing che possano essere considerati "leasing finanziari" e pertanto non viene riportato il prospetto ai sensi del comma 1 punto 22 dell'art. 2427 del c.c..

### Costi per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, complessivamente pari a 40.318 mila euro ivi compresi i costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo complessivo per il personale risulta incrementato rispetto al 2017 di 4.748 mila euro, per effetto dell'incremento dell'organico di 153 unità, in conseguenza della fusione per incorporazione di Gori Servizi srl e del trasferimento degli impianti regionali, che ha comportato l'assunzione del personale avente diritto.

La spesa per il personale è rappresentata al lordo dei costi capitalizzati per 10.197 mila euro relativi ad attività resa dal personale interno, finalizzate alla realizzazione/implementazione di infrastrutture destinate alla gestione del servizio idrico integrato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

## Nota Integrativa

## Dettaglio Costi del Personale

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Salari e stipendi	25.303.198	28.590.569	3.287.370
Oneri sociali	8.251.590	9.318.706	1.067.116
T.F.R.	1.499.496	1.689.856	190.361
Altri costi	515.890	719.013	203.123
<b>Totali</b>	<b>35.570.174</b>	<b>40.318.145</b>	<b>4.747.970</b>

**Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Per quanto riguarda le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali si rimanda al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. L'avviamento, relativo al disavanzo di fusione, generato dalla differenza tra il Patrimonio Netto di Acquedotto Vesuviano ed il corrispettivo pagato, è ammortizzato per gli anni di durata della Convenzione, in considerazione del fatto che è stato sostanzialmente riconosciuto a seguito della valutazione degli assets della società incorporata.

Rispetto al 2017, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali aumentano di 577 mila euro e quelle immateriali di 1.150 mila euro. L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto agli investimenti dell'esercizio relativi allo sviluppo del software del sistema informativo SAP che è ammortizzato in 3 anni.

Gli ammortamenti calcolati nell'esercizio sono esposti, nella tabella che segue, distinti per categoria di cespite:

**Ammortamenti 2018 - Immobilizzazioni Materiali****FABBRICATI STRUMENTALI**

Fabbricati strumentali	249.745
<b>Totale</b>	<b>249.745</b>

**IMPIANTI E MACCHINARIO**

Impianti di depurazione	817.459
Impianti di trasporto	9.872.203
Impianti di produzione	222.684
Impianti e macchinario	358.262
<b>Totale</b>	<b>11.270.608</b>

**ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI**

Attrezzature industriali e commerciali	2.951.457
Attrezzature diverse	207.833
<b>Totale</b>	<b>3.159.291</b>

**ALTRI BENI**

Macchine ufficio elettriche elettroniche	421.213
Mezzi di trasporto strumentali	4.700
Mobili e arredi	38.588

## Nota Integrativa

<i>Altri beni</i>	135.176
<b>Totale</b>	<b>599.677</b>
<b>TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. MATERIALI</b>	<b>15.279.321</b>
<b>Ammortamenti 2018 - Immobilizzazioni Immateriali</b>	
<i>Avviamento</i>	136.472
<i>Software</i>	6.383.270
<i>Manutenzione straord. Beni di terzi</i>	35.617
<i>Altre immobilizzazioni Immateriali</i>	180.008
<b>Totale</b>	<b>6.735.367</b>
<b>TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. IMMATERIALI</b>	<b>6.735.367</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>22.014.687</b>

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

L'accantonamento nell'esercizio al fondo svalutazione crediti è stato effettuato utilizzando criteri prudenziali al fine di rappresentare i crediti al valore del loro presumibile realizzo, con l'iscrizione di un onere pari a 34.994 mila euro.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 7.819 mila euro per la copertura degli stralci dei crediti effettuati nell'esercizio che si riferiscono a crediti affidati ai legali per i quali le azioni di recupero sono risultate infruttuose e/o antieconomiche.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 ammonta a 99.961 mila euro ed è ritenuto congruo per fronteggiare i rischi di insolvenza delle fatture emesse e da emettere a tutto il 31 dicembre 2018.

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti			
	31/12/2017	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2018
F.do sval. crediti	72.785.047	-7.818.518	34.994.431	99.960.960
<b>Totale</b>	<b>72.785.047</b>	<b>- 7.818.518</b>	<b>34.994.431</b>	<b>99.960.960</b>

**Variazione delle rimanenze**

La variazione totale delle rimanenze al 31/12/2018 ammonta a 216 mila euro e si riferisce a materiali in giacenza. Il prospetto che segue evidenzia la variazione dei saldi:

	Rimanenze finali di magazzino		
	31/12/2017	31/12/2018	VARIAZIONI
Rimanenze finali di magazzino	1.398.080	1.181.811	-216.269
	<b>1.398.080</b>	<b>1.181.811</b>	<b>-216.269</b>



## Nota Integrativa

**Accantonamento per rischi e oneri**

Nell'esercizio, in relazione a potenziali rischi ed oneri stimati, sono stati accantonati i seguenti importi:

Accantonamenti ai fondi per rischi ed altri oneri			
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Acc.to rischi contenzioso dipendenti e resp committente	8.760		- 8.760
Acc.to Rischi contributivi/altri rischi personale	424.500	350.881	- 73.619
Acc.to rischi legale	528.000	90.000	- 438.000
Acc.to oneri sede ASAM	36.000	36.000	-
Acc.to rischi da franchigie assicurative	1.940.500	1.560.000	- 380.500
Acc.to oneri interessi Regione Campania	104.403	-	- 104.403
Acc.to Rischi Contenziosi Commerciali	825.438		- 825.438
Acc.to Incentivo esodo e mobilità		4.000.000	4.000.000
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>3.867.601</b>	<b>6.036.881</b>	<b>2.169.280</b>

- Accantonamento al fondo rischi contributivi ed altri rischi riferiti a rapporti con il personale per 351 mila euro. In particolare l'accantonamento si riferisce allo stanziamento di MBO per 277 mila euro che alla data di chiusura dell'esercizio non presenta ancora tutti i requisiti per la determinazione dell'esatto ammontare ed all'adeguamento del rischio per contenziosi in corso per controversie con alcuni dipendenti per 74 mila euro;
- Accantonamento al fondo oneri cause legali per 90 mila euro, determinato valutando i contenziosi legali in essere, a seconda della tipologia e del grado di rischio degli stessi;
- Accantonamento al fondo oneri Fitto sede ASAM, pari a 36 mila euro, rappresenta il rischio di fronteggiare il costo di competenza dell'esercizio per il fitto della sede ASAM di via Suppezza in Castellammare di Stabia (NA), per il quale alla data, non è stato ancora formalizzato ancora alcun accordo;
- Accantonamento al fondo rischi da franchigie assicurative: pari a 1.560 mila euro, relativo alle richieste di indennizzo in corso alla data del 31 dicembre 2018, per presunti danni prodotti a terzi che potrebbero, sulla base di stime prudenziali, dare luogo a pagamenti di franchigie assicurative;
- Accantonamento al fondo esodi e mobilità per 4.000 mila euro a seguito dell'approvazione del piano riferito al biennio 2019-2020 da parte del Consiglio di amministrazione della Società.

**Oneri diversi di gestione**

Ammontano a 7.585 mila euro e sono così distinti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Premio di Gestione	2.147.601	1.818.708	-328.893
Oneri per bonus idrico	2.802.460	2.000.000	-802.460
Risarcimento per carta dei servizi ad Ut	1.008.019	482.850	-525.169
Tasse e Tributi	333.030	254.742	-78.288
Minusvalenze da alienazioni	581.100	1.280.599	699.498
Contributi ed altre quote associative	124.210	121.354	-2.856
Altri oneri	1.200.567	1.506.740	306.173
Sopravvenienze passive	-	119.948	119.948
<b>Totali</b>	<b>8.196.987</b>	<b>7.584.941</b>	<b>-612.046</b>

## Nota Integrativa

Gli oneri diversi di gestione si decrementano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 612 mila euro.

In particolare si decrementa il costo del premio di gestione di competenza del 2018, del bonus idrico in riferimento alla determinazione della quota di Op<sup>social</sup>, deliberata dal Commissario Straordinario dell'ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con delibera 39/2018 e dei risarcimenti agli utenti in osservanza di quanto prescritto dalla Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015. Aumentano invece, le minusvalenze da alienazioni relative principalmente alla dismissione dei misuratori a seguito delle sostituzioni delle apparecchiature obsolete.

## C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.394.666	15.902.629	11.507.963

Si evidenzia nel prospetto che segue il risultato della gestione finanziaria:

Gestione Finanziaria			
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Proventi finanziari per interessi a utenti	5.946.786	4.229.725	-1.717.061
Interessi attivi bancari e postali	172.273	150.163	-22.110
Altri proventi finanziari	163.610	12.991.306	12.827.697
Interessi passivi su Finanziamenti	-1.399.713	-1.124.451	275.262
Interessi passivi verso altri	-196.975	-108.033	88.942
Altri oneri finanziari	-291.314	-236.082	55.232
<b>Totali</b>	<b>4.394.666</b>	<b>15.902.629</b>	<b>11.507.963</b>

La gestione finanziaria, rispetto al 2017 registra un miglioramento di 11.508 mila euro. La variazione positiva è relativa all'effetto dell'attualizzazione, ai sensi dell'OIC 19, calcolata nella misura di 12.816 mila euro sull'ammontare dei debiti verso la Regione Campania, relativi al servizio di collettamento e depurazione ed al servizio di fornitura di acqua all'ingrosso per gli anni dal 2013 ad oggi, che sono stati oggetto di rateizzo mediante l'accordo stipulato tra GORI, l'Ente Idrico Campano e la stessa Regione Campania in data 8 novembre 2018.

## Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.234.775	5.363.240	(2.871.535)

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte 2018, suddivise tra IRES ed IRAP e tra imposte correnti, anticipate e differite, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
<b>Imposte correnti</b>	<b>9.709.000</b>	<b>6.472.718</b>	<b>- 3.236.282</b>
IRES	7.803.490	4.592.413	- 3.211.077
IRAP	1.886.623	1.855.921	- 30.702
sopravvenienze imposte anni precedenti	18.886	24.384	5.498
<b>Imposte anticipate</b>	<b>- 1.785.366</b>	<b>- 1.236.099</b>	<b>549.267</b>

## Nota Integrativa

IRES/IRAP anticipata	- 2.866.212	- 2.786.848	79.364
Utilizzo Credito IRES/IRAP	1.080.846	1.550.749	469.903
<b>Imposte differite</b>	<b>311.141</b>	<b>126.621</b>	<b>- 184.520</b>
IRES/IRAP differita	1.391.141	708.057	- 683.084
Utilizzo Fondo IRES/IRAP	- 1.080.000	- 581.436	498.564
<b>Totali</b>	<b>8.234.775</b>	<b>5.363.240</b>	<b>- 2.871.535</b>

Anche nel 2018 la Società ha usufruito della normativa fiscale riguardante la deducibilità fiscale dei cd. “mini-crediti”. In particolare l’articolo 33, comma 5, del D.L. 22 Giugno 2012, n. 83 (c.d. “decreto crescita”), convertito con modifiche dalla Legge 7 Agosto 2012, n. 134, ha modificato la disciplina delle perdite su crediti dal reddito di impresa, prevista dall’art. 101, comma 5, del D.P.R. 22 Dicembre 1986 n. 917, consentendo la deducibilità fiscale anticipata della perdita su crediti di entità modesta ed il cui termine di scadenza risulti decorso da almeno sei mesi. La variazione decrementativa dell’ imposta corrente IRES è sostanzialmente relativa ai maggiori “mini-crediti” sorti nell’esercizio interamente deducibili per effetto del rilevante ammontare dell’accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

#### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio della competenza economica, tenendo conto dell’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella tabella che segue sono indicate le principali differenze temporanee che hanno generato i crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite alla data del 31 dicembre 2018.

Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2018	
	Diff.temporanee	Effetto fiscale	Diff. temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate</b>	<b>36.307.405</b>	<b>8.723.719</b>	<b>30.708.691</b>	<b>7.376.809</b>
Fondi rischi	13.514.325	3.243.438	13.492.077	3.238.098
Fondo svalutazione crediti	10.863.501	2.607.240	5.540.713	1.329.771
Compensi Amm. non corrisposti	181.679	43.602	147.313	35.355
Quota amm.terreno inded.	227.220	64.475	262.458	69.715
Altre	11.520.680	2.764.964	11.266.130	2.703.870
<b>Imposte differite</b>	<b>15.293.959</b>	<b>3.670.551</b>	<b>16.028.681</b>	<b>3.846.882</b>
Interessi di mora non incassati	15.160.038	3.638.410	16.028.681	3.846.882
Ammortamenti aliquota piena	133.921	32.141	0	0

## Nota Integrativa

**Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive:

<b>Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)</b>	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	12.537.856
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 24%)</i>	3.009.086
<b>Variazioni in aumento</b>	
Rigiro minicrediti nell'esercizio	5.404.167
Accantonamento ai fondi rischi	6.036.881
Costi per autovetture	614.665
Interessi di mora incassi nell'esercizio	2.288.730
Ammortamenti non deducibili	302.203
Altri costi indeducibili	2.919.610
<b>Totali variazioni in aumento</b>	<b>17.566.256</b>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Utilizzo fondi	6.059.129
Super ammortamento 2018	851.359
Altre differenze deducibili	521.583
Interessi di mora attivi 2018 non incassati al 31.12.2018	2.946.731
<b>Totali variazioni in diminuzione</b>	<b>10.378.802</b>
<b>Perdita fiscale anno precedente</b>	
<b>ACE</b>	<b>590.256</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>19.135.054</b>
<b>IRES corrente sul reddito dell'esercizio</b>	<b>4.592.413</b>
<b>Aliquota IRES effettiva</b>	<b>36,63%</b>
<b>Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)</b>	
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>-3.364.773</b>
Costi non rilevanti ai fini IRAP	81.349.456
<b>Totale</b>	<b>77.984.683</b>
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 5,27%)</b>	<b>4.109.793</b>
Costi non deducibili ai fini IRAP	3.382.938
Ricavi non tassabili ai fini IRAP	5.832.752
Costi del personale deducibili (INAIL, disabili, a tempo indeterminato)	40.318.144
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>35.216.725</b>

## Nota Integrativa

<i>Irap corrente per l'esercizio</i>	1.855.921
<i>Aliquota Irap effettiva</i>	2,38%

**Altre informazioni****Impegni e Garanzie**

Ai sensi del comma 1 punto 9 dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Elenco Polizze fidejussorie prestate a garanzia

Beneficiari	31/12/2017	31/12/2018
Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del SII	2.565.450	2.565.450
<i>Totali</i>	2.565.450	2.565.450

**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del comma 1 punto 20 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

**Operazioni con parti correlate**

Per le operazioni con parti correlate, ai sensi del comma 1 punto 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi del comma 1 punto 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i relativi effetti economici e patrimoniali, ai sensi del comma 1 punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

**Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2427-bis del Codice Civile si segnala che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

**Compensi degli organi sociali**

Ai sensi del comma 1 punto 16 dell'art. 2427 si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società PriceWaterhouseCoopers S.p.a.:

Qualifica	Compenso
Amministratori	228.823
Collegio sindacale	44.250
Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.a.	38.000

## Nota Integrativa

### **Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio**

Per la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, ai sensi del comma 1 punto 22-septies dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

#### **Presidente**

Michele Di Natale

#### **Consiglieri:**

Giovanni Marati

Luigi Mennella

Teresa Potenza

Emanuela Cartoni

### **Collegio Sindacale**

#### **Presidente**

Salvatore Giordano

#### **Sindaci:**

Vincenzo D'Alessandro

Monica Valentino



RELAZIONI





RELAZIONE DEL COLLEGGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**  
**SUL BILANCIO AL 31.12.2018**

**GORI S.p.A.**

**Sede Via Trentola, n.211 – 80056 Ercolano (NA)**

**Capitale sociale Euro 44.999.971,00 = i.v.**

**Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 07599620635**

**Repertorio Economico Amministrativo n. 636488**

All'Assemblea dei Soci della "GORI S.p.A."

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto durante le riunioni svolte, dall'amministratore delegato, dagli amministratori e dai responsabili delle principali funzioni aziendali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. A tal fine, riteniamo utile segnalare quanto segue:

- a) Dal 1° gennaio 2018 ha avuto effetto sul piano giuridico, contabile e fiscale l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata "GORI Servizi S.r.l." nella Società (operazione perfezionata nel corso del 2017).

VGA  
↓  
R

- b) Come ampiamente riportato nel paragrafo *"Evoluzione prevedibile della gestione"* della Relazione sulla gestione, si segnala che l'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla definizione e conseguente normalizzazione dei rapporti con la Regione Campania (e la sua concessionaria "Acqua Campania S.p.A.") in ordine alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei "servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue" del periodo 1° gennaio 2013-secondo trimestre 2018. In particolare, la Regione, l'Ente Idrico Campano e la Società hanno definito il percorso finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua, nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I. applicata agli utenti, realizzazione degli investimenti occorrenti al miglioramento del servizio, gestione efficiente delle infrastrutture del SII rientranti nel perimetro attuale, nonché del completamento del previsto programma di trasferimento delle Opere Regionali (adduttori e centrali idriche; impianti comprensoriali di depurazione e relativi collettori), con la connessa gestione. Al fine di assicurarsi le risorse necessarie per la realizzazione degli investimenti previsti, la Società ha avviato le attività per selezionare uno o più Istituti di Credito al fine di ottenere finanziamenti nell'ambito del piano per la completa attuazione del SII dell'ATO 3 previsto dallo Schema Regolatorio 2016÷2019 dell'ATO 3, anche con correlato finanziamento da parte del socio tecnologico-industriale della Società (Sarnese Vesuviano S.r.l.).
- c) Come ampiamente riportato nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, l'attività della società è ovviamente fortemente influenzata dal quadro regolatorio del settore: in particolare, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione (in particolare nel Paragrafo *"Quadro regolatorio e normativo di riferimento"* della Relazione sulla gestione) gli amministratori riportano i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'ARERA che svolge le funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico con particolare riguardo alla definizione dell'articolazione tariffaria in materia di servizi Idrici.

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori e dai responsabili delle funzioni a ciò delegati.

↓  
V.M. B



Abbiamo, altresì, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo tenuto periodici scambi di informazione con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) e non sono emersi dati e questioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o denunce ex art. 2408 del codice civile tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### Bilancio d'esercizio

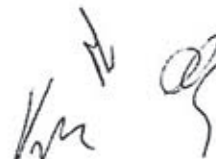
In via preliminare, si segnala che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2019, ed è stato messo a nostra disposizione in pari data.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e la relativa informativa e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Gli amministratori, nella nota integrativa, non riferiscono di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, neanche con parti correlate o infragruppo.

Le valutazioni delle voci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono state effettuate nella prospettiva di continuazione dell'attività attesa anche l'intervenuta definizione e conseguente normalizzazione dei rapporti con la Regione Campania (e la sua concessionaria "Acqua Campania S.p.A.") in ordine alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei "servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue" del periodo 1° gennaio 2013-secondo trimestre 2018.



Non vi sono state nell'esercizio capitalizzazioni di costi per i quali era richiesto il nostro consenso (spese di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento).

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) ha emesso in data odierna la relazione ex art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, a corredo del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, riportando una *opinion* positiva sul bilancio (nella Relazione viene infatti riportato che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*) con un richiamo di informativa su quanto segue:

- a) *gli amministratori della società indicano nei paragrafi "Continuità aziendale" della nota integrativa ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione che il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e ne riportano le motivazioni.*
- b) *gli amministratori della società illustrano sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'ARERA che svolge le funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico. In particolare, i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende la definizione dell'articolazione tariffaria in materia di servizi idrici, sono descritti nel paragrafo "Quadro regolatorio e normativo di riferimento" della relazione sulla gestione.*

#### Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, contenute nell'apposita relazione di accompagnamento al bilancio medesimo che ci è stata messa a disposizione in data odierna, proponiamo all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come predisposto dagli amministratori.

Ercolano, 11 aprile 2019

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

*Il Collegio Sindacale*

Dott. Salvatore Giordano – Presidente

Dott. Vincenzo d'Alessandro – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Monica Valentino – Sindaco Effettivo

Salvatore Giordano  
Vincenzo d'Alessandro  
Monica Valentino



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE





GORI SpA - Ercolano



AAN01700251

Prot.N.:0017568/2019

Del:11/04/2019 17:29:04

Orig.:Entrata

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

**GORI SPA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della GORI SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GORI SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiami di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo i seguenti aspetti:

- (a) gli amministratori della società indicano nei paragrafi *"Continuità aziendale"* della nota integrativa ed *"Evoluzione prevedibile della gestione"* della relazione sulla gestione che il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e ne riportano le motivazioni.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0302607501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263901 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

- (b) gli amministratori della società illustrano sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'ARERA che svolge le funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico. In particolare, i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende la definizione dell'articolazione tariffaria in materia di servizi idrici, sono descritti nel paragrafo "*Quadro regolatorio e normativo di riferimento*" della relazione sulla gestione.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della GORI SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GORI SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GORI SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GORI SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

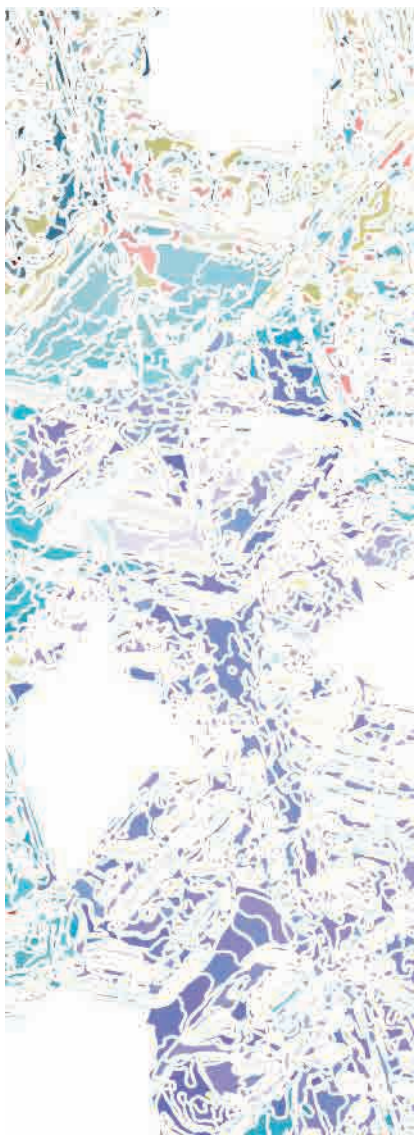
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 11 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Casalini', written over a horizontal line.

Carmine Elio Casalini  
(Revisore legale)



**GORI**

Sede Legale: 80056 Ercolano (NA) - Via Trentola, 211  
Capitale Sociale euro 44.999.971 i.v.  
C.F., P. IVA e n. Registro Imprese di Napoli: 07599620635  
R.E.A. n. 636488

[www.goriacqua.com](http://www.goriacqua.com)  
[protocollo@cert.goriacqua.com](mailto:protocollo@cert.goriacqua.com)

Edizione a cura di GORI S.p.A. - Tutti i diritti riservati - Progettazione ed impaginazione grafica: Luciano Statunato  
Immagini tratte dal Calendario GORI 2010 - Cristalli di Acqua